Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

CF23>In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 37 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

LUNEDÌ 18 SETTEMBRE 2000

Straordinaria impresa di Domenico Fioravanti che aggiudicandosi la finale dei 100 metri rana è il primo italiano a vincere una finale olimpica in questa disciplina

Sydney, dal nuoto un oro atteso un secolo

Bronzi nel judo con Giovinazzo e Pellielo nel tiro a volo. Stamane la finale dei 200 s.l. con Rosolino

Domenico Fioravanti, sguardo estasiato, ostenta quasi incredulo la mitica medaglia.

SYDNEY Straordinaria impresa di Domenico Fioravanti, novarese, 23 anni, che entra nella storia dello sport italiano vincendo la finale dei 100 metri rana alle Olimpiadi di Sydney. Fioravanti è il primo italiano a salire sul più altro gradino del podio olimpico da quando - oltre un secolo fa - sono stati istituiti i Giochi. Il tempo ottenuto da Fioravanti costituisce anche il nuovo record olimpico nella specialità.

Il trionfo dell'azzurro è reso ancora più prestigioso dal fatto che sul podio è stato affiancato da un americano (Moses) e un russo Sloudnov), giunti rispettivamente secondo e terzo. Il russo Sloudnov tra l'altro è detentore del primato del mondo e campione del mondo in carica. Fioravanti ha avuto l'intelligenza di non forzare fin dall'inizio, risparmiando le energie per un irresistibile crescendo nella seconda vasca. Due bronzi ieri dal judo e dal tiro al volo rispettivamente con Giovinazzo e Pellielo. Attesa stamane per la finale dei 200 s. l. di Rosolino.

● In Sport

di **Giorgio Lago**

Contro il doping

Una vittoria costruita senza trucchi

Una volta ho letto che non c'è stile più semplice della rana; infatti ho pensato, riesco a galleggiare persino io, che do segni di annegamento anche sotto la doccia. Ma ieri, dopo aver visto Domenico Fioravanti, ho capito che quello è un tipo molto particolare di rana: la rana agile o, meglio saltafossi, che ha i posteriori talmente lunghi da permetterle salti lunghi anche due metri. Il nostro Saltafossi d'oro spingeva in avanti meglio di un motoscafo di Valona, dimostrando che il segreto sta nelle gambe, come cominciarono ad insegnare i tedeschi negli anni'30. Ma non dev'essere soltanto questione di stile, di talento e di forma se i nostri nuotatori sbalordiscono tutti, anche se stessi.

Ci dev'essere dell'altro, e riguarda il doping, che non è un flagello della globalizzazione ma risale ai greci e ci ha sempre accompagnati. La Nazionale tedesca che vinse il mondiale di calcio del 1954 a Berna era più chimica del Petrolchimico di Marghera.

● Segue a pagina 3

Calcio C2: piegato il Moncalieri per 1-0, rinsaldata la leadership solitaria

E l'Alabarda ha fatto tris

TRIESTE Terza partita di campionato, nella serie C2 di calcio, e terza vittoria consecutiva della Triestina, che ieri pomeriggio al «Nereo Rocco» ha regolato per 1-0 il Moncalieri. Gli alabarbati in questo modo hanno rinsaldato la loro posizione di leader solitari della classifica, a punteggio pieno, 9 punti, davati a Mantova 7 e Mestre 6. In effetti, aldilà dello striminzito risultato, la squadra allenata da Rossi ha esercitato un largo dominio sulla gara. Purtroppo non ha saputo trasformare in gol le tantissime occasioni create anche con apparente disinvoltura. E dire che i padroni di casa sono riusciti a sbloccare il risultato ancora prima della metà della prima frazione con una bella rete dell'attaccante Fabrizio Provitali. Poi però la Triestina non è riuscita a chiudere definitivamente la gara e anzi proprio nel finale ha rischiato di farsi raggiungere, quando su calcio di punizione gli ospiti hanno colpito i legni della porta alabardata. Soddisfatto l'allenatore Rossi, anche considerando che le tante occasioni mancate sono sintomo di buone possibilità di miglioramento. Domenica gli alabardati saranno ospiti del Montichiari, che ieri ha pareggiato 2-2 a Vercelli.

● In Sport

Fabrizio Provitali ha deciso la partita. (Foto Lasorte)

Il Quirinale frena sulla «devolution». Bossi spara a zero da Venezia

Ciampi: realizzare il federalismo nel rispetto dell'unità del Paese

ROMA Mentre si fa sempre più aspro lo scontro tra i poli, lo stesso Presidente della Repubblica Ciampi mette un freno alla devolution. «Spero che il federalismo si realizzi in Parlamento» afferma il Capo dello Stato sottolineando ancora una volta che la spinta federalista deve essere rispettosa dell'unità d'Italia.

Dal canto suo Berlusconi attacca duramente il presidente del Consiglio Amato che ha messo in dubbio la legittimità del referendum lombardo: «Amato si sbaglia di grosso, o non sa più quel che dice: è in grande confusione e lo si capisce: perchè è un presidente dimidiato». «Il Cavaliere ignora completamente la Costituzione» ribatte il cetrosinistra. «Nazisti rossi» definisce invece Bossi nel suo comizio a Venezia, quanti, nella sinistra, ma anche tra i poteri forti, starebbero «attentando all' integrità delle nazioni e delle religioni in Europa».

● A pagina 3

I «Nuclei territoriali antimperialisti» mirano a colpire i simboli del ruolo strategico del capoluogo regionale

Trieste, caccia alla cellula delle nuove Br

Fitta serie di perquisizioni e controlli. Stretto riserbo degli inquirenti

TRIESTE E' dritto al cuore del nuovo ruolo di Trieste che puntano i Nuclei territoriali antimperialisti che, con la bomba davanti al Segretariato permanente dell'Iniziativa Centroeuropea, in via Genova, hanno inteso più compiere un'azione dimostrativa che non un attentato vero e proprio. Nelle 15 cartelle che compongono la «risoluzione strategica», gli obiettivi vengono circoscritti a istituzioni, infrastrutture e programmi nati in città e grazie ai quali Trieste da qualche anno funge da «leading centre» delle iniziative economiche e politiche verso l'Est europeo. Proprio per questo gli inquirenti stanno setacciando la città in cerca di una eventuale cellula posizionata a Trieste. Secondo il giudice Mastelloni gli attuali terroristi vengono comunque da un contesto sociale molto più variegato rispetto alle vecchie Br.

● In Trieste

L'INCHIESTA

Da 1500 a 3000 lavoratori «usa e getta» provenienti in maggioranza dal Sud impiegati dalle ditte subappaltatrici

Monfalcone, l'esercito dei «deportati»

MONFALCONE C'è un esercito di «deportati» che lascia a Monfalcone dai due ai tre miliardi ogni mese. I più gelosi custodi della tranquillità di casa li hanno chiamati in causa due settimane fa quando, per la prima volta a memoria d'uomo, un colpo di pistola è stato esploso in pieno giorno e in pieno centro, ha ferito il commerciante monfalconese Ezio Vanone, ha fatto finire in carcere tre napoletani, ma soprattutto ha dato uno scossone all'equazione Monfalcone uguale isola felice, equazione già fatta a pezzi da qualche anno a Udine e a Trieste. I «deportati» sono i «trasfertisti». «Siamo dei kleenex - dice uno di loro - le ditte ci prendono, ci usano e dopo poco ci buttano via». Ora in città ce ne sono forse 1500, ma nei momenti clou, quando fervono i lavori di completamento per la consegna della grandi navi da crociera, sono oltre 3000, in grandissima maggioranza napoletani, siciliani e tarantini. Sono i dipendenti della miriade di aziende (qualcuno ne ha contate 800) che hanno in subappalto e in sub-subappalto i lavori di rifinitura degli alberghi galleggianti.

● A pagina 2

Silvio Maranzana

BRITISH SCHOOL
OF FRIULI-VENEZIA GIULIA
TRIESTE-UDINE-GORIZIA-MONFALCONE
Trieste - 18, via Torrebianca
040.369.369
INGLESE
UNIVERSITY of CAMBRIDGE
Local Examinations Syndicate
battistella AD

Dopo aver messo alla luce Margherita, Mariella Mazzara ha completato il parto: un neonato è morto subito

Partoriti i sette gemelli a Milano

MILANO Intervento d'urgenza ieri notte nella prosecuzione del parto plurigemellare in corso di gestazione al Niguarda di Milano. Dopo la nascita del primo degli otto gemelli, Margherita, avvenuta mercoledì scorso, ieri sera Mariella Mazzara è entrata nuovamente in sala operatoria per la prosecuzione del parto. Poco dopo le 19 è venuto alla luce il secondogenito Michele e, dopo taglio cesareo, verso le 22, gli altri sei neonati. Uno purtroppo è immediatamente deceduto dopo il parto, dopo aver ricevuto i sacramenti impartitigli dallo zio sacerdote.

Una gravidanza da record quella di Mariella Mazzara, 31 anni, casalinga di Ballata, una frazione di Trapani, sposata con Giovanni Pirrera, 32 anni, agente di polizia penitenziaria. Da sei anni la donna cercava di rimanere incinta. Si era per questo affidata al ginecologo trapanese Salvatore Pollina, che l'aveva sottoposta a cure contro la sterilità a base di gonadotropine. A marzo la donna è rimasta incinta degli 8 gemelli.

● A pagina 4

Kataweb.it — Katalogo.it, il motore italiano per le strade della Rete — Kataweb.it

Il direttore generale Bernardo Carratù: «Quando sospettiamo di un operaio non allontaniamo solo lui, ma anche l'azienda da cui dipende»

Fincantieri rassicura: i subappalti spariranno entro la fine dell'anno

MONFALCONE «L'azienda si sta attrezzando perchè si possa evitare ogni ricorso alle ditte subappaltatrici. Abbiamo già risolto la questione per un buon 60 per cento, contiamo di riuscirci definitivamente entro la fine dell'anno». A parlare è Bernardo Carratù, direttore generale di Fincantieri. «E' il sistema degli appalti in deroga a innescare spirale di sospetta illegalità, anche, ma non solo, sul sistema di pagamento dei dipendenti», rileva Danilo Peric, segretario territoriale dell Fim-Cisl. Ma le presunte illegalità non sono certo facilemnte dimostrabili. «Un paio d'anni fa - racconta Massimo Masat, delegato della Rsu - abbiamo chiesto un intervento specifico per il giorno dopo all'Ispettorato del lavoro. Ci hanno mandato una risposta scritta tre mesi dopo».

Uno degli «alberghi galleggianti» realizzati nel cantiere di Monfalcone.

Fenomeni di caporalato, sistemi di tangenti per l'affidamento dei subappalti, condizioni di lavoro impossibili, stipendi in nero, infortuni non denunciati, sindacalisti minacciati anche di morte: se ne sentono di tutti i colori su quanto accadrebbe all'interno dello stabilimento di Panzano. «Proprio il 20 settembre è in programma un incontro tra i sindaci del mandamento sul problema della medicina del lavoro in Fincantieri», annuncia l'assessore Orlando.

Carratù su queste questioni è categorico: «Non chiediamo certamente le fedine penali dei dipendenti delle ditte subappaltanti, ma appena c' è un sospetto sull'operaio, non allontaniamo solo quell'operaio, ma tutta la ditta per cui lavoro. E' accaduto l'ultima volta nel maggio scorso. Comunque se ci sono stati segnalati alcuni problemi sotto il profilo organizzativo, non abbiamo mai avuto segnalazioni per problemi comportamentali. Gli amministratori ci hanno raccontato di comportamenti esuberanti di qualche operaio in città, ma nessuno deve dimenticare che i trasfertisti portano alla città un notevole valore economico aggiunto».

Aggiunge Masat: «Monfalcone non può ricordarsi del suo cantieri soltanto il giorno del varo delle navi».

Sono alcune migliaia gli operai napoletani, siciliani e tarantini dipendenti di ditte che lavorano in subappalto nel cantiere navale di Panzano

Monfalcone, i trasfertisti portano soldi e paure

Lasciano in città da due a tre miliardi al mese, ma secondo alcuni viaggiano con la criminalità

MONFALCONE C'è un esercito di «deportati» che lascia a Monfalcone dai due ai tre miliardi ogni mese. La gente li ha visti padroni della città nel giugno scorso quando in piazza della Repubblica sono sventolate le bandiere azzurre e si è fatto festa perchè il Napoli era stato promosso in serie A. I più gelosi custodi della tranquillità di casa li hanno chiamati in causa due settimane fa quando, per la prima volta a memoria d'uomo, un colpo di pistola è stato esploso in pieno giorno e in pieno centro, ha ferito il commerciante monfalconese Ezio Vanone, ha fatto finire in carcere tre napoletani, ma soprattutto ha dato uno scossone all'equazione Monfalcone uguale isola felice, equazione già fatta a pezzi da qualche anno a Udine e a Trieste. Allora una parte di Monfalcone si è svegliata e, mettendo assieme fischi e fiaschi, ha scoperto di essere «cinta d'assedio».

I «deportati» sono i «trasfertisti». E chi sono i «trasfertisti»? «Siamo dei kleenex - dice Giovanni - le ditte ci prendono, ci usano e dopo poco ci buttano via». Di Giovanni ora in città ce ne sono forse millecinquecento, ma nei momenti clou, quando fervono i lavori di completamento per la consegna della grandi navi da crociera, com'è accaduto per la Grand Princess, sono oltre tremila, in grandissima maggioranza napoletani, siciliani e tarantini. Sono i dipendenti della miriade di aziende (qualcuno ne ha contate 800) che hanno in subappalto e in sub-subappalto i lavori di rifinitura degli alberghi galleggianti. Il grimaldello che li ha sradicati dal Sud, ma contemporaneamente li ha fatti sfuggire a un destino di disoccupazione o di sottoccupazione, è la «paga globale», uno stratagemma, giurano, che non esiste in nessun altro posto d'Italia.

L'uscita all'ora di pranzo degli operai dal cantiere di Panzano. Tra di loro molti trasfertisti provenienti dal Sud. In questo periodo sono meno di millecinquecento in tutto, ma nei periodi di maggior lavoro possono raggiungere il numero di tremila unità.

Per stipendio globale s'intende che sulla basta paga c'è scritto: netto in busta un milione e mezzo, mentre al lavoratore danno in mano tre o quattro milioni e comunque la ditta ci guadagna. Lo stratagemma è spiegato nel dettaglio qui a fianco. E allora, contento il padrone della ditta, contento Giovanni, contenti tutti. Ma non è tutto oro quel che luccica: Giovanni non ha assistenza sanitaria, non fa le ferie, non ha la tredicesima, non avrà mai una liquidazione e neppure una pensione. Insomma è un cittadino di serie B, o addirittura di serie C. Ha buone probabilità di sentirsi presto un disadattato, di non potersi mai integrare nella città che lo ospita. In compenso dà anche lui un contributo al trionfo del liberismo e alla fine dello stato sociale. Eppure, tra affitto, ba, pizzeria, negozi di alimentari e di abbigliamento, ogni «trasfertista» lascia a Monfalcone un milione al mese: volte due o tremila fa due o tre miliardi.

Testi di SILVIO MARANZANA e RICCARDO CORETTI Foto META

Manca un quarto all'una e nel bar di fronte all'ingresso dello stabilimento Fincantieri di Panzano, i tavolini all'aperto sono pieni di «trasfertisti» che stanno dando gli ultimi morsi ai loro panini. Basta avvicinarsi al tavolino più affollato e chiedere: «Chi di voi ha la paga globale?», per vedere alzarsi tutte le mani. «Vorresti vedermi guadagnare un milione e mezzo - dice Giovanni - e pagare un milione e 200 mila lire d'affitto come effettivamente pago l'appartamento per poter dare un tetto a mia moglie e alla mia figlia piccola? Nessuno di noi tre potrebbe mangiare, invece con 3 milioni ce la facciamo.»

E' quasi un circolo virtuoso, oltre che vizioso, per cui anche se le cause intentate dagli Uffici reclami di tutti i sindacati non mancano, lo scandalo non è mai scoppiato. L'impatto di duemila nuovi abitanti, pur se con una certa rotazione, su una città di 27 mila abitanti, è forte, tale da dare uno scossone al tessuto sociale, ma anche un'accelerata ad alcune dinamiche economiche. A Monfalcone stanno proliferando le banche e le agenzie immobiliari e gli affitti sono saliti alle stelle, creando con effetto domino, un altro terremoto. Due stanze sono affittate a un milione e 600 mila lire al mese: se non è come a Manhattan, è sicuramente come a Milano. I «trasfertisti» hanno contratti breve, un futuro che dire incerto è un eufemismo e allora per pagare solo 200 mila lire al mese a testa in due stanze stipano otto brande e a quella casa non resta più nemmeno la dignità di un dormitorio.

Chi di quella casa è proprietario però ci guadagna. Ormai ci sono parecchi monfalconesi che hanno potuto comperare una villetta e riescono a pagare per intero il mutuo soltanto incassando dai trasfertisti l'affitto del loro piccolo appartamento precedente.

Stipendi da tre o quattro milioni, ma senza pensione e assistenza sanitaria

Sono attratti dalla «paga globale»

MONFALCONE Affitti esorbitanti, famiglie a carico e tutte le spese extra di chi si trova lontano dalla propria città. Come fanno gli operai delle ditte subappaltanti ad affrontare questa situazione con una paga che, mediamente, risulta intorno al milione e 500 mila lire al mese? Questa è infatti la cifra che si legge su una qualsiasi busta paga, con fluttuazioni minime se si tratta di operai specializzati.

Lo stratagemma, ben conosciuto da tutti coloro che ogni giorno entrano nello stabilimento Fincantieri di Monfalcone, è la cosiddetta «paga globale». La paga mensile viene ufficialmente tenuta al minimo, così come i contributi dovuti dal datore di lavoro ai vari istituti. In realtà al lavoratore viene corrisposto un importo mensile che può andare dai tre milioni fino ai quattro, cinque e, in teoria, anche oltre.

Si tratta in pratica del metodo del «fuori busta» ma con qualche raffinatezza in più. Gli operai, e spesso si tratta anche di operai specializzati, lavorano in realtà più ore di quante vengano effettivamente indicate nella busta paga. Le ferie vengono pagate nel fuori busta ma mai effettivamente godute. E inoltre, fatto ben più grave, può accadere che quanto corrisposto dall'Inps in caso di malattia del lavoratore, non venga poi «girato» all'operaio dal datore di lavoro. La forte riduzione dei contributi dovuti (soprattutto sugli straordinari) rende conveniente questo tipo di «contratto» per i titolari delle ditte, ma anche per gli operai che - spesso non conoscendo nel dettaglio il meccanismo - si trovano a ricevere in mano alla fine di ogni mese una paga quasi doppia rispetto a quella stabilita sindacalmente.

L'insufficiente assistenza sanitaria è uno degli aspetti negativi che si possono registrare a breve termine, ma la vera tragedia futura potrebbe essere costituita da migliaia di persone che, giunte all'età della pensione, non avranno versato i contributi necessari alla previdenza, trovandosi inoltre senza liquidazione e ricadendo quindi ancora una volta sulle spalle dello Stato.

Secondo i responsabili delle forze dell'ordine la rapina del 30 agosto può considerarsi un fatto circoscritto

Ma i reati calano e la città è sotto controllo

Più bambini nelle scuole e animazione fino a tardi in bar e pizzerie

MONFALCONE «L'aumento dei trasfertisti ha fatto crescere la criminalità a Monfalcone». La tesi, sostenuta da alcune forze politiche di opposizione in Comune, è stata sbandierata dopo la rapina con sparatoria avvenuta in pieno centro il 30 agosto. Che la cittadina dei cantieri non sia più esattamente un'isola felice non ha difficoltà a sostenerlo anche l'assessore ai servizi sociali, Francesco Orlando.

A contrastare le tesi più drastiche ci sono però dati e sensazioni forniti dalle forze dell'ordine e che evidenziano come Monfalcone nonostante tutto rimanga una città tranquilla e lontanissima dai fenomeni di criminalità presenti purtroppo in molte altre cittadine del Nord Italia. Nei primi otto mesi del 2000 i reati sono diminuiti in maniera sensibile, circa 200 in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, anche se qualcuno sostiene che c'è stata una trasformazione per quanto riguarda la qualità dei reati stessi.

La rapina con sparatoria di fine agosto può essere considerata un episodio isolato e proprio la collaborazione dei cittadini con le forze dell'ordine ha permesso l'immediato arresto dei tre banditi napoletani. A livello di bilancio complessivo, il controllo del territorio, applicato negli ultimi anni dalle forze dell'ordine sembra stia dando i suoi frutti. Del resto è proprio sull'attività di prevenzione che ha puntato molto il commissariato di polizia diretto da Giuseppe Di Berardino che ha ai suoi ordini 52 uomini che solo qualche anno fa non era più di una trentina. Oggi otto pattuglie della Polizia di Stato presidiano 24 ore su 24 i quattro quadranti nei quali è stata suddivisa Monfalcone, una città che vive più a lungo perchè alcuni bar e pizzerie, soprattutto grazie ai trasfertisti sono pieni quasi fino a notte. Ma, non solo, anche una città che non si spopola grazie all'immigrazione del Sud. «Negli ultimi quattro anni sono state aperte sei nuove sezioni di scuola materna. Ci sono oggi a Monfalcone 150 bambini in più rispetto a cinque anni fa», spiega ancora l'assessore Orlando.

La presenza nello stabilimento di Panzano di 2-3 mila operai provenienti per lo più dalla Sicilia, Campania e Puglia aveva fatto scattare la prevedibile equazione trasfertisti = immigrati = criminalità. Ma, al di là del fatto che stereotipi di questo tipo sono comunque eticamente scorretti, sarebbero proprio i freddi dati a smantellare questa tesi. Anche per questo motivo le iniziative della Lega Nord, alle quali si sono affiancate le prese di posizione delle altre forze politiche del Polo, sono state viste come una strumentalizzazione anche in vista delle prossime elezioni comunali.

È ovvio che, dato anche l'alto numero di presenze costanti, non si possano escludere tra i trasfertisti presenze inquietanti di «basisti» per possibili colpi da mettere a segno nella zona, o «infiltrati» che possano invece gestire una tratta dei traffici illeciti di droga e di armi che dall'Est, dopo aver attraversato le province di Trieste e di Gorizia vanno a finire nel Sud Italia o in altri stati dell'Unione europea. Proprio all'interno dello stabilimento di Panzano sono avvenute un paio di rapine con taglierino, mentre piccole risse tra operai si sono concluse con l'arrivo della polizia senza dar luogo a strascichi. Ma per quanto riguarda la criminalità (sia quella organizzata sia quella definita «micro») pare proprio che i monfalconesi, al di là di una comprensibile momentanea irritazione, possano continuare a considerarsi dei privilegiati. «Ci sono ancora alcuni - confida un poliziotto - che non chiudono a chiave la porta di casa, eppure non hanno mai subito furti».

Risolto ultimamente anche l'intasamento al Pronto soccorso: pure i trasfertisti possono avvalersi del medico di base

Di recente sembra sia stato risolto anche il problema del Pronto soccorso che qualche tempo fa avevao sollevato le proteste di alcuni abitanti. Da qualche mese a questa parte non ci sono più intasamenti dovuti a un uso improprio della struttura, ridotto in maniera drastica grazie a un'opera di sensibilizzazione condotta nei confronti di Fincantieri e delle ditte esterne che operano nello stabilimento di Panzano. «È stato chiarito che i trasfertisti hanno diritto al medico di base – spiega il responsabile del Pronto soccorso, Claudio Simeoni – anche se qualche problema può sussistere per quanto riguarda l'assistenza alle famiglie e per l'utilizzo della guardia medica in ore serali».

Una scena sul luogo della rapina, il 30 agosto. A sinistra le case popolari in costruzione in via Bagni.

Gli affitti sono andati alle stelle e dentro un'unica stanzetta vengono stipate anche cinque brande

Due camere, un milione e 600 mila

MONFALCONE La presenza dei «trasfertisti» ha provocato un terremotato anche sul mercato immobiliare addirittura di mezza regione. I prezzi degli affitti in città sono decollati, «ingrassando» i proprietari, obbligando gli operai meridionali a sistemarsi anche a Staranzano, a Ronchi e perfino a Cervignano e soprattutto a riempire fino all'inverosimile ogni stanza per dividersi il costo della pigione. La settimana scorsa un intervento dei vigili del fuoco per uno spandimento d'acqua in viale San Marco ha fatto scoprire cinque brande stipate dentro una stanzetta.

Ma vi sono anche altre conseguenze: per i monfalconesi è impossibile trovare un appartamento in affitto, il che ha innescato altre questioni. I prezzi degli appartamenti sono aumentati e dal mercato monfalconese sono completamente spariti i triestini, massiciamente presenti fino a un paio di anni fa, perchè la fatica del pendolarismo quotidiano non viene più compensata dal prezzo. A Monfalcone c'è fame di case: ci sono 340 domande per aggiudicarsi uno dei 112 appartamenti popolari di via Bagni e di via Buonarroti che saranno consegnati prossimamente.

A Venezia il leader della Lega se la prende con la sinistra che attenta all'integrità delle nazioni e delle religioni

Bossi spara contro i «nazisti rossi»

«Carroccio» contrario a dare in adozione i bambini alle coppie gay

VENEZIA La nuova parola d'ordine di Umberto Bossi è «famiglia tradizionale». Incassato il via libera in Lombardia al referendum sulla «devolution», il senatur cambia spartito e arringa i militanti del Carroccio su altri temi anche se il federalismo fa da sfondo al tradizionale incontro di Venezia. «Chi sta con la Lega sceglie le cose naturali, una famiglia naturale, e figli naturali», ha dichiarato il leader leghista davanti a una marea di bandiere con il simbolo del sole delle Alpi. Nel capoluogo veneto torna di moda l'orgoglio leghista. «Il candidato alla presidenza del Consiglio deve dire la sua posizione sulla famiglia naturale - ha detto Bossi che ha poi precisato di non essersi riferito alla famiglia del sindaco di Roma -. I popoli sono il frutto naturale della famiglia naturale. E la famiglia tradizionale, che vuol dire naturale, è un valore ancora presente nella nostra società».

Il Senatur si scaglia contro la possibilità, allo studio anche del Parlamento europeo, di far adottare bambini anche alle coppie gay: «Noi tolleriamo la diversità ma non accettiamo la dittatura di un modello sessuale artificiale. Gli omosessuali facciano ciò che vogliono, sono fatti loro, ma non ciò che non concede loro la natura». E contro l'iniziativa europea Bossi ha già annunciato una raccolta di firme con l'utilizzo di 20 mila gazebo. Il Senatur si è detto contrario anche alla fecondazione eterologa assistita.

Le dichiarazioni di Bossi hanno scatenato l'ira di Franco Grillini, presidente dell'Arci Gay: «Bossi è un omofobico che ha individuato negli omosessuali il grande nemico». «La Lega ha deciso di avviare una campagna contro i cittadini omosessuali. Quella di Bossi è un'operazione cinica e immorale tanto più che la Lega - ricorda Grillini - per un disperato bisogno di identità aveva ospitato al suo interno e sul suo giornale un gruppo gay denominato Libero orientamento sessuale Padania (Los Padania)».

Bossi ha parlato anche di «nazisti rossi». Questi gli aggettivi con cui il Senatur ha più volte definito nel suo comizio a Venezia, quanti, nella sinistra, ma anche tra i poteri forti, starebbero attentando all'integrità delle nazioni e delle religioni in Europa. «Vedo una matrice nazista in questa sinistra - ha detto fra l'altro Bossi - che non vede e che rifiuta le diversità». Ma quella sui «nazisti rossi» non è l'unica espressione ad effetto con cui ha più volte indotto la vasta platea di leghisti ad interrompere il suo intervento con entusiastiche e scroscianti ovazioni.

Il popolo leghista a Venezia nel «Devolution Day»

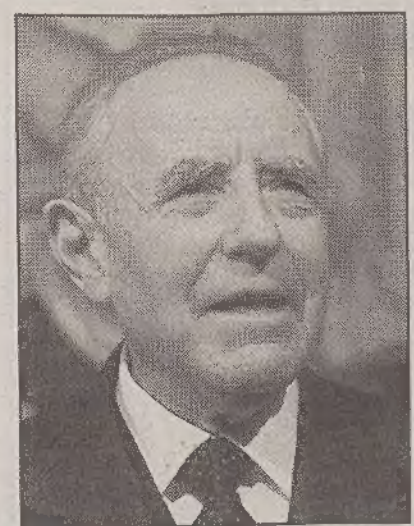
Berlusconi contro Amato che ha parlato di referendum illegittimo

Ciampi frena sulla «devolution»: «Il federalismo in Parlamento»

MILANO Polemiche infinite sulla «devolution» e sul referendum consultivo deciso dalla Regione Lombardia. I due poli si combattono a colpi di dichiarazioni. Ma ieri è toccato al presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi riportare tutti alla calma e indicare il percorso da seguire per evitare sbandamenti: «Io mi auguro che questa disputa sul federalismo, che certamente risponde a un sentimento profondo, direi antico, del Paese, riesca a trovare in Parlamento gli esiti che il Paese desidera».

Il messaggio è chiaro per tutti, e soprattutto per la Lega. E a chi gli chiedeva se crede che Bossi ha abbandonato il secessionismo, Ciampi ha risposto: «Lo ha dichiarato lui stesso, lo ha affermato ripetutamente».

Ciampi ha poi sottolineato che la spinta federalista che c'è nel Paese deve essere «rispettosa dell' unità d'Italia». Il capo dello Stato dunque mette i paletti e fa capire che Bossi e i suoi militanti non possono uscire fuori dalla Costituzione.

Ma ieri c'è stata una vera e propria battaglia verbale fra maggioranza e opposizione. Silvio Berlusconi ha attaccato frontalmente il premier Amato, colpevole di aver messo in dubbio la legittimità co-

Il presidente Ciampi

stituzionale del referendum consultivo lombardo: «Amato si sbaglia di grosso, o non sa più quel che dice, è in grande confusione e lo si capisce: perchè è un presidente dimidiato. La sinistra gli ha tolto la fiducia, lo lascia lì a fare il paravento provvisorio ma ha già scelto per il futuro un'altra faccia». Dopo «devolution», ecco un nuovo termine che entra nella contesa politica italiana: dimidiato che sta per dimezzato. Il Cavaliere ha poi citato la Costituzione italiana per trovare sostegno alla tesi della legittimità del referendum lombardo: «Amato legga l'articolo 117 della Costituzione».

Nella compagine del centrosinistra c'è chi ha posizioni più sfumate come il ministro della Sanità Umberto Veronesi: «A mio parere la sanità è stata affidata, anzi lo è per Costituzione in questo Paese, a una gestione regionale. Quindi, se si vuole, i referendum hanno un valore culturale, di espressione di una tendenza ma non credo che incidano nei fatti». Di diverso avviso il leader del Ppi, Pierluigi Castagnetti che ieri da Cattolica, nella giornata conclusiva della Festa dell'Amicizia, ha sparato a zero sulla «devolution» e sul Senatur: «Bossi continua con le sue posizioni folcloristiche. Qualche volta si impegna ad attenuare i toni per evitare di destare allarmi ma nella sostanza conferma di perseguire una linea di divisione del paese».

Vitaliano D'Angerio

A Udine il presidente di An chiede che si tenga conto del ruolo di cerniera che ha quest'area rispetto all'Europa dell'Est che si sta integrando

Fini: rinegoziare la specialità del Friuli-Venezia Giulia

UDINE «La specialità del Friuli - Venezia Giulia va rinegoziata, tenendo conto del ruolo di cerniera che questa Regione può coprire tra l'Europa che è sempre stata libera e quella che sempre di più si sta integrando con il vecchio continente». Lo ha affermato il presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini, che ha concluso ieri a Udine la «Festa tricolore».

Un'autonomia questa che non può per Fini rimanere quella data negli anni sessanta, quando la Regione doveva assolvere il compito di cerniera tra l'occidente libero e quello governato dai regimi socialisti autoritari. Il presidente di An è poi intervenuto sull'attuale Giunta regionale, sostenuta dal Polo con l'appoggio esterno della Lega nord, dando un giudizio positivo. «La stabilità di questo esecutivo - ha affermato Fini - dimostra la bontà dell'accordo raggiunto con la Lega dopo le elezioni. Bisogna inoltre tenere conto che per le prossime consultazioni politiche l'accordo verrà fatto prima del voto».

Sempre in merito alla saldezza degli accordi con il Carroccio, ha spiegato come ci si debba attenere ai dati politici, in particolare al ripudio del secessionismo da parte della Lega, al discorso di Bossi a Bari in cui il Meridione è stato definito una terra da valorizzare e al giudizio positivo dato dallo stesso Bossi sul presidente Ciampi. Fini non ha mancato di lanciare qualche frecciata all'indirizzo del presidente del Consiglio Amato, che nei giorni scorsi aveva manifestato il proprio dubbio sulla costituzionalità del referendum sulla «devolution». «È incredibile - ha detto - come un professore di diritto dica certe sciocchezze quando il referendum consultivo è un istituto previsto dallo statuto della Lombardia. Paradossale poi che lo dica il premier di una maggioranza che vuole modificare la legge elettorale senza il concorso delle opposizioni».

Hubert Londero

FESTA DELL'UNITA'

Veltroni dà la carica e spiega come battere Berlusconi

BOLOGNA Il tradizionale appuntamento politico della Festa nazionale dell'Unità è l'occasione per Veltroni per aprire la campagna elettorale.

Il leader della Quercia vuole dare la carica ai militanti e agli elettori di sinistra venuti in 150 mila ad ascoltare come si può battere Berlusconi e impedire la vittoria di una destra definita «pericolosa».

Veltroni parla di un «clima cambiato» nella coalizione, più volte ripete che si può vincere e invita Bertinotti, Di Pietro e D'Antoni a far fronte unico contro il centrodestra, sfida il Polo ad approvare martedì prossimo alla Camera la riforma federalista e rinnova gli inviti ad una nuova legge elettorale.

In particolare, Veltroni avverte Berlusconi che se il confronto si svolgerà sul terreno «vecchio e superato delle ideologie» allora la sinistra parlerà della sua alleanza con il fascista Rauti. Veltroni utilizza temi già delineati nei giorni scorsi rendendo più stringente la polemica con Berlusconi e per quanto riguarda la sinistra conia un termine nuovo: «La sinistra di popolo».

Veltroni punta a realizzare una sinistra che oltre a essere «moderna», pronta alle innovazioni, riscopra il suo carattere popolare cioè di un movimento che è sempre stato alla testa delle battaglie sociali in favore dei lavoratori e degli ultimi.

«Siamo - dice Veltroni - una sinistra davvero moderna e popolare, il valore della giustizia distributiva è una cosa seria, una attenzione costante all' uguaglianza tra lavoratori. Sinistra moderna e popolare - prosegue - perchè noi pensiamo che rispetto della dignità del lavoro, di qualsiasi lavoro, e valorizzazione delle competenze e delle professionalità debbano andare di pari passo».

Veltroni ricorda che la sinistra nella storia dell'Italia «ha radici salde e ben visibili» perchè «non si è accontentata della ricchezza del suo patrimonio e ha saputo guardare i suoi errori, anche i più tragici, e dare di essi giudizi difficili ed onesti».

«Noi - osserva Veltroni - siamo la sinistra dell'innovazione, ma anche la sinistra che ha legato il suo nome a battaglie politiche e sociali che hanno permesso ad ogni lavoratore di non doversi più togliere il cappello al cospetto del padrone».

«A guidarci e ad unirci - sottolinea il segretario dei Ds - è un'idea di libertà come responsabiità verso gli altri, come essere per gli altri: a cominciare dagli ultimi, da coloro per i quali la vita è una lotta quotidiana contro il bisogno, la sofferenza, la solitudine. La nostra idea di libertà e di modernità - conclude - non è quella di chi dice arricchitevi, magari pensando a se stesso o comunque a chi già possiede molto».

L'applausometro della Festa dell'Unità per Veltroni è squillato 89 volte, con due punte in cui la grande platea dell'arena è quasi esplosa. La prima è stata quando il segretario Ds ha unito orgoglio di partito e voglia di rivincita («se Berlusconi continuerà a usare il suo armamento ideologico noi risponderemo con pari durezza») alla celebrazione dell'antifascismo, definito «un dovere morale» in risposta polemica al Berlusconi del Meeting di Rimini. Applausi anche quando Veltroni ha accusato il Polo di alleanze con un «erede» del fascismo come Pino Rauti.

L'altra ovazione, la più calorosa, è stata per Massimo D'Alema, quando Veltroni ha parlato della presidenza del partito e della sua auspicata presenza nella squadra di governo.

Celebrato il Giubileo della terza età a testimonianza che ogni momento dell'esistenza è un dono di Dio

Il Papa agli anziani: «C'è bisogno di noi»

Il 10% della popolazione mondiale è composta da ultrasessantenni

CITTA' DEL VATICANO Di fronte a circa 50 mila persone il Papa ha celebrato ieri mattina il Giubileo della terza età. Molti erano i fedeli appartenenti all'Azione cattolica principale organizzatore del pellegrinaggio giubilare degli anziani, la partecipazione tuttavia è andata bel al di là delle previsioni della vigilia. «La Chiesa vi guarda con grande stima e fiducia. La Chiesa ha bisogno di voi» ha detto il Papa rivolto agli anziani, poi però si è corretto e ha aggiunto: «Anzi di noi, pure io faccio parte della terza età». La folla radunata in piazza San Pietro ha ascoltato dunque le parole di un «coetaneo», un Papa la cui età è 80 anni compiuti quest'anno. «In un mondo come quello attuale nel quale sono spesso mitizzate la forza e la potenza, voi avete la missione di testimoniare i valori che contano davvero al di là delle apparenze» ha detto il Pontefice, e ha affidato alla terza età il compito di testimoniare «che ogni momento dell'esistenza è un dono di Dio ed ogni stagione della vita umana ha le sue specifiche ricchezze da mettere a disposizione di tutti.» «La vostra maturità - ha continuato Papa Wojtyla - vi spinge inoltre a condividere con i più giovani la saggezza accumulata con l'esperienza, sostenendoli con la fatica di crescere e dedicando loro tempo ed attenzione nel momento in cui si aprono all'avvenire e cercano la propria strada nella vita».

Ma Giovanni Paolo II ha voluto anche ricordare l'impegno della Chiesa affinchè nelle società moderne venga realizzato un contesto sociale e spirituale che renda possibile un degno attraversamento della vecchiaia. E a questo proposto è da ricordare la lettera rivolta agli anziani dal Pontefice dello scorso ottobre, nella quale venivano ricordati tutti i temi relativi all'autunno della vita.

Così nei giorni scorsi il Pontificio Consiglio Cor Unum, ha diffuso i dati relativi ai finanziamenti che i fedeli di 16 diocesi «ricche» del mondo hanno indirizzato a 17 Paesi poveri per interventi di aiuto e sostegno agli anziani. Si tratta di case per donne anziane sole in Messico, di nuovi centri parrocchiali in Kazakhstan, di centri di cura in Camerun, di programma alimentari in Ucraina, di centri

Giovanni Paolo II

sanitari ad Haiti o di case d'accoglienza in India e Romania, per citare solo alcuni degli esempi possibili, il tutto per un totale di 40 mila dollari. D'altro canto l'impegno della Chiesa si spiega con i dati diffusi dal Pontifico Consiglio in merito alla popolazione anziana nel 1999 e che disegnano una realtà sociale e umana in forte crescita. Nel mondo la quota di popolazione che ha superato i sessant' anni ha toccato i 600 milioni pari al 10% dell'intera popolazione terrestre; in Europa la percentuale raddoppia e arriva al 20%, in Italia sale ancora fino al 24%. Progressi scientifici della medicina e decremento della natalità fanno prevedere un ulteriore invecchiamento della popolazione mondiale, nel 2050 le stesse percentuali dicono che gli ultrasessantenni diventeranno il 22% del totale degli abitanti del pianeta, il 35% solo in Europa e addirittura il 41% nel nostro Paese.

Francesco Peloso

DALLA PRIMA PAGINA

Coppi fece il record dell' ora al Vigorelli di Milano con una spinta di sei/sette pillole di simpamina. Se si rifacesse la storia e il medagliere delle Olimpiadi più recenti in base agli anabolizzanti, andrebbe al macero almeno la metà dei risultati dell'Est comunista.

Quando smettevano di fare sport, i sollevatori di peso si ritrovavano prestissimo senza ginocchia, massacrate da masse muscolari del tutto abnormi. La famigerata scuola di Lipsia, nella Germania orientale, ha sulla coscienza donne sterilizzate nello sviluppo, cicli mestruali mandati a ramengo, seni atrofizzati, carichi di lavoro buoni per animali da soma non per atleti del barone De Coubertin.

Uno schifo, altro che Citius, Altius, Fortius. In fondo, il più simpatico doping che io conosca lo aveva inventato una ventina d'anni fa proprio un preparatore australiano di nuoto, come ho letto su un bel libro della Marsilio scritto da Remo Bassetti. L'allenatore ipnotizzava i suoi atleti fino a convincerli di essere inseguiti in vasca da uno squalo! Parlo, beninteso, di vera ipnosi.

Secondo me, a Sidney sta capitando qualcosina di interessante in proposito, nel senso che il doping mette finalmente paura. Siccome è una brutta bestia, o lo combatti sul serio e lo stoppi oppure si mangerà piano piano l'Olimpiade nella testa e nel cuore. Va dove ti porta l'Epo, tra ipocrisie e pantanismi.

I controlli sono oggi più seri. Alcune federazioni, Italia compresa, forse fingono meno. I Frankenstein di Lipsia hanno perso il posto dopo la caduta del Muro. Un po' di atleti vogliono vincere, far soldi, durare, diventare top model o ballerini, mica ridursi a mostri, cavie, residui tossici della pazzia altrui e di una medicina che avvelena invece di curare o di potenziare a testa alta, come denuncia da anni Daniele Scarpa, oro in canoa.

Forse m'illudo, però fiuto qualcosa nell'aria di questa spettacolosa Sydney, la New York del Nuovissimo Mondo. Non a caso, Fioravanti Saltafossi non ha fatto nemmeno in tempo ad asciugarsi la pelle anfibia che si liberava

Il mitico Fausto Coppi

di un peso: Ho dimostrato - sono state le sue prime parole - che si può vincere senza ricorrere a sporchi trucchi.

Se ho ben capito, questa medaglia vale il doppio per noi. Perché è la prima d'oro nel nuoto e perché restaura un sostantivo sputtanatissimo, quasi obsoleto, buono per le cerimonie quanto bandito dal sottobanco: lealtà, lealtà sportiva. Saltafossi non aveva la stricnina nella zampe, voleva dire. Ha vinto da solo, senza stregoni, come una rana ecologica.

In generale, la gente ha un'idea sballata del doping, che si rifà alle sue ricorrenti tragedie. Una su tutte, la morte di Thomas Simpson al Tour de France del 1967. Faceva un caldo bestiale sul Mont Ventoux, quel 13 luglio, e vi morì come uno straccio d'uomo, sul ciglio della strada, per collasso di droga e di caldo. Dall'ospedale di Avignone, le sue viscere (ses tripes - disse un medico a Gian Paolo Ormezzano) furono portate in una valigetta di zinco a Marsiglia dove gli esami tossicologici sentenziarono: doping.

Ecco, noi pensiamo sempre a questo doping da campioni bucati, a questo sport dalle bave bianche alla bocca, commettendo l'errore di limitarci alla sua mortale patologia, nel ciclismo come in qualsiasi altro sport. Invece, l'idea da ficcare bene in testa è un' altra: non che di doping si muore né che il doping si paga prima o poi in salute. Sono adulti; si arrangino. Pensiamo ai ragazzi.

Il fatto è che il doping manda sul podio truffatori, fa sventolare bandiere ladre, consegna agli albi d'oro risultati truccati. Il doping sta allo sport come la sleale concorrenza sta all'economia, finendo per il ridurre anche il meglio degli atleti alla loro ombra sospettosa.

Posso dirlo? Domenico Saltafossi Fioravanti mi è piaciuto persino più del suo oro, per questa gran voglia di pulizia. L'immenso Emil Zatopek, oro dei cinquemila, diecimila e maratona, aveva un suo trucco: si allenava in Moravia correndo con pesantissimi scarponi militari, sicché in gara gli sembrava poi di volare.

Anche lui era un nobile Saltafossi.

Giorgio Lago

Gli automobilisti non hanno pagato il pedaggio. Oggi gli insegnanti decidono la strategia

Casellanti, sciopero gradito

ROMA Finalmente uno sciopero utile. Molti automobilisti lo avranno pensato attraversando il casello autostradale di ritorno dalle vacanze o dalla gita fuori porta del fine settimana. Il passaggio è stato infatti gratuito per buona parte della giornata a causa dello sciopero dei casellanti della società Autostrade aderenti a Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti. Dinanzi ai caselli incustoditi dalle 2.00 alle 6.00, dalle 10.00 alle 14.00 e dalle 18.00 alle 22.00, anche gli automobilisti che in genere preferiscono il sistema di pagamento elettronico hanno optato per i caselli non automatici. E non solo perchè senza l'obbligo di fermarsi per pagare il pedaggio al casellante il traffico è stato scorrevole, ma anche per risparmiare. Tutte le porte automatiche e i Telepass , infatti, funzionavano regolarmente. Il traffico domenicale, intenso per i rientri, non ha comunque subito rallentamenti per lo sciopero dei casellanti.

Tutti in piazza lo stesso giorno oppure scioperi a scacchiera: i sindacati degli insegnanti decidedanno invece oggi su come e quando protestare contro quella che definiscono «la mancia» offerta loro dal governo. Tutte le sigle sindacali sono infatti d'accordo nel ritenere che 400 miliardi (pari a un aumento di 30 mila lire nette in busta paga di ciascun docente) sono «briciole», soprattuto se si paragonano gli stipendi dei professori italiani con quelli dei colleghi europei. Fronte comune, dunque, nella rottura delle trattative con il governo. Resta incerto però se tutti i sindacati sciopereranno lo stesso giorno. A parte la richiesta di più soldi, i distinguo nelle rivendicazioni non mancano, anche tra i Confederali. Se Cisl e Uil puntano a un progetto organico di investimenti pluriennali e ad aumenti generalizzati, la Cgil ha più volte chiesto di premiare innanzitutto i professori che si impegnano di più.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 17 settembre 2000 è stata di 67.050 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999

© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Si è conclusa al Niguarda di Milano, dopo 25 settimane, la gravidanza della trapanese Mariella Mazzara

Gemelli: parto tragico nella notte

Dopo la nascita del secondo, gli altri sei con taglio cesareo ma uno non ce l'ha fatta

MILANO Si è conclusa ieri, alla 25.a settimana, la gravidanza di Mariella Mazzara. Poco dopo le 19 nasce il secondogenito Michele, verso le 22, dopo taglio cesareo, vengono alla luce gli altri 6 neonati, ma uno è molto debole e si spegne pochi minuti dopo.

Una gravidanza da record quella di Mariella Mazzara, 31 anni, casalinga di Ballata, una frazione di Trapani, sposata con Giovanni Pirrera, 32 anni, agente di polizia penitenziaria. Da sei anni la donna cercava di rimanere incinta. Si era per questo affidata al ginecologo trapanese Salvatore Pollina, che l'aveva sottoposta a cure contro la sterilità a base di gonadotropine.

A marzo la donna resta incinta di 8 gemelli. Il 5 luglio la signora Mariella viene trasferita dal reparto di neonatologia del Sant'Agostino Abate di Trapani, alla clinica di ostetricia e ginecologia dell'ospedale San Paolo di Milano. La diffusione della notizia provoca molte reazioni critiche nel mondo scientifico: il ginecologo trapanese viene accusato di aver sbagliato cura o di non aver avvertito la coppia che doveva astenersi dai rapporti sessuali per un certo periodo, per evitare gravidanze multiple.

Il caso della «supermamma» viene monitorato da un' equipe medica che programma il suo trasferimento all' ospedale milanese di Niguarda, in quanto fornito di un reparto di terapia intensiva con più posti letto. Le equipe dei due ospedali organizzano una collaborazione senza precedenti.

Il 7 settembre la signora Pirrera viene trasferita al Niguarda dove, oltre a Pardi, la seguono i primari Salvatore Garsia (ostetricia e ginecologia) e Vito Console (neonatologia), con i loro assistenti. In attesa degli eventi si studiano i precedenti: il record del mondo è australiano, risale al 1971 quando nacquero 9 bimbi vivi.

Mercoledì 13 settembre alle 19.16 nasce con parto naturale il primo dei gemelli, una femmina cui viene dato il nome della nonna paterna, Margherita, e che pesa 495 grammi. La mamma è appena entrata nella 25.a settimana di gestazione. I medici riescono a «trattenere» gli altri nascituri per far continuare quanto più possibile la gravidanza, considerando ogni giorno in più un successo. La speranza è di riuscire ad arrivare alla 27.a settimana. Ma oggi, alle 16.30 circa, ricominciano le contrazioni: alle 19.16 (stessa ora della nascita di Margherita) viene alla luce un maschio di 500 grammi che viene chiamato Michele, come il nonno paterno.

La mamma, che ha avuto un parto naturale con anestesia epidurale, sta bene. Ci sono preoccupazioni per gli altri sei gemellini: i medici decidono di procedere al taglio cesareo. Alle 21.38 viene alla luce il primo dei bimbi rimasti nel grembo della mamma e poi di seguito gli altri. Sono tre femmine e tre maschi: si capisce subito che l'ultimo nato è gravissimo. Muore dopo aver ricevuto i sacramenti dallo zio prete.

IN BREVE

Giovane disoccupata si uccide sotto gli occhi dei genitori

GENOVA Una giovane di 25 anni, Sabrina B., si è uccisa nel primo pomeriggio di ieri lanciandosi dalla finestra della sua camera, al sesto piano, sotto gli occhi dei genitori. È accaduto nel quartiere popolare di Cornigliano. Secondo i genitori la figlia non aveva mai mostrato segni di depressione ma negli ultimi tempi era angosciata dalla mancanza di un lavoro. La giovane si è chiusa a chiave nella sua camera. Il padre, preoccupato, l'ha chiamata più volte e infine ha sfondato la porta. Ma la figlia si era appena gettata di sotto. Caduta su un'auto in sosta, la giovane è stata soccorsa agonizzante e trasportata all'ospedale, dove però è morta poco dopo.

Alpinista perde un rampone e precipita per 300 metri Il nipote se la cava con la frattura a una gamba

AOSTA Un alpinista è morto mentre effettuava un'ascensione sul massiccio del Gran Paradiso. È Roberto Davi, di Genova, che ieri mattina era impegnato con il nipote lungo la parete Nord della Tresenta, monte che raggiunge i 3200 metri di quota. Stavano percorrendo in cordata un tratto di neve e ghiaccio, quando, forse per la perdita di un rampone, uno dei due è scivolato e ha trascinato l'altro in una caduta di circa trecento metri. Quando è arrivata, con l'elicottero, una squadra del soccorso alpino valdostano, Roberto Davi era già morto; il nipote se l'è invece cavata con la frattura di una gamba.

L'Aquila: intervengono i carabinieri per sedare la protesta contro il trasferimento del parroco

L'AQUILA È stato necessario l'intervento dei carabinieri per riportare la calma tra gli abitanti di un comune marsicano, Tagliacozzo, divisi sulla chiusura forzata, da cinque giorni, della chiesa Santissima Annunziata, decisa da un gruppo di parrocchiani per protestare contro il trasferimento del sacerdote, deciso dal vescovo. Dopo cinque giorni di «sciopero» della messa, infatti, i parrocchiani hanno assediato la chiesa contestando il parroco, costretto a rifugiarsi in un bar. Alla fine, grazie anche alla presenza dei carabinieri, ha prevalso il buon senso: il parroco ha aperto la chiesa e insieme al suo giovane collega ha celebrato l'attesa messa.

Alessandria: bambino di 6 anni era col fratellino e il padre a seguire una gara automobilistica

Travolto dal bolide impazzito

ALESSANDRIA Una morte tragica, assurda ha gettato nella disperazione una famiglia alla vigilia di un giorno che, di solito, si ricorda con letizia per tutta la vita. Oggi infatti sarebbe stato il primo giorno di scuola per Alberto Padeletti, il bambino di 6 anni travolto e ucciso da un'auto mentre assisteva a una gara automobilistica di abilità, alla periferia di Alessandria. Era contento perchè poteva andare a scuola e, per di più, nella stessa già frequentata dal fratello maggiore Andrea, di dieci anni. Era contento anche ieri mattina, quando, con Andrea (rimasto gravemente ferito) e il padre, Alessandro, 42 anni, grande appassionato di motori, era uscito di casa per assistere al rally.

Forse per una fatale leggerezza sono finiti, con altre persone, in una zona vietata al pubblico. Oltre a esporre cartelli, gli organizzatori l'avevano delimitata con fettucce bianche e rosse; poco prima gli uomini del servizio d'ordine avevano già fatto allontanare un gruppetto di persone.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 13, nella prima manche: la Lancia Delta Hf dell'imprenditore Augustino Pettenuzzo, 39 anni, di Borgaro Torinese, all'uscita dall'ultima ginkana, a pochi metri dal traguardo, ha urtato il cordolo del marciapiede, schizzando sulla destra. Senza controllo è salita sul largo marciapiede dove si trovava una ventina di persone e ha finito la corsa contro un muro.

Alberto, centrato in pieno, è subito apparso gravissimo. È morto poco dopo l'arrivo in elicottero, all'ospedale infantile, dove è stato portato anche Andrea che è stato sottoposto a un lungo intervento chirurgico; non dovrebbe, comunque, essere in pericolo di vita. Fuori dalla camera operatoria ha atteso con trepidazione il padre che è rimasto illeso. In un altro ospedale è stata invece ricoverata la madre, Antonella, colta da un forte choc.

Gli altri feriti, tutti non gravi, sono: Enzo Castellato, 27 anni, Rocco D'Agostino, 68, Fabio Pagella (uno dei concorrenti, che aveva già finito la sua manche) e Mauro Pozzi, entrambi di 36 anni. La magistratura ha subito aperto un'inchiesta e posto sotto sequestro la Delta.

Neonata sbalzata sull'Autosole Inutile la corsa sull'elicottero

TERNI È morta una bambina di tre mesi coinvolta nell'incidente stradale che ieri sera ha provocato l'interruzione dell'Autosole tra Attigliano e Orte, con code di una quindicina di km. Non ancora chiarito su quale autovettura viaggiava la piccola. In un primo momento è stato ipotizzato che la bambina fosse a bordo della «Fiat Uno» condotta dalla donna morta sul colpo nello scontro e che le due fossero madre e figlia. Un'ipotesi sulla quale però ora i soccorritori nutrono qualche dubbio. In seguito all'urto la bambina è stata comunque sbalzata dall'abitacolo che ha poi preso fuoco. I soccorritori hanno avuto inizialmente delle difficoltà a trovarla nel groviglio di lamiere formatosi. L'hanno subito trasportata all'ospedale di Terni con un elicottero. Le sue condizioni sono apparse subito gravissime e la bambina è morta poco dopo il ricovero nel reparto di rianimazione. La donna è invece rimasta incastrata nell'autovettura tamponata da un mezzo pesante, morendo sul colpo. La «Uno» è stata completamente distrutta dal fuoco.

SCIENZA

Al Centro di fisica teorica di Grignano

Cercando le origini della vita sulla Terra e nel cosmo Seminario su Giordano Bruno

TRIESTE *A caccia di alieni da oggi al Centro di fisica teorica. La sesta edizione della «Conferenza sull'evoluzione chimica», che fino a venerdì raccoglierà a Trieste molti nomi prestigiosi della scienza internazionale (astrofisici, biochimici, paleontologi), si annuncia come uno degli appuntamenti più importanti per la comunità degli esobiologi. Vale a dire gli scienziati che da una parte tentano di ricostruire le fasi iniziali dell'origine della vita sulla Terra, e dall'altra cercano forme di vita elementare nel nostro sistema solare (oltre che messaggi radio "intelligenti" nel cosmo).*

I lavori del convegno, nell'aula Kastler dell' Adriatico Guest House di Grignano, verranno aperti dagli indirizzi di saluto dei tre organizzatori della Conferenza: Julian Chela-Flores del Centro di fisica teorica, Tobias Owen dell' università delle Hawaii e François Raulin dell'università di Parigi.

Alle 10.30 la prima relazione. William Schopf, paleobiologo dell'università di Los Angeles, racconterà le sue ricerche che culminarono nel 1992 nell'identificazione di cianobatteri fossili in una roccia proveniente dall'Australia: la più antica traccia di vita finora trovata sulla Terra, risalente a 3 miliardi e mezzo di anni or sono.

Da segnalare che lo stesso Schopf terrà alle 18 di mercoledì, sempre all' Adriatico, una conferenza pubblica con traduzione simultanea, organizzata in collaborazione con l'Immaginario Scientifico, sul tema «All'origine della vita su Terra e Marte». A presentarlo sarà Margherita Hack.

Il programma di oggi prevede inoltre un intervento del popolarissimo scrittore scientifico Paul Davies e una tavola rotonda dedicata a Giordano Bruno nel 400.o anniversario della sua condanna al rogo e alla sua (allora) temeraria ipotesi sulla pluralità dei mondi abitati nel cosmo.

In serata, infine, l'attesa relazione di Stanley Miller, dell'università di California a San Diego, che nel 1953 ottenne in provetta un impasto di amminoacidi sottoponendo a scariche elettriche una miscela gassosa di metano, ammoniaca e vapor acqueo che simulava l'atmosfera terrestre di 4 miliardi di anni fa.

Per il governo iracheno l'emirato si sarebbe appropriato dal '90 di 350 mila barili di greggio al giorno

Baghdad: «Il Kuwait ruba il nostro petrolio»

Ministro Usa: «Non consentiremo a Saddam di trasformarsi in una minaccia»

Secondo il Fondo monetario internazionale il greggio rincarerà nei prossimi mesi senza rallentare la crescita dell'economia mondiale

BAGHDAD Sempre più alta la tensione tra Iraq e Kuwait. Gli scambi di accuse e minacce tra i due Paesi continuano a crescere di livello e ieri i giornali dei rispettivi Paesi sono tornati sull'argomento in maniera ancora più aspra. Il quotidiano di governo iracheno «al Jumhouriya» ha rinnovato al Kuwait le accuse, lanciate già qualche giorno fa da Saddam Hussein, di rubare il greggio iracheno. «È ormai di dominio pubblico che il Kuwait sta rubando il petrolio iracheno dai giacimenti di Rumaila e Zubair, nella provincia meridionale di Basra», si legge sul giornale che aggiunge poi come il «furto continuato» vada avanti da dieci anni e che il paese confinante rubi abitualmente dai 300 mila ai 350 mila barili al giorno.

Il Kuwait non si limita però a respingere le accuse - sostiene infatti di produrre in quella zona 46 mila barili di petrolio al giorno da un pozzo proprio, situato al confine con l'Iraq - ma ricambia le minacce. L'Iraq «la pagherà cara questa volta, se commette la stupidità di aggredire il Kuwait», ha tuonato il vice primoministro, lo sceicco Salem Sabah al-Salem al Sabah, stando a quanto riportato dal quotidiano kuwaitiano al-Rai al-Aam. «Le circostanze - ha aggiunto lo sceicco - ora sono radicalmente diverse rispetto al 1990 e siamo in stato d'allerta contro ogni tipo di minaccia».

In effetti, diplomatici e fonti occidentali sostengono che lo stato di attenzione nel Kuwait è costantemente lievitato da quando l'Iraq ha ricordato il decimo anniversario dell'invasione del Kuwait, datata 10 agosto 1990. E soprattutto da quando, a questa «ricorrenza» hanno cominciato a far seguito le accuse irachene di furto di petrolio. Sono infatti gli stessi elementi che furono tirati fuori dal regime iracheno contro i governanti del Kuwait prima dell'invasione dell'emirato attuata dall'esercito iracheno, invasione che provocò la guerra del '91 per la liberazione del Kuwait da parte della coalizione militare creata dalla comunità internazionale. Di fatto, la circostanza ha destato notevoli preoccupazioni e ha persino provocato ripercussioni sul mercato internazionale del greggio.

L'Iraq però tenta di sdrammatizzare: «è forse una minaccia se l'Iraq chiede di riavere indietro il suo prezioso petrolio rubato?», domanda il governo.

Sulla questione scendono in campo anche gli Stati Uniti: il ministro Usa della Difesa, William Cohen, ha fatto sapere che Washington sta osservando con attenzione l'Iraq e che sicuramente non consentirà a Saddam Hussein di trasformarsi ancora in una minaccia.

E il prezzo del petrolio continuerà a aumentare nei prossimi mesi, ma ciò non rallenterà la crescita economica mondiale . È quanto sostiene il Fondo monetario internazionale (Fmi) nel suo rapporto biennale che sarà reso pubblico domani, ma di cui ieri l'edizione tedesca del Financial Times ha fornito anticipazioni.

Secondo il Fmi, stando al Ft Deutschland, il prezzo del petrolio continuerà a aumentare - in ragione della forte domanda dovuta alla crescita economica, e a causa dell' inverno e degli stock limitati- fino all'inizio del prossimo anno.

Comunque, la crescita economica resterà molto forte in virtù del boom negli Usa, dello sviluppo in Europa, del miglioramento, seppur leggero, della situazione in Giappone e di quello più marcato, in generale, dei Paesi asiatici.

Allargamento Ue: governo austriaco diviso su referendum

VIENNA Dalla solidarietà contro le sanzioni allo scontro sulle modalità dell'allargamento dell'Unione europea a Est: si moltiplicano, all' interno del governo austriaco, i contrasti sull'opportunità di un referendum sull'adesione all'Ue dei Paesi dell'Est. Dai popolari (Oevp, conservatori) del cancelliere Wolfgang Schüssel arriva un «no» netto, mentre l'estrema destra (Fpoe) di Jörg Haider appare interessata all'idea del referendum lanciata, e poi ritirata, dal Commissario europeo all'allargamento, Günter Verheugen. «Disponiamo di questo strumento di democrazia diretta, ma dobbiamo chiederci se è ragionevole utilizzarlo», ha detto alla televisione il ministro degli Esteri (Oevp), Benita Ferrero-Waldner. E ha aggiunto: «Dobbiamo avere un dialogo aperto con la popolazione ma si può immaginare che cosa accadrebbe se ciascuno Stato membro dell'Ue organizzasse un referendum» sull' allargamento. Susanne Riess-Passer (vicecancelliere e presidente Fpoe) sostiene invece che «i cittadini devono essere considerati politicamente maturi e essere associati alle decisioni». Riess-Passer ritorna anche sulla vicenda delle sanzioni imposte dai 14 partner all'Austria (poi abolite): ha detto alla «Welt am Sonntag» di non escludere un ricorso contro l'Ue davanti alla Corte europea.

CORRUZIONE

Perù: denuncia dell'ex moglie Susana Higuchi

«El Chino» Fujimori annuncia dimissioni e nuove elezioni Il voto solo tra sei-sette mesi

LIMA Fujimori getta la spugna, o perlomeno annuncia che la getterà. Il presidente peruviano ha sopreso il mondo con un inaspettato messaggio televisivo in cui l'altra sera (le prime ore di ieri in Italia) ha promesso a tutti i peruviani che indirà nuove elezioni presidenziali alle quali lui non si presenterà.

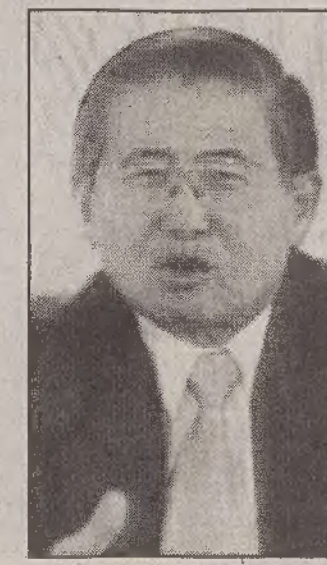
Ma quando? «El Chino», come è soprannominato il Presidente di origine giapponese al potere da dieci anni, ha parlato vagamente del «tempo più breve possibile». Ma il ministro della Sanità, Alejandro Aguinaga, uscendo a tarda notte da una riunione di cinque ore di tutti i principali ministri con Fujimori, ha parlato invece di «sei o sette mesi».

Alberto Fujimori

Il terremoto politico peruviano è stato scatenato da un video in cui l'eminenza grigia di Fujimori, Vladimiro Montesinos, appare mentre consegna a un parlamentare dell'opposizione, Alberto Kouri, 15 mila dollari perchè voti a favore di un'interpretazione costituzionale favorevole al terzo mandato presidenziale di Fujimori.

Lo scandalo ha provocato l'immediata richiesta da parte dell'opposizione delle dimissioni del Presidente, la cui rielezione, nello scorso maggio, era stata osteggiata anche dagli Stati Uniti. Si teme ancora, tuttavia, che l'annuncio di Fujimori sia solo una trovata per prendere tempo.

Nel suo messaggio alla nazione Fujimori ha anche promesso il suo appoggio a un' inchiesta su Montesinos. Il potentissimo Servicio de inteligencia nacional, (Sin) che il suo braccio destro guidava da quasi dieci anni, verrà smantellato.

Nessuno sa in questo momento dove sia nascosto Montesinos mentre i peruviani sembrano aver accolto senza agitazione la novità politica. Tranquillità apparente anche nelle caserme che nella maggior parte dei casi sono agli ordini di ufficiali legati a Montesinos. Solo festa per le strade di Lima, Ayacucho e Iquique al grido «Fujimori caio», Fujimori è caduto.

Non appaiono comunque ancora chiari i retroscena dell'uscita annunciata di Fujimori. Lo scandalo del video, per quanto grave e alimentato da rivelazioni parallele della ex moglie di Fujimori, Susana Higuchi, non sembra sufficiente a annientare in un sol colpo uno dei più autoritari leader sudamericani di questo fine secolo. La disapprovazione americana alla sua rielezione e l'avvio del Piano Colombia alle porte del Perù potrebbero aver avuto peso determinante nella sua fine.

Filippine: l'attacco deciso da Manila non ha dato i risultati sperati

Ribelli in fuga, ostaggi scomparsi

JOLO Non è stata una «operazione chirurgica». L'offensiva di migliaia di soldati dell' esercito filippino contro i ribelli islamici del gruppo Abu Sayyaf - a dispetto dell' uso generalizzato di aerei, elicotteri e mezzi blindati - non ha avuto l'auspicato esito risolutivo: i ribelli sono fuggiti, gli ostaggi non si trovano, un numero imprecisato di civili è stato ucciso o ferito. E le critiche della comunità internazionale, in particolare della Francia, che ha due suoi cittadini tra gli ostaggi, sono giunte più forti alle autorità di Manila, che avrebbero deciso l'offensiva «finale» un po' avventatamente.

Le autorità militari hanno dovuto ieri ammettere che l'operazione non durerà solo uno o due giorni, come inizialmente assicurato, ma «almeno una settimana». D'altra parte i ribelli evitano lo scontro diretto, si ritirano e si nascondono, riducendo così al minimo le perdite benchè siano braccati da più di 4 mila soldati governativi. E a decine si sarebbero già trasferiti sulla vicina isola di Basilan.

Inoltre hanno sempre con loro 22 ostaggi (sei sono stranieri) che - secondo quanto affermato dallo stesso governo di Manila - sarebbero tutti vivi, «sani e salvi», dato che non è stata trovata alcuna prova a sostegno della versione della Associated press, che ieri aveva annunciato l'uccisione per rappresaglia di 13 ostaggi da parte dei ribelli.

Nulla di certo anche sulla sorte del cittadino statunitense, di cui era stata annunciata la morte durante un tentativo di fuga. Appare invece sempre più probabile - secondo molteplici, seppure frammentarie, testimonianze di civili residenti nell'isola, roccaforte dei guerriglieri separatisti - che vi siano state molte vittime tra la popolazione.

L'operazione dell'esercito a Jolo durerà una settimana.

Le cifre ufficiali fornite dal ministero della Difesa riferiscono solo di sei ribelli uccisi, 12 feriti e 20 catturati. Tra i regolari vi sarebbero stati quattro morti.

Va notato che dall'inizio dell'offensiva Manila ha imposto un vero e proprio black-out sulle informazioni provenienti da Jolo. Solo il sindaco dell'isola ha ieri potuto brevemente parlare alla televisione. «Quattro civili sono stati feriti», ha detto.

Preoccupata la Francia per i due connazionali in mano agli islamici

D'altra parte la crisi degli ostaggi dura ormai da quasi cinque mesi - è cominciata il 23 aprile, con il rapimento dei primi turisti - sta mettendo sempre più in difficoltà, anche sul piano economico-finanziario, le autorità di Manila. Secondo gli operatori, già oggi i mercati finanziari dovrebbero plaudire al «decisionismo» governativo e registrare una pur limitata ripresa. Se l'offensiva non terminerà in breve tempo con successo, si sarà però trattato solo di una effimera boccata di ossigeno.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

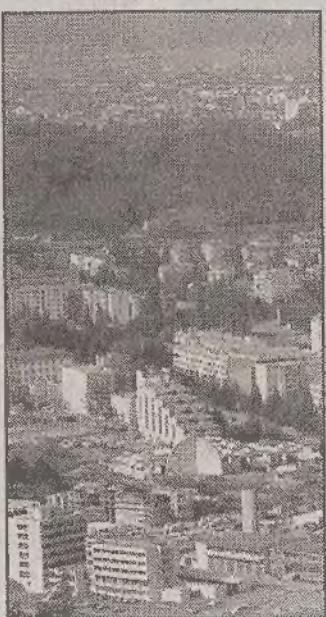
Queste le previsioni del governo sloveno

L'autostrada del mare sarà pronta in tre anni

CAPODISTRIA Il governo sloveno non ha dubbi: dall'interno del paese sarà possibile raggiungere il mare in autostrada entro il 2003 o, al massimo, nei primi mesi del 2004. Lo ha dichiarato nel corso di una recente visita a tutti i cantieri dei tratti autostradali, il ministro dei trasporti Anton Bergauer. Ai tecnici sarà data disposizione affinché provvedano tra ottobre e novembre di quest'anno, ai lavori preliminari dell'ultimo troncone, che dal Carso scenderà al livello del mare, fermandosi nella piana di Sermino, a pochi chilometri da Capodistria. Si tratterà di preparare il terreno per alcune opere più complesse, come i viadotti o le gallerie. In primavera scatteranno su vasta scala i lavori di costruzione, che saranno completati nel giro di due anni circa. Nel frattempo gli automobilisti in transito verso la costa, potranno viaggiare senza disagi, percorrendo moderne arterie, sino alle porte dell'Istria. Entro il 20 novembre prossimo sarà inaugurato il tratto Kozina-Klanec, poco meno di cinque chilometri, che però ridurranno sensibilmente i tempi per raggiungere Capodistria o in senso opposto la capitale Lubiana. Parallelamente si provvede a costruire, sempre nei pressi di Kozina, il nuovo casello d'entrata in autostrada, dotato di 12 corsie. Quello attuale, ubicato attualmente a Razdrto, non lontano da Postumia, sarà demolito. Il ministro sloveno ha avuto parole d'elogio per l'inserimento delle nuove infrastrutture nell'ambiente. L'impatto sarebbe stato minimo anche nelle zone carsiche, dove il paesaggio non è stato deturpato.

Proposta avanzata dal deputato Pahor

Nova Gorica si candida a diventare il capoluogo del Litorale del Nord

NOVA GORICA Sarà Nova Corica il capoluogo della provincia del Litorale del nord? Potrebbe essere proprio così, se la proposta formulata dal deputato Borut Pahor, presidente della Lista unita dei socialdemocratici, sarà accolta con favore dai comuni interessati. Il parlamentare di Nova Gorica ha lanciato l'iniziativa, basandosi sulle direttive dell'Unione europea e rilevando la necessità di completare il decentramento e la democratizzazione negli affari pubblici. La provincia ingloberebbe circa 12 municipalità: da Aidussina a Tolmino, scendendo sul Carso sino a Comeno e Sesana. L'area avrebbe solidi legami dal punto di vista storico, geografico, culturale é socio-economico. Alla nuova unità amministrativa potrebbero aderire anche località limitrofe. La decisione sulla costituzione della nuova provincia è demandata ora ai consigli comunali. Per avviare i complessi preparativi, devono esprimersi a favore con la maggioranza dei due terzi. Soltanto dopo Pahor potrebbe depositare in parlamento la legge relativa. Tra le norme, di particolare importanza quella che stabilisce l'inclusione nel consiglio provinciale di un rappresentante per ogni comune, indipendentemente dall'estensione territoriale di quest'ultimi. Avrebbe sede a Nova Gorica, che avrebbe l'obbligo di garantire i mezzi e i quadri necessari per il regolare funzionamento della provincia. Da definire le competenze dell'amministrazione provinciale. Oltre ai compiti che rileverebbe dai comuni, resta da vedere quali sarebbero quelli ceduti alle autonomie locali dal governo centrale.

Il giorno dopo la sospensione del provvedimento, Racan respinge le dimissioni di Crkvenac

Tassa sugli acquisti, stop dovuto

Damir Kajin sottolinea: «A casa nostra i prezzi sono alle stelle»

Marcia indietro del governo croato sulla delibera in merito agli acquisti all'estero.

FIUME I commercianti triestini, friulani, veneti e sloveni possono dunque tirare un sospiro di sollievo: la clientela croata, in special modo quella istriana e quarnerina, continuerà a far incetta di prodotti alimentari all'estero. Come abbiamo già annunciato sul numero di ieri, da oggi non è più in vigore la circolare del ministero delle Finanze che, dall'11 settembre, limitava l'importazione esente dogana e Iva a un solo chilogrammo di carne, zucchero, farina, caffè, detersivo, frutta e verdura, e a un litro di olio, latte e bevande analcoliche. Sabato, l'onda lunga della protesta nazionale ha colpito nel segno, costringendo il ministero delle Finanze a ritirare l'impopolare circolare e a rimettere il proprio mandato nelle mani del premier Racan. La reazione del primo ministro non si è fatta attendere, con un no alle dimissioni offerte da Crkvenac e un breve commento sulla decisione di depennare in fretta e furia le scandalose restrizioni. «Credo che lo spirito della circolare di Crkvenak fosse buono, nell'intento di dare battaglia al contrabbando – ha detto il premier – ma la sua applicazione ha suscitato un malcontento generale, del resto giustificabile. Da qui il ritiro del documento, mossa che il governo accetta volentieri».

A esprimersi tra i primi sulla vicenda è stato il vicepresidente della Dieta democratica istriana, Damir Kajin, che un paio di giorni fa aveva criticato il suo capo partitico e ministri per le Integrazioni europee, Ivan Nino Jacovcic, affermando che le disposizioni doganali avevano un respiro antieuropeo: «Con queste misure non potevano entrare nel 21.mo secolo. Il ritiro della circolare non è giunto inatteso perché i pochi giorni l'opinione pubblica 'ha massacrato' il governo di centrosinistra. Si è capito che le limitazioni andavano a colpire coloro che hanno bisogno dello shopping oltreconfine per combattere i prezzi alle stelle di casa nostra. Per i benestanti invece la delibera non rappresentava un problema». Soddisfatti anche i leader delle maggiori organizzazioni sindacali nel Paese che nei giorni scorsi avevano stroncato la misura, chiedendone l'immmediata soppressione.

Sono in arrivo nuove strategie di sviluppo della società di Portorose «Droga»

Grande distribuzione in crescita

Acquisiti alcuni negozi a Sarajevo. Contatti con partner italiani

PORTOROSE Sono in arrivo nuove strategie di sviluppo della locale Spa «Droga».

In questi giorni infatti, nel corso di una conferenza stampa, i progetti di più imminente attuazione dell'affermata ditta di Portorose sono stati illustrati ai giornalisti dal presidente del consiglio di amministrazione.

I nuovi programmi della società, così come è stato specificato nel corso dell'incontro con i giornalisti, prevedono in primo luogo una costante espansione produttiva su alcuni mercati di particolare attrattiva della ex federazione jugoslava. Così ultimamente la «Droga» ha acquistato a Sarajevo una catena di negozi e magazzini della locale azienda Konzum.

Si prevede che già prossimamente in questo interessante progetto si includeranno altre due aziende slovene, la Medex di Lubiana e l'industria conserviera Delamaris di Isola d'Istria.

Inoltre già tra breve la «Droga» instaurerà una nuova forma di collaborazione con un importante socio d'affari italiano per la produzione di brodi in bustina, caffè, tè e bibite analcoliche in barattoli.

Intanto nella nuova zona industriale di Isola d'Istria prosegue secondo i piani prestabiliti la costruzione dei nuovi reparti produttivi della «Droga».

In novembre dovrebbero iniziare i lavori di trasferimento della fabbrica. Dopo una fase di collaudo si prevede che la produzione inizierà nei primi giorni del 2001.

Il costo complessivo dell'investimento si aggira sui 45 milioni di marchi, circa 45 miliardi di lire. Incerta invece la sorte delle saline di Sicciole.

La dirigenza della «Droga» esige che lo Stato sloveno assicuri al più presto almeno una parte dei mezzi necessari per la manutenzione di questo parco naturale.

Grazie all'eccezionale siccità finora nei bacini sono state raccolte 4000 tonnellate di sale. Infine è stato comunicato che nei primi sei mesi dell'anno il fatturato globale dell'azienda si è aggirato sui 6 miliardi e 700 milioni di talleri (all'incirca 67 miliardi di lire) con un aumento del 10 per cento rispetto allo stesso periodo del 1999.

L'utile netto è stato invece di 514 milioni di talleri (circa 5 miliardi e 150 milioni di lire).

Capodistria, verrebbero soppresse alcune linee che collegano la periferia con il centro cittadino del capoluogo

Tagli in vista per gli autobus pubblici

Ma le direttive dovrebbero entrare in vigore soltanto fra qualche mese

CAPODISTRIA Sembrano rimandati soltanto di qualche mese i previsti tagli alle linee deficitarie di autobus che attualmente collegano il capoluogo costiero ad alcune tra le principali località dell'entroterra capodistriano. La notizia è stata comunicata personalmente dal direttore dell'impresa specializzata "I and I". Negli ultimi giorni diverse centinaia di abitanti delle zone periferiche si erano fatti vivi temendo soprattutto che già dal primo settembre con l'inizio del nuovo anno scolastico nonché la completa ripresa delle attività lavorative nella maggior parte delle fabbriche e degli uffici, sarebbero entrate in vigore drastiche misure, le quali certamente avrebbero prodotto gravissime difficoltà in particolare ad alcune tra le fasce più deboli della popolazione. Stando però alle dichiarazioni dei responsabili della "I and I" finora non sono state introdotte alcune misure di risparmio. Tenendo comunque conto della seria situazione finanziaria nella quale versa la maggiore impresa di trasporti pubblici della regione costiera gli addetti ai lavori non escludono comunque la possibilità che già entro la fine dell'anno o nei primi mesi del 2001 alcune linee deficitarie di autobus potrebbero venire definitivamente soppresse. I dirigenti dell'azienda assicurano che già da mesi hanno richiesto alla locale municipalità alcune indispensabili iniezioni finanziarie per alleviare almeno parzialmente alla critica situazione materiale dell'impresa. Finora però i servizi amministrativi non hanno destinato consistenti mezzi materiali per venire incontro alle giustificate esigenze della "I and I". Qualche mese fa era stata persino ventilata l'idea di far pagare il pedaggio agli automobilisti in alcuni parcheggi posti al limite del nucleo storico della cittadina. Con i ricavi si sarebbero finanziate le linee di autobus deficitarie. Poi la proposta è stata temporaneamente archiviata, in seguito soprattutto alle proteste degli automobilisti, i quali avevano persino minacciato di boicottare i principali centri commerciali e le altre rivendite di questo perimetro.

Turismo nautico in espansione Si aprono altre prospettive

CAPODISTRIA Nuove prospettive turistiche si stanno concretizzando nella zona di Capodistria. Il turismo nautico è in espansione anche nel maggiore centro della regione costiera.

Dopo anni di silenzio in questi giorni la nuova dirigenza della locale darsena propone di rispolverare un vecchio progetto riguardante la costruzione di un nuovo Marina a Capodistria.

La capienza dell'attuale porticciolo per panfili si aggira sui 100 posti barca, affittati durante tutto l'anno soprattutto da diportisti italiani e austriaci.

Ora un gruppo di appassionati di questa specifica attività sportiva propone di realizzare al più presto una nuova darsena situata nelle vicinanze del quartiere residenziale di Semedella, alle foci del torrente Cornalunga.

Stando alle più recenti proposte formulate il nuovo Marina potrebbe accogliere un centinaio di imbarcazioni, in prevalenza di diportisti locali, i quali negli ultimi anni sempre più difficilmente riescono a rinvenire un posto libero per i loro natanti nella sempre più ristretta fascia costiera.

Si prevede che già prossimamente il nuovo progetto verrà inviato alle preposte istanze della locale municipalità.

L'annunciata consultazione popolare si svolgerà a metà ottobre

Il rilancio urbanistico di Isola si deciderà con un referendum

ISOLA D'ISTRIA Primo referendum popolare indetto a metà ottobre nel più piccolo comune della regione costiera. Nei giorni scorsi, al termine di una seduta straordinaria della locale municipalità, i consiglieri hanno deciso che già prossimamente tutti gli abitanti di questa località saranno chiamati a pronunciarsi circa un disegno urbanistico d'importanza vitale per l'ulteriore sviluppo della cittadina isolana. Si tratta del progetto di rilancio di una zona ultimamente abbandonata attigua al caratteristico faro, situata ai margini del nucleo storico. Dopo anni di vivaci polemiche negli ultimi mesi un gruppo di esperti ha presentato una nuova bozza, che prevede la completa rivalorizzazione logistico-ambientale di questo perimetro, ormai da tempo in rapido degrado. Gli urbanisti sostengono che si tratta di un'area molto difficilmente accessibile, specie ai veicoli per la ristrettezza di alcune vecchie calli. Il progetto prevede tra l'altro un ampiamento strutturale di questo comprensorio aprendolo ad alcune aree verdi, al faro e alle attigue spiagge. Lungo la riva isolana verrebbero allestite moderne spiagge, aiole e parchi. Inoltre i progettisti hanno previsto la costruzione di una maxi autorimessa sotterranea proprio nelle immediate vicinanze della spiaggia. Stando ancora ai progetti di massima si tratterebbe di un garage della capienza di diverse centinaia di posti auto. Inoltre nell'ambito di questa mastodontica infrastruttura verrebbero costruite rivendite, negozi, bar, buffet e altri locali. Inoltre per ridare una moderna immagine all'intero perimetro si propone di abbattere alcuni decrepiti caseggiati e costruire nuove, moderne abitazioni.

Nuovamente in aumento il numero dei disoccupati

CAPODISTRIA Nuovamente in aumento il numero dei disoccupati nella regione costiero carsica. Stando agli ultimi dati statistici resi noti dal centro regionale di collocamento al lavoro con sede a Capodistria, che comprende una decina di comuni di questo comprensorio, da Pirano a Villa del Nevoso, alla fine del mese di giugno il numero complessivo dei senza lavoro era di 5544 persone. Un mese più tardi questa cifra era lievitata di oltre un centinaio di unità.

Alla fine di agosto il numero dei disoccupati è ulteriormente aumentato raggiungendo attualmente la cifra di 5730 unità. Si tratta all'incirca del 10,9 per cento della popolazione attiva della regione mentre attualmente la media slovena si aggira sull'11,8 per cento. Al vertice di questa poco confortante classifica si trova il comune di Villa del Nevoso con una media disoccupati del 13,5 per cento.

All'ultimo posto si trova il comune di Pirano, dove attualmente la percentuale dei disoccupati è di solo il 9,3 per cento. Le previsioni sono comunque improntate a un certo pessimismo. Già tra breve infatti con la conclusione della stagione turistica diverse centinaia di persone a contratto determinato ritorneranno certamente ad allungare il numero dei senza lavoro all'Ufficio collocamento di Capodistria,

Spettacoli, processioni, festeggiamenti in occasione dell'anniversario dell'arrivo della santa protettrice

Rovigno celebra i 1200 anni di S. Eufemia

Successo soprattutto della rappresentazione dell'approdo miracoloso

ROVIGNO Uno spettacolo con la S maiuscola e al quale hanno assistito migliaia di persone, tra rovignesi, abitanti dei dintorni e turisti, giunti a Rovigno anche per l'occasione di tale manifestazione.

Nel crepuscolo di venerdì vi è stata la rappresentazione dell'approdo dell'arca con le spoglie di Santa Eufemia sulla spiaggia sotto Monte, momento decisamente clou delle celebrazioni legate al 1200.esimo anniversario dell'approdo della Santa protettrice della Città di Rovigno.

A interpretare la Santa una rovignese «spacà», cioè autoctona, Ester Vrancich il cui cognome da ragazza è Segalla. La Vrancich, ex attrice del Dramma italiano del teatro Ivan Zajc di Fiume, è stata superba nel calarsi nelle vesti di Santa Eufemia.

Altrettanto maestrali Milan Medak e Zeljko Temunovic Grof, diretti con sapienza dal regista Marin Caric di Lesina (Hvar).

La rappresentazione in cinque scene dell'approdo miracoloso è proseguita quindi in Piazza e infine sul sagrato della chiesa di Santa Eufemia. Una colonna interminabile di persone ha seguito la processione, con l'arca trasportata su un carro in legno trainato da due giovenche.

Sabato scorso, invece, processione dal sagrato del Duomo con santa messa solenne (interamente in lingua croata e italiana) officiata in Piazza dall'arcivescovo e primate della chiesa cattolica in Croazia, monsignor Josip Bozanic.

All'arcivescovo Bozanic è andato il ringraziamento di esuli e rimasti per aver voluto officiare in lingua italiana, il che ha costituito un momento altamente positivo e significativo per i connazionali.

Ieri nella chiesa di Santa Eufemia è stata celebrata una santa messa in lingua italiana, con la partecipazione di oltre 600 fedeli. A officiare il rito due sacerdoti italiani della comunità esodata, Francesco Benussi e Paolo Rachich.

Tutta la giornata di ieri è stata dedicata alla Famia ruvignisa, ovvero agli esuli, organizzatori dei festeggiamenti assieme alla Comunità degli italiani, al Centro di ricerche storiche nonché alla Sac Marco Garbin.

Su iniziativa della Famia ruvignisa, sono state scoperte poi due lapidi: una al cimitero cittadino dedicata ai 12 sacerdoti rovignesi (tra cui due arcivescovi) e a due suore della città di Santa Eufemia deceduti lontano dalla loro città; l'altra lapide è stata scoperta nella locale scuola elementare italiana ed è in memoria di Bernardo Benussi, il cui istituto scolastico dell'obbligo porta il suo nome.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	9,31	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0048	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	256,81	Lire
Kuna 1,00	=	0,1326	Euro
Benzina super			
SLOVENIA			
Talleri/l 162,70	=	1591,80	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 6,68	=	1711,67	Lire/l
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/l 149,50	=	1462,66	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 6,48	=	1666,24	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Riprendono domani i lavori del consiglio regionale

Si apre la discussione sui «parchi dell'amore»

Nasce in regione l'Associazione delle autonomie

UDINE Le Associazioni di Comuni (Anci), Province (Upi) e Comunità Montane (Uncem) del Friuli-Venezia Giulia si pongono come interlocutore unitario nei confronti di Consiglio e Giunta regionale. A tale scopo hanno costituito l'«Associazione delle autonomie». Obiettivi prioritari: avviare un confronto costruttivo su tutti i temi che riguardano il mondo delle autonomie, a partire dall'attesa riforma cui confidano di poter fornire un contributo effettivo sulla base delle pari dignità tra istituzioni, costituzionalmente previstae. E' quanto hanno ribadito in occasione della firma i presidenti di Anci, Luciano Del Frè, Upi, Giorgio Brandolin e Uncem, Mario Revelant.

In particolare, i compiti del «Consiglio delle autonomie locali» saranno quelli di esaminare gli argomenti di interesse generale per Comuni, Province e per gli altri enti locali, nonché esprimere pareri sui disegni di legge e sulle proposte di iniziativa consiliare riguardanti il mondo delle autonomie e curare la formazione degli amministratore e dei dipendenti del sistema delle autonomie locali del Friuli-Venezia Giulia.

TRIESTE La legge sui «parchi dell'amore» approda in aula domani, nella prima riunione del consiglio regionale dopo la pausa estiva.

Dopo le risposte della giunta a interrogazioni e interpellanze, l'assemblea affronterà il contestato provvedimento, di cui sono relatori, di maggioranza Federica Seganti (Ln) e Mario Puiatti (Verdi-Sdi) e di minoranza, Enrico Gherghetta (Ds) e Adriano Ritossa (An). Le iniziative dei carabinieri di Codroipo (ma anche di altre parti d'Italia) che hanno sequestrato le automobili dei clienti e li hanno denunciati per sfruttamento della prostituzione, la «tolleranza zero» scatenata dalla procura di Perugia, fatta propria anche da magistrati triestini, rendono il problema della prostituzione quanto mai attuale. E rendono imoprocrastinabile una sua regolamentazione. La legge, presentata dal verde Puiatti, va proprio in questo senso: attribuendo ai Comuni la facoltà di delimitare delle aree dove possano svolgersi gli incontri.

All'ordine del giorno figura quindi la proposta di legge che intende reintrodurre l'utilizzo della munizione spezzata per la caccia agli ungulati, che è stata vietata nel 1993 dalla legge regionale 21. Promotori dell'iniziativa i consiglieri Viviana Londero ed Ennio Vanin (Ln), il forzista Ferruccio Saro, i popolari Roberto Molinaro e Giancarlo Cruder, Bruno Di Natale (An), Renzo Petris (Ds) e Giorgio Baiutti (Sdi-Verdi).

A seguire cono state iscritte una proposta di legge (Saro e altri) sulla costituzione di una società per la cooperazione transfrontaliera e un'altra sull'adozione della bandiera della Regione e sulla sua esposizione assieme al Tricolore italiano e alla bandiera dell'Unione europea (primo firmatario Baiutti).

E' poi previsto l'esame abbinato di due provvedimenti che riguardano la classificazione del territorio montano, d'iniziativa del gruppo popolare la prima, e della giunta la seconda.

Abbinata sarà anche la discussione di quattro progetti di legge in materia di pianificazione territoriale e urbanistica e di altri tre sul contrassegno per i prodotti agricoli geneticamente non modificati e sulla tutela e la valorizzazione dei prodotti alimentari tipici della regione.

Il corposo ordine del giorno prevede ancora tre leggi delle quali è stata chiesta l'iscrizione in aula essendo scaduti i termini regolamentari per la loro discussione in commissione. Riguardano l'innovazione tecnologica, la pesca e l'acquacoltura, la disciplina dell'Ezit (Ente zona industriale di Trieste).

L'ordine del giorno si chiude con una serie di proposte di modifica del regolamento interno del consiglio regionale che interessano l'esame dei disegni di legge di approvazione e di assestamento del bilancio, della finanziaria e del piano di sviluppo e con cinque votazioni: tutore dei minori, difensore civico, tre rappresentanti della Regione nel consiglio di amministrazione del collegio del Mondo Unito, un rappresentante della Regione nel consiglio direttivo dell'Irrsae e di uno nel consiglio di amministrazione dell'Erdusu di Trieste.

Il consiglio comunale vota un documento dell'Ana contro l'abolizione della leva obbligatoria

Palmanova: «Ridateci la naia»

Sono gli alpini i più perplessi e preoccupati dalle nuove norme

PALMANOVA «Ridateci la naia». Il consiglio comunale della città fortezza protesta per l'abolizione del servizio di leva e lo fa approvando un ordine del giorno dell'Associazione nazionale alpini. L'Ana infatti ha espresso perplessità e preoccupazione sul fatto che importanti compiti possano essere perseguiti solo attraverso un esercito di professionisti e volontari, rinunciando così a una forma di leva più moderna e adeguata alle nuove esigenze dei giovani, anche alla luce delle esperienze non positive di altri Stati. Secondo gli alpini l'abolizione di qualunque forma di leva potrebbe creare non solo fenomeni di disaffezione verso valori quali l'identità nazionale, la fedeltà alle istituzioni e il senso del dovere verso la collettività, ma anche forti squilibri territoriali in termini sia culturali che operativi.

Il presidente dell'Ana palmarino, Marco Valditara sottolinea il pericolo, con la soppressione della leva su base territoriale, della scomparsa delle truppe alpine che, storicamente, svolgono sul territorio un ruolo importante non solo in termini prettamente militari, ma anche di solidarietà.

L'intero consiglio ha preso in esame il documento, facendo proprio soprattutto il concetto di una revisione completa delle forme di reclutamento. Tutti hanno elogiato l'opera degli alpini, specialmente per quanto concerne le attività continuamente e direttamente messe in cantiere per aiutare popolazioni italiane e straniere in qualsiasi forma. E stato ampiamente riconosciuto che le Penne nere sono le prime a prestare la loro opera di solidarietà.

L'intervento dell'amministrazione palmarina va però letto anche con un'altra ottica: la città fortezza ha tratto per decenni linfa vitale (e introiti) proprio dalla massiccia presenza di militari nelle sue numerose caserme. Un loro drastico ridimensionamento non potrebbe non avere profondi contraccolpi sul tessuto economico locale.

Dopo l'approvazione da parte del Comune di Palmanova (e di altre amministrazioni) l'ordine del giorno dell'Ana, ora prenderà la via romana per essere sottoposto al presidente del Consiglio.

Alfredo Moretti

Ancora sangue sulle strade del Pordenonese: ha perso la vita Fabrizio Paolin, agente di commercio e disc-jockey nel tempo libero

Spilimbergo: scontro frontale, un morto e tre feriti

Le notizie ora sono in rete

Previsioni meteo: ecco il nuovo sito

PALMANOVA Chi volesse vedere in Internet le previsioni meteo dell'Osmer (ex Ersa-Csa) deve andare al sito www.osmer.fvg.it che è operativo da alcuni giorni, dopo il trasferimento della attività del Csa dell'Ersa all'Arpa, la quale ha istituito l'Osmer (Osservatorio meteo regionale)

PORDENONE Ancora sangue sulle strade della Destra Tagliamento: nemmeno il tempo di piangere i due fratelli argentini German e Pablo Neve Scarone, deceduti all'alba di sabato scorso in un'uscita di strada a Orcenico Inferiore di Zoppola, dove la loro macchina è andata a sbattere con tremenda violenza contro la facciata di un locale, ed ecco un altro incidente mortale (il terzo in soli tre giorni) in provincia di Pordenone.

Alle 4.25 della notte fra sabato e ieri, sulla Cimpello-Sequals in territorio di Spilimbergo, ha perso la vita in uno scontro frontale Fabrizio Paolin, 37 anni, agente di commercio e, nel tempo libero, disc-jockey. La vittima, che proveniva proprio da una discoteca, stava facendo ritorno a casa, a Bannia di Fiume Veneto in via San Vito, dove lo aspettavano la moglie e tre figli, uno dei quali nato solo tre mesi fa.

Paolin era al volante della propria Fiat Tipo e aveva appena oltrepassato l'uscita di Tauriano, diretto verso la rotonda di Cimpello. Dall'opposto senso di marcia proveniva una Renault 19, guidata da un militare di leva di 21 anni, residente a San Cataldo (Caltanissetta). Gli agenti della Polstrada di Pordenone, intervenuti sul posto insieme ai sanitari del 118 e ai vigili del fuoco di San Vito al Tagliamento, hanno inteso diffonderne solo le iniziali, V. D. T. Così come quelle delle due ragazze che si trovano con lui F. T. 25 anni, di Sequals e M. G. 25 anni di Vacile di Spilimbergo.

Stando ai primi accertamenti svolti dagli agenti sulla dinamica del sinistro la Renault, probabilmente per un colpo di sonno dell'autista, avrebbe sbandato invadendo la corsia opposta.

Quando si è visto arrivare addosso la Renault Fabrizio Paolin, per evitare l'impatto, avrebbe a sua volta sterzato a sinistra, ma proprio in quel momento il militare di leva, destatosi, sarebbe rientrato nella propria corsia. Di qui l'impatto frontale di agghiacciante violenza.

Fabrizio Paolin è deceduto sul colpo fra le lamiere della propria auto sbalzata in un fossato. V. D. L. e una delle ragazze, F. T. sono state ricoverate all'ospedale di Pordenone in prognosi riservata. Meno gravi le ferite riportate da M. G., anch'ella ricoverata a Pordenone.

Riunione tra Regione, Provincia di Gorizia, Società aeroportuale e Ferrovie dello Stato sulla struttura intermodale

Ronchi, quattro miliardi per il «Polo»

Serviranno per i progetti della piattaforma di servizi antistante lo scalo

La «Bibie» in friulano si può acquistare anche via Internet

UDINE L'E-commerce conquista anche la Bibie in friulano, che si può acquistare via Internet sul sito: www.friuli.com. La Bibie, in volume unico in lingua friulana, è stata voluta dai vescovi di Udine, Gorizia e Pordenone ed è stata autorizzata dalla Cei (Conferenza episcopale italiana) allo scopo di favorire la diffusione della parola di Dio nella lingua del popolo friulano. Il nuovo sito è stato allestito dalla New Economy società con sede a Pordenone. Scopo dell'iniziativa di New Economy è quello di creare un vero e proprio negozio informatico dei migliori prodotti e di promuovere la vendita di «articoli rappresentativi della storia e della cultura friulane».

GORIZIA Un gioco di squadra tra diversi organismi coinvolti porterà alla realizzazione, dopo la firma di due convenzioni, di un Polo intermodale nell'area prospiciente l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Per la struttura saranno investiti oltre quattro miliardi grazie ad un finanziamento regionale. Lo scopo è quello di realizzare una piattaforma di servizi che renda l'area antistante lo scalo aeroportuale un centro di smistamento di passeggeri dall'aereo, al bus, al treno e non solo.

Agli accordi, il primo dei quali già in atto, partecipano la Spa dell'aeroporto quale ente coordinatore dell'iniziativa, la Regione, che stanzierà i fondi attuando le normative in materia, la Provincia di Gorizia per la parte relativa al trasporto su gomma, le Ferrovie dello Stato per il trasporto su rotaia e tre comuni del mandamento (Ronchi dei Legionari, Monfalcone e San Canzian d'Isonzo).

I primi passi dell'iniziativa si sono concretizzati con la prima convenzione tra la Regione, la Spa e i tre Comuni. Questo primo accordo prevede la concessione da parte della Regione di 500 milioni alla società che gestisce l'aeroporto, cui è stato affidato l'incarico di elaborare un progetto di prefattibilità volto a realizzare tutta una serie di verifiche che riguardano i terreni coinvolti (ad esempio le indagini geomorfologiche o la pertinenza dei terreni) e le infrastrutture che dovranno essere presenti all'interno dell'area, come strade, tapis roulant, stazioni, eccetera.

Al Comune di Ronchi dei Legionari poi, sono stati assegnati due miliardi per dare seguito al progetto di massima in carico alla Spa. I fondi serviranno anche per gli espropri dei terreni che saranno utilizzati per il polo intermodale.

L'aeroporto di Ronchi attende il «polo intermodale».

I passi successivi a questo studio di prefattibilità, già commissionato, sono stati discussi nel corso di un incontro in Regione tra le diverse parti in causa dov'è stata presentata una seconda convenzione tra Provincia di Gorizia, Ferrovie e Regione.

Alle Ferrovie dello Stato sono stati assegnati un miliardo e 400 milioni sia per progettare la futura stazione che, essendo mandamentale, diventerà la più importante della provincia, sia per lo studio dei collegamenti ferroviari che porteranno al Polo intermodale. Alla Provincia di Gorizia sono stati in fine destinati 250 milioni per la realizzazione dell'importante scambio gomma-ferrovia, che darà la possibilità agli utenti di usufruire della gamma completa di trasporti pubblici.

Le convenzioni saranno ora oggetto di verifica e successiva firma da parte dei diversi protagonisti prima di passare alla fase progettuale che durerà circa un anno.

IN BREVE

In un poligono ai confini con la Bielorussia

Mille penne nere della Julia impegnate in esercitazioni con l'esercito della Lituania

UDINE Mille alpini della Brigata «Julia» appartenenti al Comando Brigata di Udine, all'ottavo reggimento alpini di Cividale del Friuli, al terzo reggimento artiglieria da montagna di Tolmezzo e al battaglione logistico di Vacile di Spilimbergo partecipano per la seconda volta in Lituania all'esercitazione «Baltico» nel poligono di Prabade. Alla cerimonia di apertura hanno partecipato, oltre al comandante della Brigata alpina «Julia», generale Giovanni Marizza, il Primo ministro, il ministro della Difesa e il Capo di stato maggiore dell'esercito lituano. Le «penne nere» sono impegnate, al confine con la Bielorussia, in collaborazione con l'esercito lituano nella simulazione e verifica delle procedure tipiche di operazioni multinazionali di supporto alla pace.

Premi (un milione e mezzo) della Provincia di Gorizia a laureati con tesi che riguardino la realtà isontina

GORIZIA La Provincia di Gorizia bandisce un concorso per l'assegnazione di dodici premi di laurea, di lire 1.500.000 cadauno, su argomenti di interesse provinciale in grado di offrire un contributo alla conoscenza del territorio in campo culturale, economico, politico, sociale ed in ogni altro settore della realtà isontina. La partecipazione è aperta agli studenti, anche non residenti in Provincia di Gorizia, laureati dal primo gennaio '96 al 31 dicembre 2000. La domanda dovrà pervenire all'ufficio di presidenza della Provincia di Gorizia (corso Italia, 55 - Gorizia) entro le ore 12 del 20 gennaio 2001. Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi al medesimo ufficio telefono 0481-385279, fax 0481-536354.

Chiuderà il 10 dicembre la rassegna che ripercorre quindici secoli di storia

Due delle opere in mostra: qui sopra l'omaggio dei fedeli al Patriarca, a destra la «Cattedra di San Marco».

Continua la grande mostra, promossa dal Friuli-Venezia Giulia, nelle due sedi di Aquileia e Cividale

Patriarchi, visitatori anche dagli Usa

TRIESTE La grande mostra «Patriarchi», promossa dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, incontra sempre più i favori di critica e pubblico; le due sedi, rispettivamente di Cividale del Friuli e Aquileia, vengono visitate da un numero sempre maggiore di visitatori, che lascia presagire i migliori auspici per il prosieguo della mostra che chiuderà il 10 dicembre. Si segnala un afflusso consistente di pellegrini stranieri da tutta l'Europa con la presenza anche di visitatori provenienti dagli Stati Uniti.

Il pubblico ha manifestato grande apprezzamento per gli allestimenti e la ricostruzione rigorosa delle vicende dei 1500 anni di vita del Patriarcato, un'istituzione di dimensione sovrannazionale - con estensioni in Istria, Tirolo, Baviera e Ungheria - che assunse dopo il 1077 prerogative non solo pastorali ma anche politiche e amministrative.

La grandissima varietà e l'estrema importanza degli oggetti esposti, testimoni della complessità e della vitalità dell'istituzione, sono un'occasione unica per ammirare capolavori artistici, alcuni inediti altri notissimi, provenienti dai più grandi musei europei, tra cui il Louvre e la Biblioteca nazionale di Parigi, il Kunsthistorisches Museum di Vienna, la Narodna Galeria di Lubiana e i Musei Vaticani. Alcuni di questi oggetti ritornano per la prima volta nelle terre da cui sono partiti, a rendere omaggio postumo ai mille anni e mezzo di storia del Patriarcato. Tra le opere in esposizione alcuni codici di inestimabile valore artistico-storico tra i quali il Salterio S. Elisabetta del Museo archeologico nazionale di Cividale e, inoltre, documenti di importanza storica eccezionale quali il Diploma del 1077 di Enrico IV che concede al patriarca Sigeardo l'investitura feudale della Carniola. Si possono ammirare, inoltre, busti reliquiari tra i quali quello celeberrimo di San Donato del Museo nazionale di Cividale e quello di Santa Anastasia della Cattedrale di Zara, i simboli dell'autorità patriarcale; la spada di Marquardo e il pastorale di San Marco, infine statue, dipinti, altari lignei e preziosi arredi ecclesiastici.

La mostra è articolata in due sedi: «Nel Segno di Giona» ad Aquileia, che racconta la storia del cristianesimo delle origini ad Aquileia (IV sec.) e la nascita del Patriarcato, fino all'XI sec., e «Il Pastorale e la Spada» a Cividale del Friuli che prosegue la narrazione fino alla sua soppressione nel 1751, ad opera delle autorità imperiali austriache, in favore dell'istituzione dell'arcivescovado di Gorizia e Udine.

Le due sedi sono aperte da martedì a domenica dalle 10 alle 19, con orario continuato (chiuse il lunedì), i locali sono climatizzati. Per informazioni telefoniche: Aquileia 0431-919451, Cividale del Friuli 0333-4026508.

†

È morto un uomo buono, il

DOTTOR

Alexander Spehar

primario
ospedale di Ancarano

Con profondo dolore lo annunciano la moglie VOJKA, le figlie TATIANA e INGRID con rispettive famiglie.

Ancarano, 18 settembre 2000

Vicina a VOJKA e famiglia partecipa al lutto NERINA BOTTARO.

Trieste, 18 settembre 2000

Partecipano al lutto WILMA e GIORGIO SURACI.

Trieste, 18 settembre 2000

I ANNIVERSARIO

Gianna Bartole

Con tanto amore, mi manchi.

SERGIO

Trieste, 18 settembre 2000

XXIII ANNIVERSARIO

Fabrizio Bencina

Il nostro amore sempre.

Mamma papà CLAUDIO

Trieste, 18 settembre 2000

XVIII ANNIVERSARIO

Giordano Schiberna

Moglie e figli ti ricordano sempre.

Trieste, 18 settembre 2000

Accettazione necrologie

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 5
Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54
Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

La curiosa sagoma di Kuramathi: tre villaggi nascosti nel verde delle palme da cocco e dei banani, una laguna incontaminata lunga chilometri e chilometri.

E se non sapete pescare, non preoccupatevi: i cuochi non si dimenticano di voi. Cucina locale, thai ma anche italiana.

Gli over water bungalow a metà dell'isola: la sistemazione più esclusiva per dormire col rumore della risacca, come in una cabina di un antico brigantino.

Un'isola maldiviana eccezionale per dimensioni (ospita tre villaggi collegati fra loro) ma anche per la bellezza del mare e la ricchezza della sua vegetazione

Kuramathi, fra la giungla e la barriera corallina

Nel piccolo atollo di Rashdoo, a un'ora di barca dall'aeroporto, un'immersione nella natura tropicale

MALE Si fa presto a dire Maldive. Con diecine di atolli e migliaia di isole che, a prima vista, sembrano tutte paradisiacamente uguali, queste micro-isole sparse a pioggia in mezzo al blu sono delle sirene che affascinano... ma ingannano. Per esempio: a seconda della stagione (quella migliore va indubbiamente da dicembre ad aprile, quando il monsone - che signifcica regime di venti, e non tempesta - porta l'alta pressione, il bel tempo e il mare calmo) bisogna sapere cosa si cerca. Se si preferisce osservare i grandi pesci filtratori, come le mante o (per chi ha fortuna) gli squali balena, la fascia prospiciente al lato occidentale è più indicata perchè più ricca di plancton. L'atollo di Ari, uno (dei pochi, per fortuna) aperti al turismo, è senz'altro fra i più suggestivi per la sua esposizione e la ricchezza di fondali. Il suo unico handicap è quello di trovarsi a una distanza non trascurabile dalla capitale Malè e dal suo aeroporto: e alle Maldive i trasporti non sono l'ultimo dei problemi.

All'estremità nord-orientale di Ari sorge però un minuscolo atollo, forse il più piccolo delle Maldive, sicuramente uno fra i più suggestivi: Rashdoo. E ci si arriva con una traversata di un'oretta con una barca veloce (qualcosa di simile, per capirci, a un aliscafo): niente elicotteri, idrovolanti o estenuanti transfert in barche lente e scomode.

Immaginate un enorme cerchio contrassegnato dalla barriera corallina che dal profondo blu dell' Oceano Indiano sale in verticale per mille-duemila metri e circonda una laguna grande come un'intera provincia italiana. Tanto per darvi un'idea, per farci il giro in barca ci mettete una giornata abbondante. Sul margine di questa barriera che affiora appena sotto il pelo dell'acqua, solo quattro isole: Rasdhoo (abitata esclusivamente da pescatori maldiviani), Madivaru, Veligandu e Kuramathi. All'interno, un fondale che dai punti più profondi (una quarantina di metri, tappa ideale per i sub) sale a mezzo metro scoprendo piscine naturali di sabbia candida e acqua cristallina. Si cammina da una secca all'altra, per chilometri. All'orizzonte onde, palme, e tutti le gradazioni dell'azzurro: da quelle dell'acqua a quelle del cielo. Non c'è pellicola fotografica che riesca a cogliere le sfumature di questi azzutti. I vostri occhi sì.

Kuramathi, in particolare, è un'isola eccezionale: per bellezza dei fondali e per dimensioni. Sono poche infatti le isole maldiviane che possono vantare la grandezza di Kuramathi(eppre, in mezz'ora, l'avrete girata tutta): pensate a un'isola a forma di banana, un po' allargata alla base e ristretta verso la punta come un ago. Dalla sommità, poi, parte una secca che con la bassa marea si estende per chilometri nella laguna protetta dell'atollo.

Ma Kuramathi è splendida anche perchè, come poche isole maldiviane, riesce a ospitare al suo interno un'autentica giungla tropicale, lussureggiante e ricca di animali (ma niente paura: alle Maldive, come per miracolo non esistono bestie pericolose come serpenti o ragni e scorpioni). Sulla sabbia si vedono correre granchietti (innocui) dalle splendide coorazze, sulle palme si appolaiano aironi cinerini e volpi volanti, che sono enormi pipistrelli golosi solo di frutta. Nessa paura: il sangue non gli interessa.

La vita, al villaggio, trascorre con tempi maldiviani: gli orari sono scanditi dallo stomaco o dalle abitudini dei pesci che volete osservare, non di sicuro dall'agenda degli impegni. Sveglia, bagno nell'acqua a 28 gradi, colazione, escursione a piacere o relax in spiaggia. Questo per la mattina. Poi pranzo, relax nei bungalows rinfrescati, altre attività, poi ancora bagni, cene esotiche, poi passeggiate romantiche o balli sfrenati in discoteca. Insomma, fate quel che vi pare: ce n'è per tutti i gusti.

Livio Missio

A chi rivolgersi

Tre villaggi con «Godiva»

I tre villaggi di Kuramathi sono gestiti in Italia da Godiva Viaggi,che offre tanto settimane «all inclusive» alle Maldive quanto combinazioni 7+7 con lo Sri Lanka. I prezzi variano ovviamente asseconda della stagione ma oscillano, grossomodo, dai 3 ai 4 milioni, a seconda della sistemazione. Per informazioni rivolgersi nelle migliori agenzie di viaggi.

PROPOSTE

Ottobre in Libia per il Festival del deserto

Appuntamento all'oasi di Ghadames – alle soglie del deserto libico –, luogo d'incontro delle carovane mercantili provenienti dall'«Africa Nera», per l'annuale Festival Internazionale in programma dal 22 al 24 ottobre. Per tre giorni, l'antica città berbera, oggi disabitata e protetta dall'Unesco come patrimonio dell'umanità, si rianima. Le case, colorate all'interno e arredate come un tempo, vengono riaperte, la popolazione – che vive nella vicina «città nuova» – indossa i tradizionali costumi per dar vita a un suggestivo e colorito raduno che richiama ogni anno i migliori gruppi folcloristici libici, carovane di Tuareg – i leggendari «uomini blu» del deserto – giocolieri, sfilate in costume, spettacoli musicali e danze. C'è però anche la possibilità di gustare piatti tipici. L'operatore «Porta d'Oriente» (tel. 011/9642331) ha predisposto per l'occasione uno speciale «pacchetto» di 10 giorni al prezzo di 3 milioni e 580 mila lire a persona: partenza 18 ottobre da Roma con pensione completa e guide parlanti italiano per tutta la durata del viaggio. Da Roma a Bengasi con visite alle antiche colonie romane della Cirenaica (Toca, Cirene e Apollonia) e della Tripolitania (Sabarata e Leptis Magna) prima di raggiungere Chadames, la «perla del deserto» e trascorrere la sera del 23 ottobre e l'intera giornata del 24 nel festoso clima del festival che si conclude al calar del sole con un eccezionale spettacolo folcloristico. Da Ghadames e Tripoli con una minuziosa visita della capitale prima di far ritorno in Italia.

In Mar Rosso all'inizio dell'autunno per immersioni sulla barriera e relax

Tempo di Mar Rosso per appassionati subacquei e patiti della tintarella. Meta, Sharm El Sheikh, sulla punta meridionale della penisola del Sinai, in territorio egiziano. L'accogliente località turistica-balneare offre al turista un mare color turchese dai fondali corallini con un «habitat» che rappresenta un autentico paradiso per i sub. L'operatore TopKapi (tel. 02/20480924) lancia fino ad ottobre una combinazione di 8 giorni/7 notti al prezzo di 1 milione e 290 mila lire a persona. La cifra comprende il volo da Bergamo (e da Bologna) per Sharm e la sistemazione presso l'hotel «Pyramisa» (cinque stelle) con pensione completa.

Settembre senza calca in Grecia nelle isole di Creta e Lindos (Rodi)

Soggiorni al sole di Creta, l'isola di Giove, fantastico crogiuolo di testimonianze di tutte le civiltà che l'hanno dominata. In più, offre al turista un mare di varie toanlità d'azzurro, spiagge e calette suggestive, locali tipici e taverne per cenare e trascorrere la sera. L'operatore Mediterraneo di Milano (tel. 02/89011236) propone delle combinazionni di una settimana, per settembre, al prezzo di 1 milione e 235 mila lire a persona con volo da Milano (Verona e Bergamo) e sistemazione presso l'hotel Palm Bay, direttamente sul mare, con trattamento di mezza pensione. Disponibili anche «pacchetti», sempre di una settimana, per Lindos (Rodi) al prezzo di 1 milione e 100 mila lire a turista con volo da Milano e albergo con prima colazione. Per entrambe le destinazioni nessun supplemento per i «single».

Autunno esotico nella giungla della Birmania, il Paese delle mitiche pagode d'oro

Autunno alla scoperta della Birmania, ora ribattezzata Myanmar, una destinazione ancora poco conosciuta ma sicuramente tra le più suggestive dell'Asia. Il «Paese delle pagode d'oro» (ve ne sono veramente tante) propone al turista una struggente bellezza di paesaggi e un suggestivo «cocktail» di storia, arte e religione. La combinazione di 14 giorni-11 notti proposta da Apatam Viaggi (tel. 0722-329488) costa da 4 milioni e 660 mila lire a persona da Milano e altre città (da Roma 4 milioni e 500 mila lire). Partenze: 27 settembre, 14 ottobre e 25 novembre.

Da settembre nell'isola di Bali (Indonesia): occasioni speciali per chi va in viaggio di nozze

Viaggi di nozze a Bali, la più famosa e conosciuta isola indonesiana. Una vacanza in quest'angolo di mondo orientale offre veramente di tutto: spiagge bordate di palme, azzurre lagune, paesaggi lussureggianti, suggestivi templi, colorati naif e bellissime danze folcloristiche. Non mancano ovviamente locali tipici in cui gustare i migliori piatti della cucina di casa. Dimensione Turismo (tel. 0422-211400) lancia una speciale combinazione di 13 giorni-10 notti a partire da 1 milione 970 mila lire fino a settembre. La cifra comprende il volo da Roma (da Milano, supplemento di 200 mila lire) e la sistemazione presso l'hotel Natour Kuta con prima colazione. Poi, in ottobre, la cifra scende a 1 milione 880 mila lire a partecipante. Alle coppie in luna di miele l'operatore di Treviso, leader sulla destinazione, offre due escursioni alla scoperta dell'isola (con pranzo e cene incluse) più una riduzione di 100 mila lire sulla quota della sposa, più simpatici omaggi in camera.

Sport per tutti i gusti, dalla subacquea al «big game»

All'alba emozioni in canna: è il momento del pesce vela

Battute in mare aperto a bordo dei dhoni attrezzati perfettamente. O immersioni con gli istruttori dei diving center. E altro ancora

MALE «Strike!» E finalmente la levataccia viene appagata dalla scarica di adrenalina: il filo parte dal Penn Senator come una freccia, la cicala canta, la canna si piega.Un'emozione alla Haminway, da vecchio e il mare...

L'appuntamento è alle cinque del mattino, all'imbarcadero del village, che dorme tranquillo. È ancora buio, il mare batte lentamente sul reef. Il dhoni, la tipica barca maldiviana a prua slanciata e fondo semipiatto, è pronta: il capo-pesca al timone, due *mate* (aiutanti) alle canne. Si parte.

Appena fuori dal reef, con le prime luci, si calano le esche: Rapala magnum in scia (tre), strani ciuffi di treccia di nylon blu e giallo, senza amo, sulle due cannne esterne allargate dai divergenti. Lo scetticismo del sottoscritto è palese: catturare un pesce vela senza amo? Non sarebbe meglio mettercelo anche nell'escarfichiamo, tanto per...?

Perentoria la risposta del capo-barca: «For sail-fish - spiega nel suo maldivian-english- better without hook». Insomma, per il pesce vela meglio senza amo perchè nel rostro il ferro non s'impianta (e come posso dargli torto? su tre ferrate ai vela, nella mia esperienza, posso vantare, grazie all'amo, solo altrettanti fallimenti).

Insomma, si va. Mezz'ora, tre quarti d'ora. Un attacco sul Rapala da venti centimetri, ma il pesce si sgancia quasi subito. L'esca torna a bordo massacrata dai denti del pesce: barracuda? king-fish? wahoo? Vai sa saperlo: ieri era successa la stessa cosa, due minuti di tiira-e-molla e poi addio. Di sicuro non era piccolo.

Sui calamari artificiali trainati a galla in coda al dhoni si attaccano un paio di lampughe («dorado») di medie dimensioni: ma le canne dimensionate per il «big game» non offrono emozioni con prede così modeste.

Poi, all'improvviso, mentre stai guardando con un occhio i divergenti e l'altro l'alba, vedi il filo della canna più esterna che si stacca dalla presina e si tende. Il mulinello fischia e subito,

Due splendidi pesci-vela catturati a traina. Ovviamente la pesca subacquea è proibita, quella a bolentino disincentivata, per offrire più emozioni ai sub.

al grido di «strike!», il dhoni rallenta. Ti ritrovi seduto sulla sedia da combatimento, canna in mano, a vedere il mulinello che cede filo: dieci, cinquanta, centro metri...duecento...e alla fine eccolo: il vela che in cima alle onde, quasi all'orizzonte, inizia la sarabanda dei salti. Lo lasci fare, poi inizi il lento, prudente recupero a pompando con la canna lo porti prudentemente, metro dopo metro, sotto la barca, finchè si materializza una delle più belle creature del mare. Becco lungo come un pesce spada, sui cui dentini aguzzi la matassina dell'esca-senza-amo si è avvolta come una trappola mortale, la pinna-vela alta e colorata come un arcobaleno, il corpo affusolato dai riflessi del nero-blu dell'acciaio. Settanta chili di dinamite da salpare in barca con le dovute precauzioni: e peccato che la spietata esca non consenta il catch-and-release.

A Kuramathi, come in tutte le Maldive, la pesca è un'attività da non perdere. Giustamente la gestione del villaggio sta cercando di abolire quella a bolentino per non impoverire la barriera, mentre incrementa il big-game. Noleggiare la barca costa dai 250 ai 500 dollari (da dividere in 5).

l. m.

Pace, tranquillità, isolamento da isola sperduta... però con tutti i confort

Come naufraghi, ma con Internet

Tre strutture complete immerse nella natura. C'è anche l'ospedale

E se vi sentite lontani da casa o isolati, potete accedere a Internet: con pochi dollari collegamenti on-line.

MALE *«Avete giornali italiani?». Era questa, da sempre, la prima domanda degli animatori dei villaggi. Andare alle Maldive significava staccare completamente: silenzio completo, al massimo qualche telefonata a prezzi esorbitanti (trenta dollari per tre minuti). E i cellulari tuttora non sono collegati.*

Al Kuramathi village però funziona egregiamente una postazione, ricavata in una saletta riservata, con aria condizionata, dove funzionano due computer collegati con Internet. Spedire e ricevere E-mails, vedere le ultime news o il giornale di casa, addirittura seguire i propri investimenti in Borsa o tutto quant'altro si può fare con la tastiera della new economy è possibile. Insomma, niente piàù segregazione, e peridipiù a prezzi contenutissimi. E la tv? Addirittura su maxischermo, con antenna parabolica, al «Blue lagoon».

Ma questo non è l'unico servizio offerto dai tre villaggi di Kuramathi, una delle poche isole maldiviane tanto grandi da ospitare, appunto, tre strutture ricettive (che peraltro, appartenendo alla stessa società, sono fra loro collegate in modo da interagire nell'offerta dei servizi).

Si parte dal villaggio base, il «Kuramathi village», quello situato nella parte meridionale e più larga dell'isola, che offre anche il servizio «all-inclusive» per chi pensa di avere sete e fame a tutte le ore. Ospita, per inciso, una strutttura sanitaria di tutto rispetto, praticamente un pulitissimo e super-attrezzato mini-ospedale con tanto di camera iperbarica e stanze per ricovero. Facendo le debite corna, meglio sapere che c'è...

Salendo, si arriva a metà isola, dove troviamo il «Blue lagoon cottage», un villaggio meno capiente e decisamente più esclusivo, vicino alle strutture sportive concentrate attorno alla piscina interna (sala massaggi, palestra con aria condizionata, base per le barche a vela e il centro windsurf).

Dall'altra parte dell'isola, alla stessa altezza, si trovano i sea-bungalows. Immaginate di dormire in un cottage su palafitta tutto in legno tropicale, dotato di ogni comfort (ingresso, bagno, salotto, camera matrimoniale) con le finestre aperte sul mare, facendovi addormentare dal rumore della risacca. Sotto di voi nuotano gli squàli-baby di barriera, mentre a venti metri inizia la pass corallina.

Non vi basta? salite ancora alla ricerca dei cottages frontemare dell'ultimo dei tre villaggi, il più piccolo (qui l'isola sarà larga una trentina di metri), il «Blue lagoon». Un bagno nella natura: con tutti i comforts, ma con la possibilità di assistere allo spettacolo dell'istruttore sub maldiviano che ogni sera dà da mangiare ai trigoni (una specie di squali dalla forma di una razza) sotto i vostri piedi. Non provateci, perchè sono velenosi.

Ogni villaggio, ovviamente, ha la sua base per subacquei e i centri Padi per corsi, nonchè strutture per tutte le attività sportive, acquatiche e non. E se volete uscire dalla monotonia (si fa per dire) della cucina tradizionale andate al «Siam garden»: una baita tailandese nella giungla, densa di suggestione tropicale, con una cucina tutta da scoprire.

l. m.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	33	HONG KONG	25	31	PECHINO	17	36
BOGOTA	5	19	JOHANNESBURG	8	19	RIO DE JANEIRO	17	28
BRUXELLES	13	15	KIEV	6	13	SAN FRANCISCO	14	22
BUDAPEST	12	19	L'AVANA	25	29	SANTIAGO	8	19
BUENOS AIRES	8	16	LIMA	15	19	SEOUL	15	23
CARACAS	23	33	LOS ANGELES	23	34	SINGAPORE	27	33
C. DEL MESSICO	14	20	MANILA	25	31	SYDNEY	11	29
DUBAI	29	40	MONTEVIDEO	9	12	TAIPEI	22	29
DUBLINO	12	17	NAIROBI	9	26	TEL AVIV	22	30
FRANCOFORTE	12	16	NEW YORK	14	19	TOKYO	24	29
GIAKARTA	23	33	NIZZA	17	25	TORONTO	8	17
HANOI	23	33	NUOVA DELHI	26	37	WASHINGTON	9	20

HELSINKI -1 / 13
OSLO 6 / 15
STOCCOLMA 3 / 16
MOSCA 3 / 10
COPENAGHEN 10 / 17
LONDRA 12 / 18
AMSTERDAM 11 / 20
BERLINO 10 / 16
VARSAVIA 8 / 15
PRAGA 11 / 20
PARIGI 11 / 20
VIENNA 12 / 23
GINEVRA 8 / 21
LUBIANA 13 / 22
ZAGABRIA 12 / 22
BELGRADO 15 / 31
BUCAREST 9 / 17
LISBONA 19 / 26
MADRID 11 / 30
BARCELLONA 21 / 27
ROMA 15 / 26
SOFIA 13 / 27
ISTANBUL 19 / 30
ALGERI 16 / 30
TUNISI 21 / 35
ATENE 22 / 30
LARNACA 21 / 30
IL CAIRO 23 / 30

1000 1005 1010 1020 1025

VIABILITA' **Collegamento autostradale: Racc. 14/202** – Tronco intero, chiusura alcuni rami di svincolo del Raccordo 14/202 per lavori pavimentazione. **SS 13 «Pontebbana»:** Tronco bivio Carnia-confine di Stato, senso unico alternato dal km 136,1 (Tavagnacco) al km 228,8 (confine di Stato). **SS 14 «della Venezia Giulia»:** senso unico alternato dal km 83 al km 89 e dal km 93 al km 99 durante i giorni feriali; tronco Cervignano-Trieste: senso unico alternato dal km 133,950 al km 134,170. **SS 52 «Carnica»:** tronco bivio Carnia passo Mauria: senso unico alternato al km 41,989. **SS 202 «Triestina» ex Gvt:** tronco Cattinara-Molo VII, restringimenti carreggiata stradale fra i km 37 e 38. Tronco Cattinara-Padriciano: senso unico alternato dal km 6,9 e 7,5. **SS 354 «di Lignano»:** chiusura al transito dal km 0,0 (innesto con SS 14, Crosere) al km 1,2 (innesto con SP «delle Bandite»). Restringimento di carreggiata dal km 13,7 al km 14,2. **Ss 646 «di Uccea»:** Tronco Tarcento-Confine di Stato: senso unico alternato dal km 12,1 al km 12,4 e dal km 23,6 al km 24,2 nei giorni feriali dalle ore 8-17. **SP 8 «Gorizia-Savogna-Sagrado»,** in Comune di Sagrado, senso unico alternato dal km 10,4 al km 10,7 (ore 8-17).

inf. -20°C -20/-10°C -10/0°C 0/10°C 10/20°C 20/30°C sup. 30°C

PRESSIONE A alta B bassa — FRONTE caldo freddo occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: alternanza di schiarite e annuvolamenti con possibilità di locali rovesci o temporali, specie sul settore occidentale. Al Centro e sulla Sardegna: cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso, con tendenza ad aumento della nuvolosità medio-alta e possibilità di qualche isolato rovescio su Toscana e Lazio in serata. Al Sud della penisola: cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso; tendenza dal pomeriggio ad aumento della nuvolosità sulle regioni tirreniche e Sicilia occidentale.

TEMPERATURA: in graduale aumento.

VENTI: da Sud/Sud-Est deboli tendenti a rinforzare sulle regioni tirreniche, Sardegna e Sicilia.

MARI: mossi i bacini meridionali; poco mossi i rimanenti mari con moto ondoso in aumento sul Tirreno.

IL TEMPO OGGI

2.000 m 7°C
1.000 m 14°C

TARVISIO TOLMEZZO UDINE PORDENONE GORIZIA GRADO LIGNANO TRIESTE

Tmax. 22/25 Tmin. 14/17

Tmax. 22/25 Tmin. 9/12

IERI	min.	max.
TRIESTE	18,9	23,2
GORIZIA	15,9	24,3
MONFALCONE	17,4	24,1
UDINE	16,1	23,8
PORDENONE	14,7	23,8

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 16 settembre 2000

OGGI attendibilità 70% **attendibilità 60%**

Su tutta la regione cielo in genere poco nuvoloso, localmente variabile. Al mattino, sulla costa, soffierà la Bora.

TENDENZA PER DOMANI

Cielo in prevalenza nuvoloso.

DOMANI

2.000 m 7°C
1.000 m 14°C

TARVISIO TOLMEZZO UDINE PORDENONE GORIZIA GRADO LIGNANO TRIESTE

Tmax. 21/24 Tmin. 10/13

Tmax. 21/24 Tmin. 15/18

	MIN.	MAX.
VERONA	16	23
VENEZIA	16	24
MILANO	14	25
TORINO	14	26
GENOVA	22	26
BOLOGNA	19	26
FIRENZE	20	28
PISA	20	27
ANCONA	21	29
PERUGIA	20	27
PESCARA	16	30
L'AQUILA	17	23
CIAMPINO	17	28
FIUMICINO	20	27
CAMPOBASSO	17	23
BARI PALESE	19	30
NAPOLI	20	27
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	21	24
R. CALABRIA	18	32
PALERMO	20	33
MESSINA	22	28
CATANIA	16	31
CAGLIARI	16	30
ALGHERO	15	28

SERENO POCO NUV. VARIABILE NUVOLOSO COPERTO SOLE — MEDIA DEI VENTI: MODERATI, FORTI — TEMPORALE

MARI: CALMO MOSSO AGITATO — PIOGGIA — NEVE NEBBIA FOSCHIA

FILATELIA

E la Svizzera celebra Sydney 2000 con valori a stampa rotonda

Dieci anni di diritti dell'infanzia in quattro pezzi di San Marino

San Marino ha emesso venerdì: un orizzontale per il 50.o anniversario della Convenzione europea dei diritti dell'uomo; serie di cinque valori nel tema «L'arte del Montefeltro»; quattro pezzi per il decimo anniversario della Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia. Stampa offset-policroma in mini fogli da 20. Facciale complessivo L. 9.700. Tiratura di 150/160.000.

Il Vaticano pubblicizza l'emissione straordinaria del primo settembre per la beatificazione di papa Giovanni XXIII. È un verticale da 1200 con l'effigie del pontefice. Pluricolore in mini fogli da 10 esemplari. Tiratura 450.000. La tradizionale serie dei viaggi di Giovanni Paolo II nel mondo, attuati nel 1999, ci riporta a Città del Messico, St. Louis (Usa), Romania, Polonia, Slovenia, India e Georgia. Cinque francobolli uniti in striscia ciascuno da L. 1000. Rotocalcografia pluricolore in mini fogli da 20 (quattro strisce) con tiratura analoga al precedente.

Il Circolo ricreativo delle Generali di Trieste ospiterà, dal 2 all'8 otobre, la mostra «150 anni del francobollo a Trieste», organizzata dal Circolo filatelico triestino Carlo Ravasini, iniziando dal 1850.

Proseguendo nel tema Storia dell'aviazione, il Jersey commemora i 60 anni della Battaglia d'Inghilterra con sei orizzontali (facciale 254 p) che riproducono aerei militari che parteciparono alla lotta. Quadricromia offset-lito in mini fogli da 10 esemplari. Emissione 15 settembre.

L'emissione delle Nazioni Unite di venerdì scorso esalta il suo compito mondiale agli inizi del XXI secolo, grazie allo sforzo delle 30 organizzazioni ovunque operanti. In tre grandi foglietti sono inseriti sei francoboli, nelle usuali tre valute, che propongono immagini dell'impegno delle N.U. La vendita avrà per base il foglietto intero. Annulli a New York, Ginevra, Vienna con particolari buste speciali. Sloveni una serie e un foglietto del 15 settembre, su quattro verticali, dedicati ai vini di specifica rinomanza. Facciale di 540 sit. Primo giorno d'emissione con annulli a Maribor e Lubiana.

Dalla Svizzera in contemporanea il 15 settembre: orizzontale simbolico per il censimento nazionale del 5 dicembre; libretto di quattro autoadesivi con francobolli tratti da disegni di bambini; Sydney 2000 – pure in libretto – su tre commemorativi e due francobolli di servizio. Singolare la stampa rotonda dei valori. Annulli d'emissione a Losanna, Neuchatel, Berna.

Nivio Covacci

cerca33

CHI CERCA
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI CERCA.
OGNI GIORNO NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE
IL PICCOLO
A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4, telefono (040) 6728328, FAX (040) 6728327
GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291
MONFALCONE - Largo Anconetta 3, telefono (0481) 798828

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Se vi impegnerete a fondo nel vostro lavoro potrete contare su consistenti vantaggi finanziari. Non abbiate paura di dimostrare al vostro partner i vostri veri sentimenti, vi capirà.

Toro 20/4 20/5
Vi sentite molto combattivi e la vostra intelligenza vi spinge a tentare nuove strade professionali. Appare all'orizzonte un nuovo corteggiatore, cercate di non allontanarlo.

Gemelli 21/5 20/6
Il progetto di lavoro che avvierete oggi stesso andrà in porto con grande soddisfazione vostra e dei vostri superiori. In amore tutto va bene ma non vivete sugli allori.

Cancro 21/6 22/7
La fortuna vi passerà accanto: sappiate cogliere l'attimo fuggente, soprattutto nel campo lavorativo.Serata splendida e molto appagante con il vostro partener cercate di non sprecarla.

Leone 23/7 22/8
Controllate documenti e le prossime scadenze. È un buon periodo per mettervi in pari con il lavoro arretrato. Sfruttate bene il vostro charme per conquistare la vostra anima gemella.

Vergine 23/8 22/9
Farete interessanti incontri nell'ambiente dei vip. Possibili nuove opportunità professionali vi si prospetteranno in serata. Prudenza sul piano sentimentale, chi va piano....

Bilancia 23/9 22/10
Siete intellettualmente preparati ad affrontare qualsiasi tipo di discussione sul lavoro , ma siate diplomatici e dimostratevi superiori alle provocazioni. Piacevoli incontri imprevisti.

Scorpione 23/10 21/11
Siete portati al dialogo ma questo vi spinge pericolosamente a confidare i vostri progetti di lavoro alle persone meno adatte. In amore avrete una serata veramente interessante.

Sagittario 22/11 21/12
Avete assoluto bisogno di nuovi stimoli sia intellettuali che professionali: datevi da fare in fretta o perderete l'occasione della vostra vita. Grazie all'amore vi rinnoverete.

Capricorno 22/12 19/1
Siate più costanti, ed eviterete di perdere interesse per un progetto di lavoro molto valido quando siete a metà strada. Suscitate spesso nel vostro partner ammirazione e amore.

Aquario 20/1 18/2
In vista di nuovi contatti di affari che potrebbero portarvi anche degli spostamenti che cambierebbero la vostra vita, tenete gli occhi aperti. In amore siete eternamente in ansia.

Pesci 19/2 20/3
Fortuna e benessere materiale sono quasi certi. Una proposta di lavoro interessante non va assolutamente sottovalutata. Se volete essere amati amate con molta passione .

I GIOCHI

INCASTRO (xxyyyxx)
Duello mancato
«Qui vi è motivo di composizione»
si dissero i secondi riuniti;
e, ragionando, la dimostrazione
di quella tesi chiara risultò.
Archimede

INDOVINELLO
Nelle ferrovie
Un fischietto e due bandiere
sono i ferri del mestiere.
Ruzante

ORIZZONTALI: 1 Lo è lo stregone - **4** Mezzo giro - **6** Lo Stato Usa con Salt Lake City - **9** Vale in quel luogo - **10** Sono padri di padri - **12** Conosco... Sondrio - **13** Uncinato, ricurvo - **15** Lire italiane in breve - **16** Studiare seriamente il problema - **19** Consonanti in nero - **20** Dinastia che regnò in Francia dal 1328 al 1589 - **21** Fondo di corridori - **22** Soprascarpa impermeabile - **24** Le iniziali di Copernico - **26** Meta per alpinisti - **27** Simbolo del cloro - **29** Togliere lo scalpo - **31** Sono i moderni persiani - **32** Simbolo dello stagno - **33** Salvaguardate, difese - **34** Le iniziali della Duse - **35** Si tagliano agli incroci - **36** Uno dei Grandi Lagni americani - **37** Vi si prende l'aperitivo - **38** Fa sbadigliare l'ozioso - **39** Il nome dell'attrice Proclemer.

VERTICALI: 1 Ha un celeberrimo duomo - **2** Sigla di Avellino - **3** Noto generale vietnamita - **4** Supremo magistrato di alcuni comuni medievali italiani - **5** Messi in fila indiana - **6** Buio in centro - **7** La provincia dell'Arabia Saudita con capoluogo Abha - **8** Albergo di lusso - **10** Come dire ancora una volta - **11** Sebbene, quantunque - **14** Dire senza vocali - **15** Nota Virna del cinema - **17** È famoso quello di Archimede - **18** Chiacchiere, pettegolezzi - **23** Simbolo dell'attinio - **25** Sono soci di malaffare - **28** La città con Buckingham Palace - **30** Ente supremo cinese - **32** Il nome dell'attore Connery - **35** Vano senza vocali - **37** Sigla di Benevento.

SOLUZIONI DI IERI: Vezzeggiativo: *grillo, grilletto* – **Scambio di iniziali:** *lago montano, mago lontano.*

101151

WWW.CNNITALIA.IT

OGNI GIORNO, 24 ORE SU 24, CNNITALIA FORNISCE UN'INFORMAZIONE COMPLETA E CREDIBILE. UN SITO IN ITALIANO RACCONTA LA REALTÀ DEI FATTI DA UN PUNTO DI VISTA OBIETTIVO E INDIPENDENTE. CNNITALIA È ON LINE PER FAR CONOSCERE A TUTTI CIÒ CHE È VERAMENTE IMPORTANTE CONOSCERE. SCEGLI COME SAPERE.

NON C'È NOTIZIA. SE NON C'È INFORMAZIONE.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.47**
	tramonta alle	**19.10**
La Luna:	si leva alle	**21.52**
	cala alle	**11.33**

38.a settimana dell'anno, 262 giorni trascorsi, ne rimangono 104.

IL SANTO

San Giuseppe da Copertino

IL PROVERBIO

Ognuno interpreta a suo modo la musica del Cielo.

TEMPO

Temperatura:	**18,9** minima
	23,5 massima
Umidità:	**69** per cento
Pressione:	**1008,1** in diminuz.
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**17,3** km/h da N-O
Mare:	**22,7** gradi

MAREE

Alta:	ore	0.30	**+26**	cm
	ore	12.38	**+43**	cm
Bassa:	ore	6.15	**-31**	cm
	ore	18.16	**-35**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	1.17	**+17**	cm
Bassa:	ore	6.46	**-21**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Diretta al cuore del nuovo ruolo assunto da Trieste la bomba fatta esplodere alla sede dell'Ice di via Genova

Caccia a una cellula «Br» in città

Nel mirino dei terroristi la Banca per la ricostruzione (Bers) e il Corridoio 5

È dritto al cuore del nuovo ruolo di Trieste che puntano i Nuclei territoriali antimperialisti che, con la bomba davanti al Segretariato permanente dell'Iniziativa centroeuropea, in via Genova, hanno inteso più compiere un'azione dimostrativa che non un attentato vero e proprio. Nelle quindici cartelle che compongono la Risoluzione strategica, gli obiettivi vengono circoscritti a istituzioni, infrastrutture e programmi nati in città e grazie ai quali Trieste da qualche anno funge da «leading centre» delle iniziative economiche e politiche verso l'Est europeo. Contrastare questi progetti, al di là del disegno eversivo e criminale che le formazioni terroristiche perseguono, significa tornare a «ingessare» la città come nei lunghi e infruttuosi anni della guerra fredda.

Il farneticante linguaggio «post-brigatista» così descrive gli obiettivi. «Favorito dall'aggressione imperialista a più riprese contro la Jugoslavia (Bosnia e Kosovo), l'organismo multilaterale dell'Ice-Cei (cioè l'Iniziativa centroeuropea) si è gradatamente evoluto da tavolo per la cooperazione economico-culturale transfrontaliera ad uno dei laboratori elettivi per lo sviluppo delle più sordide dinamiche imperialiste innescate con il complesso del conflitto balcanico e interbalcanico». E più avanti: «È qui che oggi trovano la loro emanazione e ratifica gli step operativi per l'esercizio postbellico dell'imperialismo e del capitalismo: un esercizio di volano sancito dalla presenza diretta all'interno dello stesso Segretariato permanente Ice-Cei di Trieste di uno sportello operativo della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (Bers) attorno al quale ruotano gli interessi di soggetti, enti e organizzazioni economiche regionali, interregionali, nazionali e internazionali tutti immersi, secondo logiche diverse, nel comune progetto imperialista di globalizzazione e spartizione della strategica torta geopolitica dei Balcani».

Il terrorismo rosso apre la sua battaglia anche contro quella che al contrario è una via di comunicazione insostituibile per il futuro di Trieste, il Corridoio 5 fra Barcellona e Kiev. «Perni attorno a cui l'Ice-Cei si qualifica quale organismo di interazione e accelerazione nel progetto imperialista di allargamento europeo - si legge ancora nella risoluzione - sono le politiche fatte procedere nell'ambito e complesso progetto di comunicazione multimodale, i cosiddetti 'corridoi' fra Europa, paesi balcanici e paesi che si affacciano alle strategiche aree del Mar Caspio e del Mar Nero».

Strategie e piani d'azioni internazionali per i quali anche i Nuclei territoriali antimperialisti sembrano affidare a Trieste un ruolo cruciale. È forte il sospetto che una cellula sia attiva proprio in città e il silenzio dietro il quale anche ieri si sono trincerati sia la Digos che il sostituto procuratore Luca Fadda dopo una serie di perquisizioni e controlli alimenta la supposizione che gli investigatori abbiano imboccato una pista buona.

Oltre agli obiettivi internazionali vanno sondati anche i collegamenti internazionali degli Nta. La banda dei kalashnikov che ha ucciso a Milano il poliziotto triestino Vincenzo Raiola e che ha anche dato l'assalto al furgone con gli incassi dal Mercatone di Palmanova era guidata da un ex di Prima linea, altra organizzazione terroristica rossa, Francesco Gorla. Questi, assieme al boss Bastiano Mazzeo, aveva partecipato a un campo paramilitare in Istria e si era incontrato più volte a Fernetti con boss della criminalità croata.

Silvio Maranzana

Mastelloni: «È ancora scarsa la forza organizzativa degli Nta»

Il giudice Carlo Mastelloni

Carlo Mastelloni è il giudice che ha rinviato a giudizio 120 brigatisti veneti. «E' ora chiaro - rileva - che in Italia stanno operando due strutture: a Roma le Brigate rosse-Partito comunista combattente che hanno compiuto l'omicidio D'Antona, nel Nord-Est i Nuclei territoriali antimperialisti protagonisti di attacchi a strutture.

Gli Nta o non hanno ancora la forza organizzativa per alzare il livello dello scontro oppure non hanno intenzione di compiere il salto qualitativo perchè fanno una valutazione diversa dell'attuale momento politico».

Secondo Mastelloni, gli attuali terroristi vengono da un contesto sociale molto più variegato rispetto alle Br, essenzialmente operaiste, e soprattutto non hanno un '68 alle spalle. «L'ipotesi, che solleva molti timori - conclude il giudice veneziano - è che le due formazioni stiano compiendo un percorso politico comune per arrivare alla costituzione del Partito comunista combattente».

Agenti sul luogo dell'attentato di venerdì in via Genova.

Reazioni all'attentato

Il viceministro Mauro Fabris visita oggi la sede «colpita»

Un segnale di risposta forte a quelli che vengono definiti «tentativi di destabilizzazione avviati da gruppi estremistici» verrà dato dalla presenza oggi a Trieste del sottosegretario all'Industria con delega al commercio estero **Mauro Fabris**. Alle 16.30 il viceministro visiterà, assieme al direttore dell'Ice, Gioacchino Gabbuti, la sede dell'istituto a Trieste, che si trova palazzo di via Genova 6, obiettivo dell'attentato. L'azione terroristica colpisce, come si legge in una nota «l'attività del ministero impegnato ad affrontare in maniera seria il tema della globalizzazione». Fabris vuole ribadire la volontà del governo di proseguire, senza lasciarsi intimorire, sulla strada della riforma economica avviata in questi anni e nello stesso tempo vuole portare la propria solidarietà ai dipendenti e ai dirigenti dell'Istituto. «Siamo fermamente convinti della necessità di proseguire in questa direzione - ha dichiarato ieri il sottosegretario - e non ci lasceremo impaurire dai tentativi criminali che fanno il verso a periodi storici di questo paese fortunatamente superati».

Felice Besostri, senatore diessino, presidente della delegazione parlamentare italiana presso l'Iniziativa centroeuropea (Ince-Cei), rileva come proprio l'Ince-Cei, che raggruppa assieme a Italia e Austria, 14 paesi ex comunisti dell'Europa centro-orientale e dei Balcani, sia stato l'obiettivo dichiarato dei terroristi. «Tale constatazione - sostiene Besostri - deve indurre le autorità che indagano sull'attentato a tenere conto delle motivazioni di politica internazionale». Il sindacato di polizia **Lisipo** si augura che «lo Stato impieghi opportunamente ed efficacemente i suoi vari servizi segreti per contrastare il risorgente fenomeno terroristico». Anche **Umberto Bossi**, a Venezia, ha accennato all'attentato: «Sento che tiran le bombe a Trieste le Brigate rosse, chi siete, calate la maschera, sporcaccioni. A noi non fanno impressione le Brigate rosse».

Contributo di due miliardi 700 milioni di lire grazie al fondo costituito dalle «giocate» del mercoledì

Miramare, per il parco un terno al Lotto

Il denaro servirà a ringiovanire il giardino ma anche a clonare piante rare

Uno per uno ecco i 24 alberi in cerca d'aiuto

Uno per uno i 24 alberi in cerca d'aiuto nel parco di Miramare: **Picea orientalis**, arriva dal Caucaso. **Taxus baccata**, europeo a tutti gli effetti, con frutti rosso-carnicini non velenosi. **Quercus ilex**, quercia sempreverde europea. **Cupressus sempervirens**, originario dal Mediterraneo orientale. **Phillyrea latifolia**, appartiene alla «macchia mediterranea». **Cedrus atlantica**, si trova sui monti dell'Atlante (Marocco e Algeria). **Arbutus unedo**, appartiene alla «macchia mediterranea» e ha corteccia color rosso. **Pinus sabiniana**, arriva da California e Sierra Nevada, è stata introdotta in Europa nel 1832. **Calocedrus decurrens**, arriva da California o Oregon. **Sequaiodendron giganteum**, originaria della California. **Abies pinsapo**, arriva dalla Spagna. **Cupressus macrocarpa**, arriva dalla Baia di Monterey (California). **Pinus halepensis**, arriva dal bacino mediterraneo. **Ostrya carpinifolia**, proviene dall'Europa centro-meridionale e ha frutti simili a quelli del luppolo. **Acer campestre**, comune in tutta Europa. **Ginkgo biloba**, è l'unica specie vivente della famiglia delle Ginkoaceae ed è originaria della Cina orientale. **Picea smithiana**, è dall'Afghanistan al Nepal fra 2000 e 4000 metri di altitudine. **Araucaria araucana**, originaria della Cordigliera delle Ande. **Magnolia grandiflora**, arriva dal Sud-Est degli Stati Uniti. **Abies cephalonica**, si trova sui monti della Grecia. **Pinus nigra**, è presente dalla Bassa Austria ai Balcani. **Quercus petraea**, quercia dell'Europa centrale e occidentale. **Sequoia sempervirens**, è presente nella zona costiera della California. **Tsuga heterophylla**. originaria dall'America Nord-Orientale.

Il gioco del Lotto scommette sul parco di Miramare e fa piovere sul parco due miliardi 700 milioni di lire. La preziosa pioggia è prevista entro l'anno ed è parte del bottino delle giocate del mercoledì. La «trasfusione» di denaro dal gioco alla cultura è il risultato di una recente legge che destina, appunto, ai beni culturali italiani parte degli incassi del Lotto.

Per Trieste si tratta del secondo colpo miliardario: i lavori di restauro in corso d'opera nella navata centrale della cattedrale di San Giusto sono arrivati in città seguendo lo stesso percorso. In questo caso il finanziamento ammonta a un miliardo 900 milioni. In tutto il Friuli-Venezia Giulia poi soltanto l'antica Aquileia è riuscita a spuntare un gruzzolo di denaro a tanti zeri per un intervento mirato al prezioso patrimonio archeologico. A Miramare, però, vista l'entità della somma accantonata, spetta il primato.

Ma a che cosa serviranno questi miliardi? In che modo verranno spesi per il verde che circonda il castello? In altre parole, che cos'ha il parco? Semplice: è vecchio. Realizzato tra il 1856 e il 1867 per volontà di Massimiliano d'Asburgo e sviluppatosi su uno zoccolo di roccia coperto da più strati di terra, oggi mostra i segni del tempo. Fin qui nulla di particolare. Il guaio è che in questo «giardino delle delizie», Massimiliano diede vita anche ad una sorta di «stazione botanica sperimentale». Un luogo dove ospitare essenze arboree esotiche e autoctone.

Così pensò e così fece: il suo progetto venne realizzato con la complicità dell'hortolanus di corte boemo, Anton Jelinek, che instaurò con lui uno straordinario rapporto umano e professionale. Il risultato della passione di Massimiliano oggi è sotto gli occhi di tutti e si riassume in particolare nelle 24 rare specie arboree (12 esotiche e 12 autoctone) che, nonostante l'età, resistono ad afa, bora, oblio.

Scorcio del parco di Miramare non perfettamente curato.

Il denaro che il lotto farà convogliare nella città più orientale d'Italia servirà, comunque, non solo a salvare il parco ma anche a farlo ringiovanire. Una sorta di elisir di lunga vita dal momento che si cercherà di curare in alcuni casi, o di clonare in altri, le specie presenti. Oltre a ciò verrà risistemato anche l'intrico di sentieri che dà vita al «labirinto» del parco. La risistemazione dei viottoli e la collocazione di una serie di cartelli, che illustreranno storia e particolarità della flora di Miramare, completeranno l'opera.

Il castello invece per il momento resterà a guardare, anche se si prevedono a breve novità interessanti tra cui l'apertura di nuove stanze

E il castello? Per il momento resterà a guardare. Anche se a breve sono previste molte novità. Lo conferma la direttrice Rossella Fabiani che anticipa alcune sorprese in programma per il 2001. Ad esempio l'apertura di tre stanze site al secondo piano: fino ad ora depositi chiusi a chiave, in futuro luoghi aperti al pubblico e arredati con mobili di design d'epoca e tavoli ebanizzati con legni esotici, sia di Massimiliano, sia del Duca d'Aosta. Per molti, infine, il clou sarà la possibilità di accedere alla torretta del castello nella quale si accede dal secondo piano salendo una splendida scala a chiocciola con parapetto in legno intarsiato. Il panorama vale le vertigini: da là si vede solo azzurro cielo e azzuro mare.

Elena Marco

116055

ECCEZIONALE
ROTTAMAZIONE USATO
FIAT BRAVA 1.6SX '99 II serie
Aria cond. Radio, vetri elett. chiu. cent. airbag garanzia
AutoExpert 1 anno in vari colori

Valore comm.le	L. 20.000.000
Usato da rottamare	L. 3.000.000
Offerta	L. 17.000.000

LE OCCASIONI AUTOEXPERT

MERCEDES CLASSE A 140 CLASSIC	1998	full optional	nero met.	gar. 1 anno
VOLKSWAGEN POLO 14 X 5P	II sem. 1999	air bag s. sterzo	verde met.	gar. 1 anno
OPEL ASTRA 1.6 CDX SW	II sem. 1999	full optional	bordeaux met.	gar. 1 anno
RENAULT MEGANE CLASSIC 5P	I sem. 2000	full optional	argento met.	gar. 1 anno
RENAULT CLIO 14 RT 5P	II sem. 1999	full optional	blu met.	gar. 1 anno
MERCEDES E-200 - 16 V	1993	full optional	nero met.	gar. 1 anno
OPEL ASTRA CDI SW DR	II sem. 1999	full optional	argento met	gar. 1 anno
ALFAROMEO ALFA 166 2.0 T. Spark	I sem. 2000	full optional	nero met.	gar. 1 anno
LANCIA Y ELEF. BLU	II sem. 1999	vetri el. - ch. centr.	bianco	gar. 1 anno
FIAT PUNTO SOLE 3P	II sem. 1999	air bag s. sterzo	argento	gar. 1 anno
FIAT PUNTO START 3P	II sem. 1999	clima vetri el. - ch. centr. s st.	bianco	gar. 1 anno
FIAT NUOVA PUNTO S 3P	I sem. 2000	vetri el. ch. centr. aibag		gar. 1 anno
FIAT MULTIPLA 100 16V	I sem. 2000	full optional	blu	gar. 1 anno
FIAT SEICENTO	I sem. 2000		argento	gar. 1 anno
FIAT SEICENTO SPORTING	1999	vetr. el. ch. cent. cerchi lega	rossa	gar. 1 anno

VETTURE KM 0

			PREZZO NUOVO	PREZZO km 0
NUOVA PUNTO 60 S 3P	bordeaux met		19.500.000	15.200.000
FIAT BARCHETTA	blu met.	full optional	38.000.000	27.500.000
FIAT MAREA 1.6 ELX SW	verde plutone	clima airbag radio	36.000.000	27.000.000
ALFA 145 14 L T. SPARK	rosso Alfa		28.800.000	23.000.000
SEICENTO YOUNG	rosso		14.900.000	10.900.00

OCCASIONI CON FINANZIAMENTO SENZA ANTICIPO

FIAT TIPO CAT	argento	1992	36 rate da L. 183.000
ALFA 75 1.8	argento	1990	36 rate da L. 99.000
BMW 320 i S	nero met	1998	36 rate da L. 214.400
BMW 520 i CAT	argento	1992	36 rate da L. 297.000

Esempio: n. 36 rate Da L. 297.000 TAN 11.50% TAEG 14.33%

PASSAGGIO PROPRIETÀ - REVISIONE - SPESE PRATICHE FINANZIAMENTO COMPRESE

CLUB dell'USATO
LUCIOLI
TRIESTE
Via Brigata Casale 1
Tel. 040.828281
E-mail:lucioli@fiatweb.com
www.lucioli.fiat.com

L'Ezit ha approvato all'unanimità la procedura per l'affidamento dell'incarico alla Foster Wheeler

L'ex Aquila sarà risanata dai privati

Accordo previsto già a fine mese: nuove aree industriali e un distripark

Bisogna ripulire 750 mila metri quadrati di terreno di proprietà della Monteshell. Poi questi saranno destinati ad ospitare insediamenti produttivi

Dopo decenni di sogni, promesse, ipotesi e controipotesi c'è qualcosa di concreto per la bonifica dell'area ex Aquila. Nell'ultima seduta all'Ezit il Comitato esecutivo ha fatto un passo avanti, forse quello definitivo, per la riconversione dell'area: è stata approvata una lettera di intenti che apre una procedura per la bonifica. In parole povere sono stati stabiliti percorsi, tempi, valutazioni per giungere ad accordi con partner privati che si occupino dell'opera.

Bisogna ripulire 750 mila metri quadrati, di proprietà di aziende del Gruppo MonteShell, che potranno essere restituiti alle realtà produttive della provincia, sotto la guida dell'Ezit. Lo stesso Comune di Muggia si vedrà «restituire» quest'area che ridarà respiro e ancor più valore aggiunto al territorio. Nuovo spazio per aziende ma anche nuove aree a mare per sviluppare la portualità in armonia con i progetti che ha in mente l'Autorità portuale.

Il voto dell'Ezit non è soltanto un passo burocratico. In realtà, c'è già l'accordo informale tra le varie realtà (soprattutto i proprietari) e a fine mese sarà siglato uno protocollo. E c'è pure la società incaricata della bonifica, è la Foster Wheeler (a sua volta costituirà un'altra società per le opere) che si occuperà di riconvertire le aree sotto la guida dell'Ezit. Non solo, gestirà (si sta già muovendo) un'operazione di marketing per lanciare sul mercato il nuovo territorio.

Per un globale recupero dell'area ex Aquila non c'era altra strada che affidarsi a una società privata, specializzata come la Foster Wheeler che si potesse occupare anche del progetto finanziario senza perdere tempo. Per bonificare sono necessari diverse decine di miliardi ed è un'operazione complessa. Grazie all'affidamento ai privati sarà possibile realizzare il progetto di fattibilità entro l'anno, partire con i lavori nel 2001 e con i primi insediamenti industriali già nel 2002. Il tutto sarà completato verso il 2003. La stessa Foster Wheeler poi venderà a prezzo agevolato una parte delle aree (circa 200 mila mq) all'Ezit che le utilizzerà per i suoi progetti. Quali gli insediamenti previsti?

Ci sarà una zona dedicata alla produzione e ai servizi collegati, un'altra al terziario (in particolare l'area delle Noghere, già prevista dal piano infraregionale che sta preparando l'Ezit) e una terza all'industria con vocazione a distripark (una vera e propria piattaforma logistica integrata, a mare, destinata alle operazioni portuali). Un nodo delicato e fondamentale quest'ultimo che diventerà un punto di forza dell'area e su questo la volontà è di procedere assieme all'Autorità portuale che ha lanciato l'idea di realizzare un nuovo terminal in zona che si servirebbe del distripark.

Bisogna attrezzarsi in tempo con questa particolare area industriale, è una carta che Trieste deve giocare adesso: le ricerche di mercato dicono che dovrà essere in funzione tra 1-2 anni al massimo. Tra le difficoltà da superare per il progetto quella della verifica della compatibilità business-plan (progetto industriale e finanziario) con il piano infraregionale (una sorta di piano regolatore) dell'Ezit e con gli indirizzi di sviluppo del territorio disegnati dall'amministrazione comunale di Muggia e quella Regionale e in parte con quelli dell'Autorità portuale. Da questi fronti sembra che non ci siano problemi, anzi. Soprattutto per un fatto: l'ipotesi di recupero dell'ex Aquila è compatibile con i vari progetti di sviluppo e servirà soltanto un tavolo dove limare e incastrare idee di sviluppo.

«Aver definito le procedure è un grosso passo avanti verso la concretizzazione del progetto – commenta soddisfatto il presidente dell'Ezit, Roberto Cosolini – su cui le organizzazioni imprenditoriali e sindacali si sono espressi in maniera positiva. Anche perché è un progetto «aperto», compatibile con varie ipotesi di sviluppo economico del territorio e dunque flessibile. Per il Comune di Muggia rappresenta un vero salto di qualità. Ora bisognerà continuare a lavorare, servirà l'assenso di tutte le amministrazioni coinvolte».

Giulio Garau

Forza Nuova, 300 firme contro la legge di tutela «E' discriminatoria nei confronti degli italiani»

Più di trecento firme contro la legge di tutela per la minoranza slovena, in discussione al Parlamento. Le hanno raccolte in pochi giorni i simpatizzanti di Forza nuova, che ieri hanno posizionato un banchetto in Piazza della Borsa.

«Siamo contrari alla legge sul bilinguismo - ha detto Fabio Bellami di Forza nuova -, norma che consideriamo discriminatoria per la maggioranza e che siamo certi non potrà che accentuare le divisioni tra italiani e sloveni; siamo del parare che la minoranza sia già sufficientemente tutelata, senza contare che lo sloveno parlato a Trieste non è neppure quello della Slovenia, ma un dialetto». Forza nuova continuerà nei prossimi giorni a raccogliere firme «per dimostrare la contrarietà dei cittadini alla legge».

A margine Bellami ha protestato per i continui dinieghi opposti dalla polizia al suo movimento ogni volta «che abbiamo chiesto di tenere una manifestazione».

La visita a sorpresa del governatore

Rifondazione accusa: «C'è una strana regia dietro il blitz di Haider»

I comunisti di Rifondazione si dicono poco convinti «della buona fede del sindaco Illy», che ha affermato di non sapere della visita di Haider a Opicina. «Il pretesto imbarazzo del primo cittadino - spiega il segretario Sergio Facchini - risulterebbe in contrasto stridente con le dichiarazioni successive, attribuitegli da alcuni mezzi di comunicazione, sulla soddisfazione per l'avvenuto incontro e sul riconoscimento alla posizione politica del leader carinziano».

«In realtà - continua il segretario di Rifondazione - le cose sembrano essere andate in tutt'altro modo: una regia studiata per consentire il ritorno trionfale a Trieste dell'ex presidente del Fpoe; l'unica cosa che a Haider non è andata bene è la più volte preannunciata visita alla Risiera, le cui porte sono rimaste giustamente chiuse (e va riconosciuta la fermezza del responsabile dei musei comunali, Dugulin, e del vicesindaco Damiani); ci sembra molto corretto e in linea con la posizione ufficiale del ministro degli esteri italiano, il comportamento delle autorità di governo, che hanno ritenuto opportuno non presenziare alla cerimonia». Facchini se la prende poi con la «scelta di molti esponenti del centro-sinistra locale di non associarsi ai cittadini democratici che hanno abbandonato la scena della squallida esibizione del "super-Joerg" austriaco», il quale, secondo Facchini, ha tentato di «confondere le acque» andando ad Opicina, territorio a maggioranza slovena. Allo stesso modo la visita di Heider è stata definita anche da Paolo Salucci, coordinatore dei Democratici di Trieste, per il quale «la partecipazione non invitata di Haider alla celebrazione di una ricorrenza di un'impresa che ha unito popoli di diverse culture e razze è un'inaccettabile provocazione».

Sudata battaglia al Festival Fitness tra il «comunale» Fortuna Drossi e il «provinciale» Scoccimarro

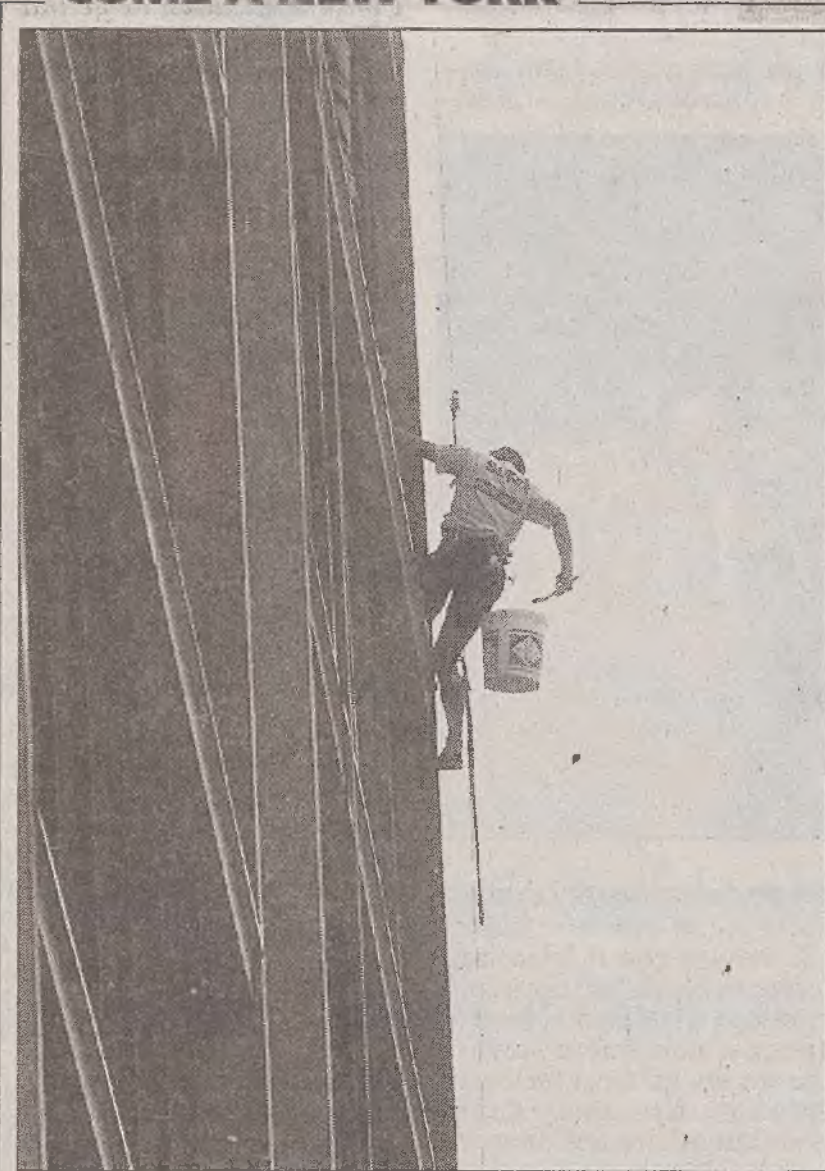
Finisce in parità la sfida ginnica tra assessori

Provincia contro Comune. Comune contro Provincia. La prima edizione del Trieste Festival Fitness passerà agli archivi anche per la sfida tra Uberto Fortuna Drossi e Fabio Scoccimarro, finita alla pari. Dopo la «performance» del sindaco Riccardo Illy dello scorso venerdì, ieri è stata la volta di un'autentica battaglia fra i due rampanti assessori triestini. Sulla base delle nove prove costituenti il circuito Play-life-games, Fortuna Drossi e Scoccimarro si sono cimentati fra vogatori, cyclette, panche, sessioni di addominali, flessioni e persino tiri da basket. Prove di per sé impegnative, frutto delle ultime ideazioni partorite dalla concezione epocale del benessere a tutti i costi. I due sfidanti hanno rispettato pienamente il copione alimentando la contesa alla luce di una certa «trasparenza» atletica, e conclusasi con verdetto ritenuto molto discutibile: il pareggio. Drossi si è aggiudicato la prima tornata di gare, mentre Scoccimarro, nella seconda manche, senza tradire il suo cuore, ha pareggiato subito i conti, sia pur di misura, al termine del computo finale delle nove durissime prove.

Ma se il pareggio ha pienamente soddisfatto l'assessore della Provincia, Fortuna Drossi invece non è apparso contento. Un emendamento è già in agguato e così pure un possibile ricorso.

Il contenzioso quindi è aperto e i due vorrebbero già incontrarsi nuovamente, ma per farlo dovranno aspettare forzatamente la prossima edizione del Festival del Fitness. La rivalsa ha il suo peso e anche in tal senso la seconda edizione è praticamente assicurata. Ieri alla Fiera molti auspicavano la presenza magari di qualche avvenente esponente politica, ma ciò che più conta è che l'inedita saga di scontri politici possa continuare.

Francesco Cardella

Si sono cimentati fra vogatori, cyclette, panche e addominali

COME A NEW YORK

Scalata da brivido sul grattacielo

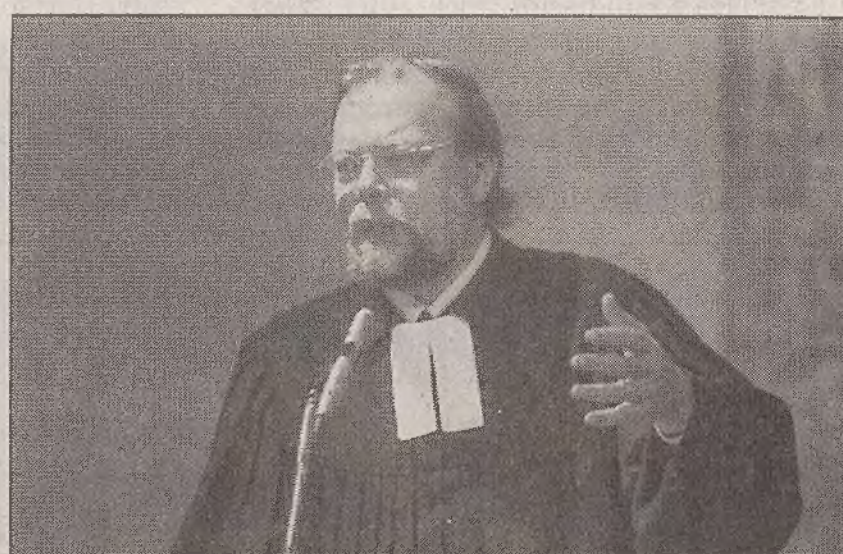
Scalatori di grattacieli: a Trieste come a New York. La scena è da brivido e qualcuno si è anche spaventato: una corda tesa e l'operaio di una ditta specializzata che lavora a una ventina di metri d'altezza tra finestre e balconi per effettuare alcune piccole manutenzioni. La scalata è stata effettuata con successo l'altro giorno al grattacielo di Campo Marzio. (Foto Lasorte)

Semplice cerimonia ieri mattina nella chiesa di San Silvestro

Insediato Giovanni Carrari E' il nuovo pastore valdese

Si è svolto ieri nella chiesa di San Silvestro il culto di insediamento del pastore Giovanni Carrari, membro della Tavola Valdese, subentrato al pastore Renato Coisson, ora impegnato nel suo servizio evangelico nel Ponente ligure. Giovanni Carrari, triestino – che tra l'altro la scorsa domenica si è insediato pure al vertice della locale chiesa metodista – si è incontrato dunque ieri per la prima volta con la piccola Comunità Valdese triestina, formata da circa mezzo migliaio di fedeli. Tra gli esponenti di spicco della comunità, la signora Anna Illy, madre del sindaco di Trieste e membro ufficiale del Consiglio valdese.

Sono poco più di cinquecento i fedeli triestini del credo protestante Tra questi Anna Illy

Nel servizio officiato domenica, Giovanni Carrari ha accennato durante il primo sermone a quell'episodio delle sacre scritture dove Caino, pur togliendo la vita al fratello, venne condannato dal Signore a peregrinare lungo la terra non subendo peraltro la medesima sorte di Abele. Dall'analisi del fatto biblico, lo spunto per un'accurata riflessione su quel diritto di vita e di morte – il riferimento era rivolto alla recente esecuzione di Derek Barnabei – che l'uomo oggi esercita impropriamente.

Alla fine del culto, il nuovo pastore ha ricordato ai fedeli i prossimi incontri. Accanto ai momenti religiosi, la comunità, con il suo centro Albert Schweitzer, riproporrà a fedeli e cittadini una serie di attività culturali, conferenze, incontri e quell'«Ottobre musicale» che da anni trova degna sede nella medievale chiesetta di San Silvestro.

m. l.

Cacciari alla Marittima «battezza» il neo-Ulivo

Oggi, alle 21, si svolgerà alla sala Vulcania della Stazione marittima un incontro con Massimo Cacciari (nella foto), responsabile dei Democratici per il Nord Italia. L'incontro si intitola «Uniti sui valori per una regione europa», e intende avviare nelle nostra regione «un processo di unione delle forze sociali e politiche dell'area riformista», come spiega la coordinatrice regionale dei Democratici Patrizia Baldassi.

«Non si tratta - continua Baldassi - di un semplice cartello elettorale, ma di una forte aggregazione su un comune impegno ideale, programmatico e operativo che veda partecipi esponenti della società civile, gli amministratori locali e le forze politiche della regione».

Un'aggregazione, continua la coordinatrice «che comprende laici, cattolici e ambientalisti su un progetto fondato su valori condivisi, in grado di apportare alla coalizione di centrosinistra quel "valore aggiunto" che nel 1996 portò l'Ulivo alla vittoria».

È IN EDICOLA
TRIESTE ARTECULTURA
Mensile di Arte, Cultura, Lettere, Musica e Spettacolo
Hammerle Editori in Trieste

Rubriche a cura della **A.MANZONI PUBBLICITÀ**

Nuovo corso con English Express

Sono aperte al British Institutes, di via Donizetti 1, le iscrizioni al corso con il nuovo metodo integrato English Express. Il corso ideale per chi preferisce lavorare per obiettivi, vuole gestire il proprio tempo, ha difficoltà a rispettare appuntamenti fissi. Via Donizetti 1 (laterale di via Battisti), tel. 040/369222.

Corsi gratuiti di lingue Ass. Ibero Latino Americana

Spagnolo, inglese, francese, portoghese e italiano. Via F. Venezian 1, lun.-ven. 10-12 16-20, sab. 10-13, tel. 040/300588.

Corsi gratuiti di informatica Associazione «Click»

Corso d'informatica multimediale propedeutico ai livelli base, medio e avanzato su Windows, Office Automation e Internet. Via F. Venezian 1, da lun. a ven. 16-20, tel. 040/3220908.

Scuola di Musica 55 via Carli 10/a

Martedì 19 settembre, ore 18, presentazione del corso di violino di Marta Shore; ore 19, presentazione dei corsi di basso tenuti da Fulvio Varin e da Alessandro Leonzini. Per informazioni: www.scuoladimusica55.it.

Il tedesco Al Deutsch Institut

Sono aperte al Deutsch Institut le iscrizioni ai corsi di lingua tedesca (principiante, intermedio, avanzato). Via Donizetti 1 (laterale di via Battisti). Tel. 040/370472.

Corsi d'inglese per bambini

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua inglese per bambini della scuola materna ed elementare. Insegnanti madrelingua. BRITISH INSTITUTES, via Donizetti 1 (laterale di via Battisti), tel. 040/369222.

Sarà votata oggi in Consiglio l'istituzione dell'organismo per stranieri residenti

Immigrati, nasce la consulta

Si discuterà di immigrati, dei rioni di Servola e di San Vito e del servizio di Tesoreria del Comune oggi, a cominciare dalle 18.30, durante la seduta del Consiglio. Dopo le risposte degli assessori competenti alle interrogazioni e alle domande di attualità poste ai consiglieri, sono quattro i principali provvedimenti iscritti all'ordine del giorno. Il primo provvedimento nasce da un'iniziativa della Prima Commissione consiliare permanente, presieduta dal consigliere Magnelli, e prevede la costituzione in seno al Comune di una Consulta settoriale degli immigrarti residenti nel territorio comunale. Tale proposta recepisce le indicazioni contenute in numerose norme nazionali, nonché in una convenzione europea stipulata a Strasburgo nel 1992, e la consulta, per il funzionamento della quale è previsto un regolamento, sarà un organismo di partecipazione e integrazione degli stranieri nella vita cittadina e di consultazione per gli organi istituzionali del Comune in materia dio immigrazione.

Dopo di ciò, verranno esaminati due progetti di Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata, riguardanti rispettivamente il rione di Servola e quello di San Vito.

Infine il Consiglio esaminerà lo schema di convenzione e le modalità di individuazione del contraente per il servizio di Tesoreria del Comune. Non manca però la proposta di approvazione del progetto «planivolumetrico» per la chiusura del bocciodromo della Maddalena.

Arrestato tre volte in altrettanti giorni per evasione dagli arresti domiciliari

Terzo arresto in tre giorni per Michele Trimarco, classe 1946, abitante in via Manzoni 26, il quale, uscito dal carcere sabato mattina per essere posto agli arresti domicialiri, è stato rintracciato la sera stessa dalla polizia a passeggio in via Raffineria. E' la terza volta che Trimarco evade dai domiciliari, né - a quanto si è saputo - ha voluto dire alla polizia i motivi della sua ostinata contrarietà agli arresti in casa. Venerdì Trimarco aveva anche subito un processo per evasione, che gli era costato una condanna. Ora dovrà di nuovo rispondere dello stesso reato davanti ai giudici. Per il momento è tornato al Coroneo.

CIRCOLO DI CULTURA ITALO-AUSTRIACO
CORSI DI TEDESCO A VARI LIVELLI E SPECIALI PER TRADUTTORI
INSEGNANTI DI MADRELINGUA IN GRUPPI DI MASSIMO 12 PERSONE
Iscrizioni a partire da lunedì, 18 settembre 2000, giornalmente, sabato escluso, nella Sede di Piazza S. Antonio Nuovo, 2 al I piano, dalle ore 16 alle ore 19 tel. 040 - 634.738

A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE Via XXX Ottobre 4 Tel. 6728328

Le regole dell'esercito

Rabbia e voglia di giustizia mi hanno spinta a scrivere sperando che questa lettera servirà a far cambiare le regole che siamo costrette a subire. Sposando un «sottuff. esercito» sapevo a cosa andavo incontro, ma non pensavo si arrivasse a tanto, nei confronti miei e dei nostri due figli.

Mercoledì 9 agosto alle 7 del mattino accuso una fitta alla schiena. Essendo recidiva so che se non consulto un medico o il pronto soccorso le conseguenze saranno più gravi.

Chiamo subito mio marito sul cellulare – è in servizio in provincia di Bari – ma non riesco a parlarci. Chiamo la caserma dove presta servizio a Opicina e chiedo dell'aiutante maggiore, figura preposta ad avere anche pubbliche relazioni: essendo occupato mi viene passato un maresciallo. Dopo avergli esposto il mio problema, spiegando bene che lascio a casa da soli i miei figli, minorenni, chiedo che venga fatto rientrare mio marito, vista la situazione, ma vengo liquidata con un «le faremo sapere».

Dopo mille raccomandazioni ai miei figli, vado in taxi al pronto soccorso. Preoccupata per loro, cerco nuovamente di parlare con mio marito ma non ci riesco. Mentre aspetto la visita ortopedica, ho anche il timore di poter essere ricoverata; chiedo aiuto alla Polizia di Stato al pronto soccorso, per sollecitare la caserma. Riesco a parlare con l'aiutante maggiore, convinta di ricevere una conferma che mio marito è al corrente di tutto, invece vengo aggredita verbalmente perché non dovevo recarmi al posto di polizia, ma prima parlare con mio marito.

Dopo un po', sempre con l'aiuto della polizia, riesco a parlare con mio marito: lui mi rassicura che avviserà i suoi superiori per un intervento immediato. Sempre in attesa al pronto soccorso, ricevo una Sms da mio marito che mi riferisce che i suoi superiori non consentono il suo rientro se prima non arriva il cambio; a quel punto, pensando che i miei figli sono da soli e a chissà quando avrei farò la visita, decido di rinunciare al tutto.

La notte la passo insonne e al mattino i dolori sono troppo forti. Disperata, chiamo mio marito che mi convince che non c'è altra alternativa che ritornare in ospedale. Spiego ai miei figli la situazione, do loro i soldi per comprarsi qualcosa da mangiare e a malincuore e preoccupata ritorno al pronto soccorso del «Maggiore», dove mi dicono di andare a Cattinara con i mezzi pubblici. Lì aspetto un paio d'ore e poi vengo visitata. Mi viene diagnosticata una lombosciatalgia acuta e nel tardo pomeriggio mi dicono che posso andare a casa con la mia «cura» e di stare a riposo per almeno 7 giorni. Stanca, delusa e dolorante, mi sento abbandonata, sono preoccupata per i miei figli, non avendo mio marito accanto decido di chiedere aiuto ai carabinieri.

Mi reco alla caserma di via dell'Istria, e vengo accolta da un maresciallo di servizio che mi dice di aver telefonato in caserma per sollecitarne il rientro: ma gli è stato detto che solo l'indomani (venerdì, 2 giorni dopo) si riuniranno per trovare un sostituto.

Rientro a casa con un po' di speranza, a tarda sera riesco a parlare con mio marito. Nel pomeriggio gli è stato detto che non c'è nessuna sostituzione, quindi rientrerà lunedì 14 agosto, quando scatterà il suo riposo settimanale, oltretutto già programmato.

Mi chiedo perché tutto questo. Chiedevo solo di avere mio marito vicino, visto che stavo male. Non era la prima volta che si assentava per lavoro e me la sono cavata sempre da sola, non capisco tutto questo ostruzionismo nei miei confronti, mi sono sentita offesa e umiliata come persona. Dovevo essere moribonda per avere un po' di quella umanità che mi spetta, quando l'esercito all'estero aiuta chi soffre? Mio marito svolgeva un servizio dove si alternavano in cinque sottufficiali ogni otto ore: era proprio indispensabile comportarsi così?

Gabriella Kleminscek

IL CASO

Bilinguismo o interculturalità? Occorre superare i pregiudizi

Da ragazzo e fino a tempi recenti la frase «Semo in Italia e qua se parla italian», sul problema del bilinguismo, mi pareva giusta e legittima. La sentivo legittima quando percepivo il timore che l'uso dello sloveno significasse essere obbligati a parlare sloveno per il capriccio di una minoranza, tesa ad affermare in maniera prepotente la propria identità, o potesse significare una sotterranea volontà di portare Trieste sotto il controllo diretto o indiretto della (ora ex) Jugoslavia, o di privilegiare in maniera intelligente una minoranza di triestini rispetto a una maggioranza.

Oggi sono convinto che questi timori debbano essere vinti dai cittadini italiani di lingua e cultura italiana nei confronti dei cittadini italiani di lingua e cultura slovena, pur vegliando sul rispetto dei principi indicati anche dalla legge stessa. Credo che almeno la gran parte dei cittadini italiani di lingua e cultura slovena non vogliano rendere concreti i timori di cui sopra, ma siano spinti nel chiedere una legge di tutela dal desiderio naturale e legittimo di continuare a parlare la lingua dei genitori, di mantenere le stesse tradizioni. E dalla paura dell'assimilazione, di perdere la propria identità culturale, linguistica e un patrimonio di valori e tradizioni.

Il rischio paventato sia dalla componente di cultura slovena che da quella di cultura italiana è il non volersi «contaminare». La paura genera diffidenza e aggressività. Tale atteggiamento di sterile distacco e isolamento può essere abilmente sfruttato da chi ha interesse a tenere in conflitto le parti. Perciò è necessario salvaguardare cultura, usi e costumi di una minoranza (o maggioranza che sia) e favorire periodi di scambio interculturale (un cenno lo fa il comma 1 art. 21 della legge di tutela), non per assimilare ma per rendere più ricche di esperienza, cultura e valori entrambe le parti. In tal modo acquista concretezza il principio della Carta Europea cui la legge di tutela (art. 2) si ispira, e che cita «il riconoscimento delle lingue regionali e minoritarie come espressione di ricchezza culturale».

Per salvaguardare cultura, usi e costumi dei cittadini italiani di lingua slovena è certo fondamentale la garanzia di poter utilizzare la lingua nativa, nei territori in cui la minoranza è tradizionalmente presente, nei rapporti con le autorità amministrative e giudiziarie (art. 8). In alcuni uffici (art. 8 e 13) parte del personale dovrà sapere lo sloveno. Per tali posti di lavoro, ora sarebbero privilegiati i cittadini italiani di lingua slovena. E in futuro l'essere bilingui costituirà un fattore di privilegio nelle assunzioni, specie nei posti pubblici.

Essendo però italiani i cittadini dei due gruppi etnici, essi devono godere degli stessi diritti e doveri previsti dalla legge italiana. Affinché la conoscenza dello sloveno non divenga causa di privilegio nel godere del diritto a un posto di lavoro, va a mio parere garantita fin d'ora la possibilità per tutti di imparare lo sloveno, oltre naturalmente all'italiano, fin dalle elementari e materne, per continuare poi nelle secondarie. Questa è anche un'applicazione dell'interculturalità.

Conosco triestini sloveni, giovani e meno giovani, che si sono sempre rivolti a me in italiano anche quando ero in mezzo a gruppi omogenei di sloveni. Un altro esempio di interculturalità sarebbe sapersi rivolgere a un concittadino di lingua slovena nella sua lingua nativa. La cultura e identità italiana non ne rimarrebbe impoverita o defraudata. Anzi. Perché Trieste ritorni a essere una città multietnica e fucina di cultura, non freddo sepolcro di memorie, nelle coscienze dovrà affermarsi il perdono verso gli errori delle generazioni che le hanno precedute e dei difetti e pregiudizi che in parte vengono ereditati.

Luca Tomasi

Auguri Vincenza

Vincenza Senneca, qui giovane signora in posa, compie oggi 80 anni: a lei tanti cari auguri dalla nuora Carmen, dal marito Tony, dai figli e dai nipoti.

Per Ludmilla

Questa bella ragazza di tanto tempo fa è Ludmilla che oggi compie 80 anni: auguri infiniti dai figli Marino e Denise, dai nipoti Federica e Stefano e dalla nuora Viviana.

Nonna Anita

Ritratta a sinistra in questa foto con il Faro della Vittoria sullo sfondo, nonna Anita compie oggi 82 anni: la festeggiano con affetto figlie, generi, nipoti e pronipoti.

Nino, sono 80

Nino, qui assieme alla sua famiglia tanto tempo fa, ha appena festeggiato 80 anni: auguri da Andri, Lori, Sandra, Massimo, da tutti i nipoti e dalla moglie Lina.

Pulizia delle strade

Nel settore economico e sportivo l'elemento e la squadra che danno buoni risultati vengono non solo valorizzati ma ricevono, oltre alla riconferma nel ruolo, adeguati vantaggi economici. Questi criteri sembrano non essere ritenuti validi in altri numerosi settori tra i quali, per non farla troppo lunga, mi sia consentito citarne uno locale: quello della pulizia stradale cittadina ora di competenza del Comune ed Acegas.

Da «uomo della strada» mi limito a considerare quello che avviene, sotto i miei occhi, nel rione Romagna-Scorcola ed in particolare nel poligono avente come vertici piazza Scorcola, caffè Fabris, via Romagna, via Montello, via Virgilio e Scorcola. La zona, come noto, presenta strade strette, vicoli, scalinate, vie ricche di vegetazione che dai fondi privati trabocca abbondantemente sul suolo pubblico, contribuendo ad aumentare il materiale di competenza del servizio della nettezza urbana che, tenuto conto della tipologia stradale, non potendo avvalersi di moderni mezzi di spazzatura meccanica, deve ripiegare sul lavoro manuale.

Il servizio in questa zona era appaltato ad una ditta del Porto Industriale che si serviva dell'operatore ecologico Sergio il quale, da anni dimostra efficienza e professionalità; interpretando i suoi compiti in maniera estensiva, cosa veramente rara in questi tempi.

Concludendo, forse sarà opportuno chiedersi se il criterio del massimo ribasso, d'ora in avanti programmato nella valutazione delle concessioni degli appalti, non vada temperato sia con la vecchia massima «l'uomo giusto nel posto giusto» che con la valutazione della qualità del servizio reso, elemento questo che dovrebbe essere in molti casi prioritario per il cittadino e per chi ne ha la delega.

Giorgio Kermol

Divieti, ma non per tutti

Mercoledì mattina, ore 8.45, in via Imbriani 11/A due rappresentanti cercano di scaricare il campionario nel mio negozio: apriti cielo! Non si può! È una vigilessa. I rappresentanti girano a vuoto per un'ora buona, poi, ridotti alla disperazione, tornano alla carica e, con maggiore decisione, riescono a scaricare.

Giovedì mattina, ore 7, mobilitazione del Comune che lava accuratamente la via delle Torri, mentre la nettezza urbana ha già spostato gli sconvenienti cassonetti nella vicina piazza S. Giovanni. Fervono i grandi preparativi per la «vernice» del nuovo bar.

Giovedì, ore 19, piazza S. Giovanni e tutta via Imbriani sono zeppe di macchinoni lucenti posteggiati in divieto (anche sulle fermate autobus). A un vigile che gironzola a vuoto chiedo come mai non multa quelle auto, o perlomeno non le fa allontanare. Grande imbarazzo del vigile che non sa cosa rispondere.

Allora telefono alla Polizia municipale, spiegando che la zona è zeppa di auto in divieto senza che il vigile faccia il proprio dovere. Grande cortesia dall'altra parte della cornetta, e assicurazione che verificheranno subito. Risultato: il vigile, evidentemente richiamato via radio, come per incanto scompare e così nulla può ormai turbare la festa del nuovo bar Illy. Il nome vi fa pensare qualcosa?

Antonella Tizianel

Pagnini, ritratto mancante

Piero Camber ci ha cortesemente fatto pervenire le copie delle interrogazioni da lui presentate al sindaco di Trieste, in relazione alla mancata presenza del ritratto dell'avv. Cesare Pagnini nella galleria dei podestà e sindaci di Trieste.

Abbiamo notato che alla prima interrogazione del 15 novembre dell'anno passato, il sindaco si è premurato di far rispondere al suo vice Damiani l'ultimo di luglio di quest'anno; merita rammentare come il vicesindaco, in un incontro pre elettorale con la nostra Associazione a seguito della nostra offerta del quadro, si fosse già impegnato per la sistemazione del ritratto.

Dalla risposta emerge invece chiaramente che varie sono le ragioni che si oppongono alla collocazione del ritratto, di cui la più importante è «la volontà di soprassedervi per sempre, quale è stata espressa alla famiglia dall'avv. Pagnini pochi giorni prima della sua scomparsa». E si spiega anche il perché di questa sua rinuncia: «a seguito delle reazioni al tempo suscitate da analoghe iniziative dell'amministrazione in carica» (era sindaco Manlio Cecovini).

Conoscendo la modestia e la ritrosia ad apparire di Pagnini, non meraviglia si fosse espresso veramente in questi termini, di fronte alla velenosa campagna sollevata contro di lui e la Guardia Civica da una certa parte politica che allora si diceva «comunista». Lo scrivente ricorda che in quell'occasione Pagnini gli disse testualmente: «piuttosto che i triestini si dividano per questo atto, sia pur dovuto, è meglio lasciar perdere». Oggi pensavamo che finalmente certi antichi muri divisori fossero definitivamente caduti. Invece i nostri caduti, i nostri «giovani» della Guardia Civica debbono continuare ad essere dimenticati.

La «famiglia» di Pagnini sono stati i vigili diciottenni della Guardia Civica, i quali lo stimavano per averli sottratti a tutte le forze d'occupazione straniere, tedesche o slavocomuniste che fossero, offrendo loro la possibilità di difendere la propria città; 1600 uomini reclutati in tutti i ceti sociali e di tutti i partiti allora conosciuti. Centododici morti, di cui gli ultimi 11 vennero fucilati a Lubiana nel gennaio del 1946. E tante decorazioni.

Ha ragione Camber a controinterrogare il 9 agosto, rilevando che dopo 55 anni sarebbe finalmente ora di riscrivere, documentare obiettivamente quel pezzo incancellabile della nostra storia triestina.

Ci ferisce quel negativo «per sempre» scritto dal vicesindaco Damiani, che rivela l'intenzione di finirla una volta per tutte con questa che per lui è una diatriba, mentre per noi è il minimo riconoscimento che chiediamo per Pagnini, per le Guardie Civiche, per i nostri caduti. L'associazione della Guardia Civica conferma nuovamente che mette a disposizione del Comune il ritratto del podestà Pagnini, egregiamente raffigurato dall'artista Piero Frausini nel 1981, così come già richiesto da Piero Camber. L'Associazione ha combattuto per questo riconoscimento e continuerà a farlo sino all'ultimo superstite.

Silvio Cargnelli
presidente Guardia Civica

La piccola Vittoria

Qui ritratta a nove anni, Vittoria Zahar ne ha appena festeggiati 80: auguri dalla figlia Graziella, dalla nipote Giuliana con Christian, dai parenti e dagli amici.

LA PAROLA AI POLITICI

Muggia, il nodo del bagno Fincantieri

Le ultime dichiarazioni del sindaco di Muggia riguardanti il bagno Fincantieri vorrebbero accreditare la tesi della non conoscenza da parte dell'Ulivo delle «carte» riguardanti quella zona e, maliziosamente, di una presunta responsabilità per ipotesi di riduzione di quell'area già a carico di giunte passate. Il sindaco sembrava dipingersi come un gatto furbo soddisfatto di aver preso un topolino scemo quando affermava con vanità e presunzione di aver aspettato tanto a tirar fuori le «carte» solo per vedere fino a che punto si sarebbe spinta la demagogia degli attuali difensori del bagno. A parte che non c'erano proprio carte segrete da tirar fuori ma conosciutissimi atti dell'amministrazione, anche questa volta si può facilmente dimostrare che, per amore di polemica, c'è chi i documenti non li sa nemmeno leggere. E lo dimostro.

Non è vero che nel 1990 abbia approvato come assessore all'Urbanistica la demolizione del bagno o la sua riduzione. Come è chiaramente scritto sulla carta stradale M 10 della Variante n. 11 al Prgc, si trattava semplicemente della presa d'atto dell'approvazione da parte della Regione della stessa Variante che – notate bene! – non era stata adottata nel 1990 bensì con delibera del Consiglio in data 28 marzo 1988 da una diversa Giunta! Inoltre, quest'atto dovuto ribadiva la semplice previsione dell'allargamento della strada Muggia-Lazzaretto, senza che ci fosse alcuna decisione di tipo esecutivo. Anche per quanto riguarda la possibilità di costruire nell'area del bagno un certo volume previsto dalla nuova Variante, si tratta appunto di una possibilità concessa e non di un obbligo da rispettare. Inoltre, in ogni caso, quella cubatura potrebbe essere utilizzata, se il Comune lo volesse, dallo stesso bagno per il conseguimento dei propri fini sociali.

Ciò sempre nell'ipotesi che il Comune divenga esso il proprietario di quell'area e desideri continuare a utilizzarla per la balneazione. Su questo però si è in attesa, come è noto, di una decisione definitiva da parte dell'Amministrazione. Alla luce di queste documentate precisazioni, si ritengono imprecise, demagogiche e fuorvianti le osservazioni svolte nel succitato articolo.

Giuseppe Rizzi
Consigliere dell'Ulivo
Comune di Muggia

L'impegno contro la pena di morte

È avvenuta l'esecuzione della condanna a morte per Derek Rocco Barnabei. Esprimiamo il nostro sdegno e la nostra condanna per questa vicenda, ricordando che il suo processo è stato gestito in modo scandaloso per un qualsiasi paese civile, violando con arroganza i diritti della difesa.

In una società civile e democratica non può essere considerato giusto l'utilizzo della pena di morte: essa viene usata in maniera strumentale, senza alcuna efficacia come deterrente alla criminalità, figlia di una giustizia sommaria, che non corregge ma appaga esclusivamente un desiderio di vendetta di cui uno Stato civile non può farsi parte.

Per non lasciare nulla di intentato, avevamo richiesto anche l'intervento del presidente del Consiglio regionale Antonio Martini, che si è fatto carico di inviare un telegramma direttamente al governatore della Virginia James Gilmore per manifestare i sentimenti contrari all'uso di questo barbaro strumento della nostra comunità regionale. Purtroppo la mano del boia non si è fermata, per questo tutti i nostri Circoli espongono le bandiere listate a lutto, per testimoniare ancora il nostro impegno per eliminare da ogni Paese del mondo il barbaro strumento della pena di morte.

Il presidente
del Gruppo consiliare regionale
di Rifondazione Comunista
Roberto Antonaz

Strisce pedonali da ripristinare

Nonostante ripetute segnalazioni da parte di numerosi abitanti e una istanza al Servizio manutenzione e sviluppo rete urbana del Comune di data 11 gennaio, non sono state ancora ripristinate le strisce pedonali dell'attraversamento di via Commerciale-p.zza Scorcola all'altezza della fermata del tram di Opicina.

La mancanza di una rinnovata pitturazione è un pericolo costante per gli abitanti della zona. Invito il sindaco, anche a nome di numerose altre famiglie della circoscrizione, delle scuole di via Ruggero Manna, di via Scorcola, ad attivare gli uffici per risolvere il problema più rapidamente possibile. La cosa è ferma perché risulterebbero esserci problemi in relazione alla compatibilità dell'attraversamento con i portatori di handicap. È molto grave che da più di un anno manchino queste strisce pedonali, sia per il fatto in se stesso che per una palese dimostrazione dell'impotenza dell'apparato comunale a risolvere anche i piccoli problemi dei cittadini e non solo le grandi opere.

In attesa del ripristino invito a far predisporre un servizio che vigili almeno nelle ore di punta di flusso scolastico. L'amministrazione comunale nel «col di Scorcola» sta facendo una pessima figura e con l'apertura dei nuovi cantieri il bello deve ancora incominciare.

Alessandro Gilleri
portavoce Lega socialista
Trieste

Ecco a voi i nostri nuovi orari:
lunedì pomeriggio: 15.30 » 19.30
martedì » venerdì: 9 » 13 e 15.30 » 19.30
sabato aperto no-stop: 9 » 19.30.
Più aperti di così?
Godina
Lo stile che sei.

ORE DELLA CITTÀ

«Tartini», premiata una studentessa

Verena Rojc, studentessa di violino nella classe del docente Massimo Belli, è stata recentemente premiata con una borsa di studio alla Rassegna nazionale di archi di Vittorio Veneto.

Centro culturale italo-tedesco

Il Centro culturale italo-tedesco di via del Coroneo 15 (tel. 040/635764) ricorda a tutti gli interessati che la biblioteca riaprirà oggi con il consueto orario: lunedì, giovedì, venerdì 10-13 e lunedì, martedì, mercoledì, giovedì 15-19. È disponibile il programma delle manifestazioni culturali proposte in collaborazione con il Goethe Institut.

Judo a Muggia

Il 2 ottobre riaprono i corsi di formazione agonistica e non di judo per bambini, ragazzi e adulti nella sede sociale dell'Unione sportiva muggesana judo di via Battisti 14 a Muggia. Per informazioni tel. 040/330282 lunedì, mercoledì, venerdì.

Università popolare scuola di lingue

Si aprono oggi le nuove iscrizioni alla Scuola di lingue straniere dell'Università popolare (105 corsi per 12 lingue d'insegnamento) nella sede di piazza Ponterosso 6 dal lunedì al giovedì 8.30-12.30 e 14.30-17.30, venerdì 8.30-13.30, tel. 040/6705200.

Associazione sommeliers

Dopo la pausa estiva, riprendono oggi gli incontri mensili. Alle 19.30, all'hotel Savoia Excelsior, si terrà una degustazione.

Umberto Lupi in concerto

Oggi alle 18 Umberto Lupi terrà un concerto in piazza Goldoni, accompagnato dalla cantante Antonella Brezzi e dall'attore Ruggero Winter che reciterà poesie scelte.

Circolo di cultura italo-austriaca

Oggi nella sede del circolo in piazza S. Antonio Nuovo 2 inizieranno le iscrizioni ai corsi di lingua tedesca. Orario: giornalmente dalle 16 alle 19, sabato escluso (tel. 040/634738).

Facoltà di giurisprudenza

La facoltà di giurisprudenza organizza da oggi al 22 settembre i precorsi di giurisprudenza nell'aula Venezian (piazzale Europa 1). Oggi alle 9 presentazione della Facoltà. Alle 10 conferenza sul «Diritto costituzionale».

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica «Bresadola» in collaborazione con il museo di storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che oggi la serata sarà dedicata a «Funghi dal vero», con diapositive. Appuntamento alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero,

Amici dei musei

L'associazione triestina Amici dei musei «Marcello Mascherini» riprende l'attività con la presentazione nella sede di via Mazzini 14, del viaggio culturale a Brescia e a Monza. Oggi alle 17.30 la conferenza, con l'ausilio di diapositive, sarà tenuta da Maria Grazia Rutteri.

Funghi a Muggia

L'Amb - gruppo di Muggia e del Carso – comunica a soci e simpatizzanti che oggi alle 20 nella sede sociale del gruppo (ex scuola elementare S. Barbara 35) si terrà la consueta riunione settimanale del gruppo. Tema della serata: i funghi raccolti nel corso della gita a Masun. Relatore Marino Zugna.

Liceo Petrarca

Oggi nella succursale del liceo Petrarca di largo Sonnino 3, le lezioni si svolgeranno regolarmente.

Torneo di speed tennis

Domenica dalle 14 alle 18, nel centro sportivo «Draghicchio» di Cologna, si terrà un torneo di speed tennis aperto a tutti. Nell'ambito della manifestazione «Via del Parco» organizzata dalla Uisp per valorizzare il Parco di Villa Giulia. Per informazioni e iscrizioni al torneo: Uisp, piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/639382; o Campo Cologna, via Amendola 1, tel. 040/414711.

Concorso fotografico

Il Circolo Ferriera di Servola – sezione fotografia – bandisce un concorso per stampe fotografiche a colori e in b/n sul tema «Servola» (aspetti, personaggi, luoghi, particolarità). Informazioni e iscrizioni nella segreteria del Circolo (via San Lorenzo in Selva 162, tel. 040/821436) da lunedì al giovedì 9-13 e 16-20. Venerdì 9-17.

Mutuo soccorso Cesare Pozzo

È a disposizione di tutti i cittadini la sede della società di Mutuo soccorso «Cesare Pozzo» attiva nel campo della Sanità integrativa e della tutela legale. Informazioni nella sede regionale in via Giustiniano 8, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12. (Tel. 040/367811, sito web: www.mutuacesarepozzofvg.cjb.net).

Trasporto agevolato

La Provincia informa che il servizio rilascio delle tessere di trasporto agevolato da oggi sarà da lunedì a venerdì dalle 9 alle 11 (sabato chiuso) nell'ufficio relazioni con il pubblico di via Sant'Anastasio 3 (I piano). Informazioni: Ufficio tessere, 040/3798544; Front office-Urp 040/3798511.

Famiglia Montonese

La Famiglia Montonese organizza un pullman per il Giubileo dell'esule che si svolgerà ad Aquileia domenica primo ottobre. Partenza da piazza Oberdan alle 10. Per prenotazioni e informazioni tel. 040/636098 (ore ufficio).

Informazioni e giri turistici

L'Azienda di promozione turistica informa che il proprio ufficio informazioni (tel. 040/3478312) è stato trasferito dalla stazione centrale a riva Tre Novembre 9, con orario: da lunedì a domenica: dalle 9 alle 19. L'ufficio informazioni fornirà inoltre tutte le indicazioni per i giri turistici, su prenotazione, del sabato pomeriggio e della domenica mattina e sulla possibilità di effettuare voli panoramici sulla città e sulla costiera triestina.

MANIFESTAZIONI

Maxi gioco dell'oca in piazza Sant'Antonio Nuovo

Piazza Sant'Antonio Nuovo si è trasformata l'altro pomeriggio nel maxi tabellone del gioco dell'oca cui hanno dato vita gli «Amici del Caffè Gambrinus», sodalizio che festeggia i dieci anni di attività. Alla manifestazione, intitolata «GiocaTrieste» e sostenuta dall'Apt regionale con il patrocinio del Comune, hanno partecipato alcune decine di ragazzini in età scolare, tra cui un gruppo di giovanissimi della Associazione sordomuti e gli scout dell'Amis. Le varie caselle del gioco (foto Sterle) rappresentavano idealmente monumenti e scorci architettonici della città.

PICCOLO ALBO

Sophie, cagna di otto anni Golden Retriever manto oro scuro, si è smarrita sabato nella zona della Stazione marittima. Chi la vedesse telefoni allo 040/422697 o 0338/3930877.

Mercatino del libro

Compilare, ritagliare e inviare a «IL PICCOLO» via Guido Reni 1

compro...

Nome della scuola ....

Classe .... Sezione ....

Titolo del libro ....

Edizione ....

Nome	Cognome	Telefono

SI ACCETTANO UN MASSIMO DI 5 LIBRI PER SCHEDA

vendo...

Nome della scuola ....

Classe .... Sezione ....

Titolo del libro ....

Edizione ....

Nome	Cognome	Telefono

Idoneità all'impiego di gas tossici Riaperti i termini

Il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda per i servizi sanitari informa che sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande relative al conseguimento del certificato di idoneità all'impiego dei gas tossici nella sessione d'esame per il 2000.

L'atto di riapertura dei termini è stato pubblicato a pagina 6795 del numero 37 del Bollettino ufficiale della Regione. Le domande devono essere presentate entro quindici giorni dalla data di pubblicazione dell'atto sul Bollettino stesso al legale rappresentante dell'Azienda per i servizi sanitari di residenza. Trieste è stata individuata come sede regionale per gli esami.

Famiglia Pisinota Due premi di studio per universitari

La Famiglia Pisinota ha istituito due premi di studio da assegnare a studenti universitari. Il primo è un assegno di un milione di lire in memoria di Guido Granbassi: possono concorrervi gli universitari di famiglie associate alla Famiglia Pisinota regolarmente iscritti nell'anno 1999/2000 a un qualsiasi corso di laurea (anche se già laureati nello stesso anno). L'altro è un premio di due milioni in memoria di Luigi ed Eugenia Tosti: possono parteciparvi gli universitari nati dopo il 31 dicembre 1970, con una tesi di laurea di carattere letterario o scientifico sull'Istria, la sua storia e la sua gente. Le domande di partecipazione vanno indirizzate alla sede di via Pellico 2 (tel. 040636098) entro il 31 ottobre: allo stesso indirizzo si può chiedere il bando di concorso.

VENDO

– I.T.A.S. Deledda, triennio, sez. A/B/C/D: «Dal Medioevo all'Umanesimo» (Zanichelli); «Dal Rinascimento all'Illuminismo» (Zanichelli); Ottocento e Novecento» (Zanichelli); «La Divina Commedia» Purgatorio-Paradiso (La Nuova Italia); «Guida al Novecento» (Principato Editore); «Microbiologia» (Edi-Ermes Scuola); «Biochimica di base» (Italo Bovolenta); «Psicologia salute e malattia» (Zanichelli); «Elementi di psicologia» (Zanichelli); «Percorsi nella storia», volumi 1, 2 e 3 (Editrice La Scuola); «Introduzione al diritto e diritto pubblico», «Manuale di economia politica» (Tramontana); «Elementi di sociologia» (Zanichelli); «Nuovo corso di geometria analitica e di complementi di algebra» (Ghisetti e Corvi); «Nuovo corso di trigonometria» (Ghisetti e Corvi); «Nuovo corso di analisi» (Ghisetti e Corvi); «English in basic medical science» (English in Focus); «Scienza dell'alimentazione» (Casa editrice Ambrosiana); «Diritto del lavoro e teoria dell'impresa» (Zanichelli); «Nuovi elementi di igiene» (Zanichelli); «Fisica per temi» (Zanichelli); «Utilities» (Juvenilia). Elena Ladavac, tel. 040/569662.

Inner Wheel club Prende il via oggi l'attività sociale

Si apre oggi alle 16.45 all'hotel Duchi d'Aosta il 19.o anno di attività dell'Inner Wheel club triestino: ospite la signora India d'Afghanistan che porterà alcune testimonianze del suo Paese. Intanto il direttivo dell'Inner Wheel, sotto la presidenza di Grety Pollio, ha posto le basi dell'attività sociale che prevede tra l'altro incontri culturali con esponenti dell'arte, medicina, musica e altri settori, visite a mostre e service dedicati al restauro di beni della città. Tracciate anche le direttive per il defilé promosso dal club assieme al Fai locale intitolato «Abiti dal mondo: sfilata di modelli etnici moderni e antichi» a cura di Tina Campailla, che si terrà il 17 ottobre: il ricavato sarà destinato al restauro di costumi antichi del museo teatrale Schmidl.

FARMACIE

Dal 18 al 23 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Venezia 2, tel. 308248; via Curiel 7, tel. 281256; via Gruden, 27 - Basovizza, tel. 226210, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Venezia 2; via Curiel 7; via Ginnastica 6; via Gruden 27- Basovizza, tel. 226210, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 6, tel. 772148.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
18/9	8.00	It TRAKYA	Tekirdag	39
18/9	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31 B
18/9	8.00	Ct RIJAVEC	Fiume	Atsm
18/9	8.00	Li NOVOGRANDJA 413	Pola	Atsm
18/9	11.00	Ma AMARANTOS	Balik Papan	rada
18/9	16.00	Po CAPO NOLI	Monfalcone	52
18/9	18.00	Ma VUKOVAR	Lo Skhirra	Siot
18/9	20.00	Ma GRECIA	Durazzo	22

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
18/9	12.00	Ct RIJAVEC	Fiume	Atsm
18/9	16.00	Sg NORD HORN	ordini	Siot 4
18/9	17.00	Ct DOLI	Ravenna	Adriaterm.
18/9	20.00	It TRAKYA	Tekirdag	39
18/9	20.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31 B
18/9	22.00	Gr VELOPOULA	ordini	Siot 2

TRIPNAVI Spa
Via F. Venezian 1 - 34124 Trieste
Tel. 040.308376 - Fax 040.309297

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA

TRIESTE → M. Pescheria	MUGGIA Porto	MUGGIA → Porto	TRIESTE M. Pescheria
06.45*		07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00*	

* corsa supplementare | * corsa supplementare

N.B.: NON SI EFFETTUA IL SERVIZIO NELLA GIORNATA DI DOMENICA

Orario valido per il periodo **dall'1 SETTEMBRE al 31 OTTOBRE 2000**
(salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)

TARIFFE

CORSA SINGOLA .... L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTI 10 corse.. L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVI 50 corse...... L. 38.500 - Euro 19,88
Trasporto ciclomotori..... come per i passeggeri
BICICLETTE.......... L. 1.000 - Euro 0,52

Coop. Serv. NORD ADRIATICO
Santa Croce 582 - 34010 Trieste
Tel. e Fax 040.220577

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - BARCOLA - TRIESTE

TABELLA ORARIA PARTENZE

TRIESTE Molo Audace	BARCOLA Porto
08.00	08.30
09.00	09.30
10.00	10.30
11.00	11.30
12.00	13.30
14.00	14.30
15.00	15.30
16.00	16.30
17.00	17.30
18.00	18.30
19.00	19.30

Orario valido per il periodo **dal 1.o LUGLIO al 19 SETTEMBRE 2000**

TARIFFE

CORSA ANDATA O RITORNO L. 2.000
ABBONAMENTI PREZZO RIDOTTO 10 corse.......... L. 14.000
CAPIENZA: 42 POSTI A SEDERE

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - GRIGNANO - SISTIANA DUINO - MONFALCONE

TABELLA ORARIA (valida fino al 10/10/2000)

ACCOSTI TRIESTE: Molo Pescheria
GRIGNANO: Molo Centrale
SISTIANA: Molo Centrale
DUINO: Porticciolo
MONFALCONE: Porticciolo N. Sauro

p. TRIESTE	8.55	15.00
a. GRIGNANO	9.25	15.30
p. GRIGNANO	9.30	15.35
a. SISTIANA	9.50	15.55
p. SISTIANA	9.55	16.05
a. DUINO	–	16.20
p. DUINO	–	16.30
a. MONFALCONE	10.25	17.00
p. MONFALCONE	10.30	17.10
a. DUINO	10.55	17.40
p. DUINO	11.00	17.50
a. SISTIANA	11.15	18.15
p. SISTIANA	11.25	18.30
a. GRIGNANO	11.45	18.50
p. GRIGNANO	12.00	19.00
a. TRIESTE	12.30	19.30

AVVISO: Il giovedì sarà soppressa la corsa meridiana per manutenzione alla MT/N

TARIFFE - Biglietti e abbonamenti a bordo

TRIESTE-GRIGNANO L. 3.000; abbonamento nominativo 10 corse L. 15.000; 50 corse L. 35.000. TRIESTE-SISTIANA E/O DUINO L. 5.000; 10 corse L. 35.000; 50 corse L. 55.000. GRIGNANO-SISTIANA E/O DUINO L. 3.000; 10 corse L. 15.000; 50 corse L. 35.000. SISTIANA-DUINO L. 1.000. TRIESTE-MONFALCONE L. 8.000; 10 corse L. 40.000, 50 corse L. 90.000. MONFALCONE-GRIGNANO L. 5.000; 10 corse L. 35.000; 50 corse L. 55.000. MONFALCONE-SISTIANA E/O DUINO L. 3.000; 10 corse L. 15.000, 50 corse L. 35.000.

ELARGIZIONI

– In memoria di Norma Arco nel IV anniv. (18/9) dalla sorella Renata 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Umberto Baldassi per il compleanno (18/9) dagli zii Mario e Nidia Lauri 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Egidio Chersin nell'XI anniv. (18/9) dalla moglie, dalle figlie e dalla nipote Luciana 50.000 pro Astad.
– In memoria di Guerrino Ienco nel XVII anniv. dalla moglie 20.000 pro Ass. Amici del cuore, 20.000 pro Centro tumori Lovenati, 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini spastici).
– In memoria di Celestina Pagot ved. Carraro da Mariuccia e Nino 15.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Santina Stangaferro Richter nel IX anniv. (18/9) dal cugino Carlo 50.000 pro Enpa.
– In memoria di Maurizio Visintin dai colleghi, ex colleghi e amici di Anna 200.000 pro Aido.
– In memoria di Otello Zanon per il compleanno (18/9) dalla moglie Milena 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della prof. Anna Dürr Reggente da Renata Petrini 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo (clinica pediatrica).
— In memoria di Maria Favara da Livia e Renato Gotti 20.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 20.000 pro Astad.
— In memoria di Julia Marini Slataper da Elisabetta Marcovich 50.000 pro Ass. De Banfield.
— In memoria di Luigi Markovic dalle famiglie Balestra, Degrassi, Lucatelli, Viezzoli 100.000 pro Airc.
— In memoria dell'ing. Carlo Melzi da Bruno e Lilly Vidorno 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria dei propri defunti Milos da Edda 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Glauco Norio dalle figlie Astrid, Rossana con Argeo, Fabio, Ambra, Consuelo e Ingrid 200.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Bruno Padovan dalle famiglie Nino Pesaro, Crisma 50.000 pro Centro di aiuto alla vita.
— In memoria di Marisa Palliotta in Ragusini da Paola, Marco, Pietro e Giovanni 150.000 pro La via di Natale (Aviano).
— In memoria di Sergio Patrono dalle famiglie Muhr, Patrono, Croci 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rinalda Pertout ved. Giacomelli da Luca Segariol 250.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Maria e Mario Pisani e Carla Danieli da Licia 50.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Giorgio Romano dalla sorella Elide, dal fratello Aldo e famiglia, dal nipote Robi 450.000 pro Acit - Ass. colpiti da ictus.
— In memoria di Delia Stabile ved. Raffaeli da Licia e Livio 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Silvia Tsamopulos dalla cugina Pia 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Marta Vitez ved. Marsi da Silva Marchiò 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Luca Segariol 250.000 pro Cro (Aviano).
— In memoria di Santina Volcic dalle famiglie Benedetti, Bradamante, Briganti, Grossi, Saggese, Toncich, Varini, Volpis e Ljubica 170.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonia Zappulla ved. Comis dalla famiglia Rudan 100.000 pro chiesa Beata Vergine del Rosario.
— In memoria dei propri cari defunti da Nives Malecchi 150.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— Per Giopsy da C. e M. 20.000 pro gattile Cociani.
— In memoria di Bruna Apollonio Bravin da Umberto e Bruna Apollonio 200.000 pro parrocchia di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Gianluca Bassanese da Diego Colomban e Marinella Minasi 200.000 pro Astad.
— In memoria di Nella Borletti Cosulich da Nora Rossetti Cosulich 200.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Rita Cammoncino Morin da Alfredo, Mariella, Vincenzo, Rosanna Antonini 200.000 pro Astad.
— In memoria di Grazia Carone da Valentino, Olivo, Adele Carone 30.000 pro gattile Cociani, 70.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri); da Domenico Carone, Giordana Got 100.000, da Linda Beltramini 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); da Alessandro, Marinella e fam. Bigi 100.000 pro Astad.
— In memoria di Silvana Dannecker da Renata e Lucio Arneri 100.000 pro Ass. Amici del cuore; da Hilda Marco 50.000 pro Cri (sez. femminile); da Piero ed Evelina Artico 30.000 pro Ass. de Banfield; da Titi Scarpa 100.000, da Marisa Genel 100.000, da Renzo e Renata Pessato 100.000 pro Cest 2.
— In memoria di Nives De Angelis da Albina Perosio 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Maria De Loy da N.N. 50.000 pro Airc.
— In memoria di Ezio Devescovi dalla moglie Licia 400.000 pro Lega Nazionale, 200.000 pro Fondo dottor Piero Gropuzzo, 200.000 pro Amare il rene, 200.000 pro Medici senza frontiere.
— In memoria di Rita Fonda ved. Giraldi dalle fam. Cassino e Caniglia 100.000 pro Centro cardiovascolare (prof. Scardi).
— In memoria dell'arch. Gabriella Gabrielli ved. Pross dalla nipote Livia Daris e famiglia 50.000 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta), 50.0000 pro Lega Nazionale; dal cugino Pierluigi Carniel e famiglia 50.000 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta), 50.000 pro Lega Nazionale; da Costanzo e Paola Tomatis 100.000 pro Agmen; da Giuliana Camber 100.000 pro Consultorio familiare-Onlus.
— In memoria di Francesco e Corrado Grandi dal fratello Domenico 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria degli zii Bruna e Guido Kimenz dai nipoti Nilde e Antonio de Cosulich 100.000 pro Cro (Aviano).
— In memoria di Carlo Kochmann dai familiari 50.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).
— In memoria di Atalanta Lantieri Vendramin da Ketty Buich 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Carlo Emanuele Melzi dal dott. Callisto Gerolomich Cosulich 400.000 pro Fondazione cap. G. Banelli, da Gabriella Economo 100.000 pro Cri (sez. femminile).
— In memoria del dott. Roberto Michelazzi da Aldo e Marianne Tommasini 50.000 pro frati di Montuzza.

Maurice Lacroix. Tomorrow's Classics.

Maurice Lacroix Miros: Cassa e bracciale acciaio inossidabile, vetro zaffiro antigraffio, impermeabile fino a 50 m, grandezza disponibile per uomo e donna
Per informazioni e richiesta di catalogo, scrivere a: Maurice Lacroix
20125 Milano - Via M. Gioia, 168 - 02/67.03.440 Fax 02/66.98 52 05
Internet: www.mauricelacroix.com - E-Mail: mauricelacroix@mclink.it

MAURICE LACROIX
Switzerland
Tomorrow's Classics

Siamo presenti a:
OROGEMMA
Vicenza - 16/20 Settembre - Padiglione I - Stand 3028

CHI CERCA TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE TROVA CHI CERCA.
OGNI GIORNO NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE IL PICCOLO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

European School of Economics
Università Privata di Economia Finanza e Management
TRIESTE - MILANO - ROMA - LUCCA - BOLOGNA - VICENZA - VERBANIA - TORINO - GENOVA - NAPOLI - BARI - CATANIA
LONDRA - PARIGI - MADRID - NEW YORK - SHANGHAI

APRE A TRIESTE
l'Università senza frontiere

Dopo la maturità: quattro anni di studi internazionali, terzo anno interamente all'estero nei migliori atenei, studio intensivo di due lingue europee, tre stage di lavoro manageriale svolti nelle grandi imprese del mondo.
Laurea statale inglese riconosciuta in tutti i Paesi dell'Unione Europea e in Italia
(ai sensi del D.LGS. 115/92, emesso in attuazione della direttiva CEE 48/89).

Facoltà di: • Economia e Finanza Internazionale • Scienze della Comunicazione • International Political Studies • Economia e Management dello Sport

Per gli studenti che si trasferiscono da altra università sono riconosciuti i crediti di studio e gli esami sostenuti per l'inserimento al 2° e 3° anno dei corsi di laurea ESE.
La ESE è un'Università bilingue: lo studente può scegliere di seguire i corsi sia in italiano che in inglese.

Numero Verde 800 216186

www.uniese.it - orientamento@uniese.it

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

IMPRESA 0432/478121 vende direttamente a Trieste centro storico via Malcanton prestigiosi appartamenti.
(FIL47)

TARVISIO splendido bicamere cucina soggiorno garage giardino piantumato 200 mq, posizione soleggiata. Affarone. Tel. 0336/206265.
(A00)

BORSA IMMOBILIARE
VENDITE SENZA RISCHI
La Camera di Commercio tutela i cittadini offrendo servizi di consulenza, stima, vendita.
Informazioni: **040.6701281**

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO ULTIMO PIANO soggiorno, 1/2 stanze, cucina, bagno, massimo 260.000.000. Definizione immediata. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)

APPARTAMENTO semicentrale cercasi: soggiorno cucina una-due camere bagno poggiolo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.
(A00)

CASETTA con giardino cercasi: soggiorno cucina due camere servizi posto auto. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.
(A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO CENTRALE arredato, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno. Massima serietà, persona referenziata. PAGAMENTO GARANTITO. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AMBULATORIO medico cerca segretaria/o part-time con esperienza sanitaria. Pratica computer. 0349/3534909.
(A11734)

APPRENDISTA banconiera bella presenza sveglia possibilmente pratica assumiamo. Tel. 040/574017.
(A11678)

APPRENDISTA commessa/o cercasi lunedì 19-20 via Oriani 7 negozio Pappagiallo portando fototessera.
(A11969)

AZIENDA settore termoidraulica ricerca geometra e/o venditore per sala mostra esperto piastrelle autista magazziniere pat. C, venditore banco. Ore uff. 0481/392393.
(A00)

BANCONIERE/A giovane militesente cerca buffet da Pepi presentarsi pomeriggio via Cassa di Risparmio 3.
(A00)

BAR cerca apprendista pratica/o bella presenza. Tel. 040/941505. (A12015)

BAR Derby cerca urgentemente banconiera/e orario pomeridiano presentarsi domenica-lunedì ore 12.
(A11947)

CERCASI apprendista parrucchiera/e presentarsi via Rossetti 7 dopo le ore 18.
(A11823)

CERCASI cameriera/e con esperienza per trattoria «Rupa». Telefonare 0481/882131.
(B00)

CERCASI due apprendisti uno salumiere e uno frutta e verdura presentarsi da lunedì 18 in Strada Vecchia dell'Istria 4.
(A11939)

CERCASI personale automunito pulizia uffici scuole condomini Gorizia e Isontino. Tel. 0481/62283.
(B00)

CERCASI urgentemente giovani volonterosi età massima 23 anni per lavoro di salumeria. Verranno selezionate 4 persone. Si richiede massima serietà presentarsi lunedì 18 ore 15 via XXX Ottobre 14.
(A11802)

DIPOLOMATO/A pratico magazzino 25/30 anni dinamico assumiamo prontamente. Scrivere a fermo posta centrale Trieste CI AB7652054.
(A11924)

DITTA trentennale cerca apprendista termoidraulico. Tel. 040/3478845.
(A11973)

GRADISCA d'Isonzo azienda leader della ristorazione collettiva cerca 2 cuoche/i part-time, assunzione a tempo indeterminato immediata. Telefonare ufficio 0328/8211928 oppure 0338/7504072.
(A00)

GRUPPO Assicurativo-Finanziario Leader ricerca per potenziamento della struttura commerciale 5 collaboratori assicurativi-promotori finanziari. La Società può soddisfare candidature di ogni livello. Offresi ambiente stimolante, prodotti all'avanguardia, portafoglio clienti, opportunità di crescita. Zona di lavoro Gorizia-Monfalcone-Trieste. Inviare curriculum via fax allo 0481/791820. (B00)

IMPRESA di edilizia specializzata cerca apprendista e operaio/a. Si richiede pat. B, buona manualità, disponibilità a trasferte. Tel. 040/200578. (A11751)

OFFRIAMO seria opportunità indipendente, guadagni possibili fino a 10.000.000 mensili part-time (nuovo sistema di lavoro). Richiediamo colloquio personale su appuntamento. Tel. 0461/810797, 0335/6095576.

PER volantinaggio cercasi ragazzi/e seri residenti a Gorizia e provincia. Telefonare allo 0481/533209.
(B00)

PRIMARIA cooperativa di pulizie in continuo sviluppo cerca operai/e possibilmente pratici e dinamici orario part-time buon trattamento economico presentarsi martedì in sal. Promontorio 7/A dalle 10 alle 11. (A11798)

SEI una persona dinamica, senti il bisogno di misurarti con te stesso, desideri che i tuoi guadagni aumentino nel tempo, hai una esperienza pluriennael nel settore delle vendite assicurative e/o finanziarie? Se sei interessato al nostro annuncio, invia il curriculum vitae manoscritto, con l'autorizzazione al trattamento dei dati, alla casella postale n. 1351. Trieste Borsa. (A11960)

Continua in ultima pagina

"IL CAMINETTO"
AGENZIA IMMOBILIARE
TRIESTE
VIA MACHIAVELLI, 15
TEL. 040/639425
TEL. FAX 040/630451

VENDITE

ZONA CENTRALISSIMA stabile d'epoca lussuoso vendesi appartamento ottime condizioni 190 mq II piano ascensore salone soggiorno tre stanze due stanzette doppi servizi due ripostigli balcone riscaldamento termoautonomo box proprietà.

ZONA BORGO TERESIANO prestigioso appartamento 200 mq V e ultimo piano ascensore quattro stanze cucina abitabile tinello servizi separati ripostiglio due soffitte balcone riscaldamento centrale

ZONA BORGO SAN SERGIO appartamento su due livelli 55 mq soggiorno angolo cottura stanza bagno ampio balcone mansarda 120 mq al grezzo posto macchina riscaldamento termoautonomo

ZONA COSTALUNGA vista mare casetta accostata su un lato su due piani 100 mq totali parzialmente da ristrutturare soggiorno stanza cucina doppi servizi veranda porticato cantina 200 mq giardino posto macchina

ZONA MARINA appartamento 140 mq suddiviso in due appartamenti ristrutturati soggiorno angolo cottura bagno soggiorno angolo cottura due stanze riscaldamento termoautonomo

ZONA SAN GIUSTO appartamento in casa d'epoca IV piano soggiorno tre stanze cucina bagno balcone riscaldamento termoautonomo luminosissimo

MONFALCONE centralissimo appartamento 165 mq I e ultimo piano soggiorno quattro stanze cucina due ripostigli due poggioli bagno ampio terrazzo 50 mq e cortile circa 300 riscaldamento termoautonomo possibilità box

AFFITTANZE

ROSSETTI stanza arredata con uso servizi per una studentessa

DOMIO affittasi appartamento arredato soggiorno stanza cucina abitabile bagno ripostiglio due balconi. Riscaldamento termoautonomo

ZONA GIARDINO PUBBLICO affittasi appartamento vuoto soggiorno due stanze cucina abitabile bagni separati riscaldamento centrale

ZONA GIARDINO PUBBLICO appartamento vuoto quattro stanze cucina abitabile servizi separati riscaldamento centrale

ZONA GIULIA appartamento bene arredato soggiorno due stanze cucina bagno due balconi

ZONA UNIVERSITÀ NUOVA appartamento arredato adatto quattro studenti II piano con ascensore due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio balcone.

ZONA CENTRALE affittasi appartamento ottimamente arredato ultimo piano su due livelli soggiorno due stanze bagni con vasca idromassaggio sauna caminetto forno pizza riscaldamento termoautonomo mansardato luminosissimo

ZONA TIGOR affittasi appartamento arredato adatto 3 studenti due stanze cucinatinello bagno ripostiglio balcone

ZONA FABIO SEVERO affittasi appartamento arredato I piano adatto 2 studenti stanza cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo

ZONA FABIO SEVERO affittasi appartamento arredato piano terra adatto 2 studenti stanza cucina abitabile bagno riscaldamento

ZONA SAN GIUSTO affittasi appartamento soggiorno 2 stanze cucina abitabile servizi separati

LOCALI D'AFFARI

VIA BAZZONI affittasi locale d'affari con vetrina

ZONA CENTRALISSIMA cedesi licenza abbigliamento negozio 34 mq

GIARDINO PUBBLICO affittasi magazzino 12 mq

CEDESI licenza avviamento e arredamento trattoria zona S. Giacomo 50 coperti.

S. GIUSTO cedesi edicola. Per informazioni telefonare in agenzia

RICERCA AFFITTI

CERCHIAMO urgentemente appartamenti arredati adatti a studenti

CERCHIAMO urgentemente appartamenti vuoti o arredati varie metrature per nostri clienti referenziati definizione immediata.

RICERCA VENDITA

CERCHIAMO urgentemente in zona centrale appartamento 70 mq ultimo piano con ascensore

CERCHIAMO appartamenti 80 mq zona semiperiferica per nostri clienti. Definizione in tempi brevi

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA *Il Premio «Campiello» nelle parole dello scrittore che ha vinto con «La forza del passato»*

Veronesi: la fortuna bussa due volte

«Non so spiegarmi il successo. Il valore di un libro conta fino a un certo punto»

Sandro Veronesi premiato dopo il diluvio. A destra, i cinque finalisti al «Campiello» schierati per la foto di rito.

VENEZIA Il Premio «Viareggio» porta fortuna ai finalisti del «Campiello». A far la doppietta, vincendo prima l'uno e poi l'altro Premio, è stato per primo nel '69 Giorgio Bassani, recentemente è toccato ad Antonio Tabucchi e Maurizio Maggiani e sabato sera a Sandro Veronesi con «La forza del passato», edito da Bompiani.

«È stato un libro davvero fortunato, forse anche troppo fortunato», dice lo scrittore, il giorno dopo la vittoria a Venezia con una cerimonia che sarà ricordata per la pioggia che l'ha interrotta a metà. Passato il diluvio, Veronesi è stato premiato più tardi, senza più pubblico, in un'atmosfera che era sospesa tra divertimento e malinconia.

«A cosa si deve questo successo non saprei proprio dirlo - aggiunge - perchè la qualità letteraria conta, ma sino a un certo punto. Poi c'è dell'altro, dell'imponderabile, specie in un premio come questo, con una giuria popolare incontrollabile, che evita certi sospetti avvilenti che capitano in altre manifestazioni».

Veronesi, autore tra l'altro di una bella inchiesta sulla pena di morte nel mondo, «Occhio per occhio», uscita da Mondadori nel '92, e che in questi giorni ha seguito con passione, per il suo valore esemplare, la vicenda di Derek Rocco Barnabei, sa bene che un libro che ha successo popolare viene guardato con diffidenza dai critici e considerato male: «È vero, ma non può essere una regola, come è vero che tanti autori che io amo non entrano mai in classifica».

Così, cita alcuni americani, da Thomas Pinchon a Don De Lillo e Mc Ewan, sottolineando che hanno, però, lettori in tutto il mondo. Questi premi e il successo gli piacciono perchè gli pare «riconfermino la supremazia del romanzo, che per uno come me, dalla grande formazione cinematografica, si lega alle letture giovanili. Oggi, in un ipotetico treno della cultura e dei mezzi di comunicazione, il vagone del romanzo è certo quello di coda, ma resta il più importante e vivo».

De «La forza del passato» confessa: «Non so perchè l'ho scritto. Direi che non so mai perchè scrivo i romanzi che scrivo. So solo che è un'esperienza ogni volta molto profonda, a volte dolorosa, eppure bellissima. Per capire ci vuole tempo e ho appena intuito ora perchè scrissi il mio primo libro («Per dove parte quel treno allegro» del 1988), non posso ancora sapere perchè è nato quest'ultimo».

Nonostante il successo, Veronesi non ha paura di mettersi a scrivere un nuovo libro. Non più del solito: «Mi preoccupo sempre, mi sento vuotissimo ogni volta e non so quando e perchè ricomincerò a scrivere».

I suoi quattro romanzi sono, infatti, usciti a distanza di anni. Dice di averne impiegati tre solo per scrivere quest'ultimo e, come riflettendo tra sè, spiega: «Invidio quelli che sono capaci di far uscire un libro l'anno. Vuol dire che hanno molta disciplina e chiarezza, mentre io sono dispersivo e mi pare di non aver nulla da raccontare».

Vero è, che Veronesi è uno degli scrittori italiani dei nostri giorni che più meritano questi premi letterari. S'è sempre dedicato alla scrittura con grande serietà, evitando i salotti televisivi, i circoli che fanno «audience» e che assicurano una certa fama e di là e al di sopra delle cose che uno scrive. È maturato piano piano, senza voler bruciare le tappe. E, adesso, promette di poter regalare ai lettori ancora parecchi bei romanzi.

NARRATIVA *«Quattro madri»: una saga di Shifra Horn*

Che gran fatica stare al mondo quando ti tocca nascere donna

«Ti ringrazio, Dio, per non avermi creato donna» è la preghiera che gli ebrei ortodossi fanno alla mattina, appena svegli. Sembra quasi di rivedere i fotogrammi del film «Kadosh» di Amos Gitai, dove la non appartenenza al genere maschile, vessillo irriducibile della religione ebraica, vuol dire un'identità claustrofobica difficile da costruire e da delineare. In una società attraversata da ortodossia e modernità, da tragiche vicende di guerre e di tentativi di conciliazione, di parità di sessi rimandata a un futuro tutto da cominciare. **«Quattro madri» di Shifra Horn (Fazi Editore, pagg. 302, lire 25 mila)**, rappresenta uno spaccato davvero singolare.

In una Gerusalemme dell'ultimo secolo, sullo sfondo delle tormentate vicende della Palestina e dello Stato di Israele, si dipana un'epica saga familiare, fatta di quattro generazioni di donne, legate da una maledizione, quella di dover generare delle femmine.

Ma andiamo con ordine. Capostipite di questo volitivo gineceo è Mazal, che in ebraico vuol dire Fortuna, adolescente orfana che viene data in sposa a un giovane dal promettente futuro. Durante la liturgia del mikveh (luogo del bagno rituale prematrimoniale), qualcosa va storto, è il primo segnale funesto. Resta incinta, partorisce una bambina, Sarah («Regnante»): «Era nera e brutta come una delel scimmie che aveva visto in un libro di disegni biblici...», il marito la ripudia, non prima di aver spaccato in due un napoleone d'oro e averle dato una metà. Con determinazione Mazal si dedica alla cura della figlia che diventa bellissima: non è più sola, al suo fianco c'è Gheula, compagna di vita e di talamo. Alla morte delel due madri Sarah si ritrova sola, corteggiata dai timorati della heshivà (scuola rabbinica), ma il suo cuore appartiene a un giovane inglese che l'ha fotografata il giorno del suo quattordicesimo compleanno, e che non ha più rivisto. Conosce un ragazzo, Avraham, figlio unico di un ricco commerciante di tappeti, lo sposa. Nasce Yitzhak, bello ma autistico. La coppia ha un'altra figlia, Pnina Mazal, passano tre anni, Sarah si imbarca per Gerusalemme con i bambini, da sola.

Durante la traversata incontra il suo lontano amore vestito da coloniale, diventano amanti, anche se lui è già sposato. Pnina Mazal ha un grande dono: può leggere nei pensieri della gente, è l'unica a comunicare con il fratello, sposa un ultraortodosso, rimane vedova e partorisce Gheula («Salvezza»). La bambina è svezzata da una donna palestinese, che ha un figlio, Muhammad, con il quale crescerà, diventando un avvocato idealista sempre in difesa della causa del popolo a cui appartiene la sua balia. Violentata da un gruppo di studenti della Torah, genera una bambina, Amal, ultima di questa discendenza femminile. È proprio Amal (che significa «lavoro», o «fatica» in ebraico, e «speranza» in arabo»), a rompere l'incantesimo di questo matriarcato, a chiudere partorendo un maschio la catena di una genealogia tutta al femminile.

Gli uomini di questo romanzo, evocativo, realistico e immaginifico come quelli di Gabriel Garcia Marquez e di Isabel Allende, sembrano – tranne qualche rara eccezione –, dei puri epifenomeni procreativi, delle parentesi biologiche. Senza cadere nell'apologia del femminismo. «Quattro madri» ha il pregio di raccontare senza retorica la fatica del vivere del sesso debole in una comunità comunque cadenzata dalla religione, e il tentativo quotidiano, universale di cercare di essere libere in una società di libertà.

Cristina Bonadei

«La fontana della giovinezza» di Luisa Passerini

C'è una nuova vita da inventare quando si avvicina il tramonto

Luisa Passerini è una storica contemporanea, ma interpreta questo ruolo con sensibilità verso molte altre discipline (antropologia, sociologia, letteratura, storia dell'arte), sicché converte la specializzazione in una più vasta e moderna scienza sociale. Ora ha scritto un racconto intitolato «La fontana della giovinezza» edito da Giunti: ci fa entrare nell'animo di una donna di 55 anni e ci fa guardare e pensare il mondo con i suoi occhi.

Ha un lavoro, una casa, una vita piena d'interessi eppure la separazione dal marito, il fatto che lui stia aspettando un figlio da una giovane donna, la inducono a riflettere. Il primo passo è superare le prove della crisi che immette nella vecchiaia, quella cinquantina in cui per le donne subentra la menopausa e per gli uomini qualcosa di simile e per tutti una struggente nostalgia di gioventù. È chiaro dunque, fin dai primi capoversi, che tipo è questa signora, gentile ma determinata.

Un quadro di de Rivera

Come in un film ripreso con la macchina da presa mobile, quel che vediamo ha un forte impatto su di noi: la protagonista, infatti, osserva puntigliosamente il suo invecchiare e dà voce, sommessa ma inesorabile, ai malesseri, alle dimenticanze, ai rimpianti. La scoperta dell'invecchiamento e la percezione dei fenomeni fisici che lo segnalano è, nel suo primo apparire, profondamente sconfortante. Anche il ricordo è un ricordo di oggetti, ornamenti, vestiti, biancheria intima, un'autodecorazione è un narcisismo dove il corpo è un manichino. Piange, sogna, ma alla fine la memoria entra nell'inverno e incontra le vecchie della sua famiglia. Donne che avevano preparato ogni cosa per la loro morte, abiti e oggetti da mettere con loro nella cassa e insieme.

Per avviarsi alla morte bisogna decelerare, «lentamente aggirarsi tra luoghi noti, effettuando più ritorni che scoperte, ma fidando sulla lentezza per consentirsi qualche scoperta». Il confronto con questa antica capacità delle donne di guardare in faccia la morte, a lungo e con calma è la lezione che consente di accettare la vecchiaia e di uscire dagli inferi. La primavera, infatti, è introdotta da una vecchia narratrice, saggia e vitale che racconta a una bambina. I luoghi rivisitati non sono più quelli, ma un mondo conosciuto risulta, comunque, molto grande, molto maneggevole e pieno di persone accoglienti, diverse fra loro, donne indomite e uomini belli malgrado i capelli bianchi; i ricordi, non gravati di eccessivi rimpianti, fluiscono alla mente con più serenità.

Confortata da una primavera ricca d'incontri e riflessioni, in piena estate, la signora cinquantacinquenne si permette un confronto fra le sue scelte e quelle del suo ex marito e della sua giovane compagna. «Vedeva i vantaggi degli uomini che facevano la scelta di una nuova vita invece di seguire tutte le fasi di quella precedente e il suo rancore si stemperava in questa comprensione. Non capiva invece le giovani donne che li sceglievano».

La vecchiaia è un tempo in cui si raccolgono i buoni risultati di una vita, tempo di sicurezza nei giudizi, di libertà ed equilibrio negli affetti: non è certo un momento da affidare ad altri.

Luisa Accati

ARTE *L'artista triestina espone una trentina di opere al Centro sloveno di cultura di Vienna*

Alice Psacaropulo, tutti i colori della musica

Un quadro a olio di Alice Psacaropulo esposto a Vienna.

VIENNA La pittrice triestina Alice Psacaropulo espone fino all'8 ottobre, al Centro sloveno di cultura di Vienna, una sequenza di opere ad olio che testimoniano la sua attività nell'ultimo decennio. La rassegna, organizzata in collaborazione con il Centro italiano di cultura della capitale austriaca, introdotta da un concerto di musica barocca eseguito dal gruppo Nova Academia, propone, infatti, una trentina di olii in cui l'artista esprime, attraverso una personale interpretazione del realismo sintetico, il proprio estro fantastico, educato agli esordi dalla lezione appresa all'Accademia Albertina di Torino da Felice Casorati e successivamente raffinato, soprattutto per quanto riguarda la sensibilità luministica, dagli anni di permanenza a Venezia.

Incontriamo in mostra i gruppi musicali (quartetti, trii e duetti) e le figure danzanti tipici della poetica dell'artista, trasfigurati attraverso caldi e calibrati impasti cromatici. Accanto a questi ultimi compaiono gli «idoli cicladici», che appartengono alla più recente produzione della Psacaropulo e si riallacciano alle sue origini greche. Sono idoli musicanti, appartengono alla più recente produzione della Psacaropulo e si riallacciano alle sue origini greche. Sono idoli musicanti, appartenenti all'antica iconografia delle Isole Cicladi, che ripropongono, immersi nel blù intenso del cielo e del mare, il mito della bellezza classica, sullo sfondo delle bianche cattedrali dove si celebrano i riti della religione serbo-ortodossa.

Un classicismo, amato per altri versi da Casorati ed espresso dalla pittrice triestina anche nei gruppi di musici e nei personaggi angelici, il cui atteggiamento ripropone il rapporto tra sacro e profano presente negli idoli.

Il ritmo della bellezza e della musica si acquieta più avanti nel silenzio e nella luce delle vedute veneziane, intrise di una sorta di magica atarassia. Le Venezie, sognate eppur reali dell'artista, concludono la rassegna, in cui la Psacaropulo - attualmente presente anche a Kranj (Slovenia) nell'ambito di una selezionatissima mostra internazionale dedicata all'arte su carte - dà ancora una volta prova di grande duttilità e freschezza inventiva.

Marianna Accerboni

IN LIBRERIA

«In cerca di Klingsor»
di Jorge Volpi
(pagg. 478 - lire 33 mila - Mondadori)

Siamo nel 1946. La guerra è finita da poco quando un giovane fisico arruolato nell'esercito americano riceve l'incarico di scoprire l'identità di «Klingsor», nome in codice dello scienziato che ha diretto le ricerche nucleari del Terzo Reich. Durante il processo di Norimberga si è infatti scoperto che da quella misteriosa figura dipendeva l'organizzazione segreta di scienziati e membri delle SS impegnati nella realizzazione della bomba atomica. Ma chi è veramente Klingsor? Un celebre fisico? Un gruppo di ricercatori? Lo stesso Hitler? A metà strada fra la spy story e il romanzo avvincente, il libro spiega al lettore, in modo semplice ed emozionante, la scienza del ventesimo secolo.

«Lontano da Cuba»
di José Latour
(pagg. 341 - lire 29 mila - Rizzoli)

Madre cubana, padre americano che ha lasciato la famiglia da tempo, il quarantaquattrenne Elliott Steil è professore all'Avana: vita dura, poche speranze in un futuro migliore. E il vago progetto di lasciare Cuba per l'America, ma senza nessuna concreta possibilità di realizzarlo. All'improvviso un misterioso visitatore sembra offrirgli l'occasione della sua vita. Dan Gastler è un affabile investigatore privato che sostiene di essere stato amico di suo padre, ormai morto, e gli offre «un passaggio» sul suo yacht verso le coste americane. Ma a Miami l'approdo è molto diverso da come Elliott aveva immaginato... Un perfetto thriller che mette a confronto due mondi diversi.

«Un istante di felicità»
di Bernard Mac Laverty
(pagg. 190 - lire 24 mila - Guanda)

Nessuno in famiglia si è mai preso cura del piccolo Owen. Nè i genitori, nè la nonna, nè i fratelli maggiori. E la sua vita non diventa certo più facile quando viene rinchiuso in un riformatorio sulla costa irlandese. Qui, per volontà del cinico padre superiore, il cui motto è «educa e sopprimi», Owen vive con i compagni sotto un regime rigidissimo, senza alcuna speranza di recupero o di redenzione. Soltanto padre Sebastian matura una simpatia nei suoi confronti e cerca di restituirgli l'affetto che gli è sempre stato negato. Con una scrittura tesa e asciutta, Mac Laverty (nato a Belfast nel '42, da anni residente a Belfast) costruisce un romanzo intenso, ohe cattura il lettore.

«Greene - Romanzi 1936-1955»
(pagg. 1820 - lire 85 mila - Meridiani Mondadori)

Graham Greene, scrive Paolo Bertinetti nell'introduzione a questo primo volume, è totalmente estraneo alla poetica del «modernismo». La sua narrativa, così sensibile alle forme di due prodotti espressivi tipicamente novecenteschi come il thriller e il cinema, per certi versi guarda invece alla tradizione ottocentesca, a una figura di «autore» capace di offrirci il ritratto di un mondo. Eppure è allo stesso tempo vicino a due scrittori che stanno all'origine del modernismo, a quei Conrad e James che in più occasioni chiama Maestri. Di Greene (1904-1991) questo primo volume propone i romanzi «Una pistola in vendita», «Missione confidenziale», «Il potere e la gloria», «Quinta colonna», «Il nocciolo della questione», «Il terzo uomo» e «L'americano tranquillo».

«Vita di Marco Polo veneziano»
di Alvise Zorzi
(pagg. 401 - lire 32 mila - Bompiani)

Una chiave essenziale per conoscere e comprendere un personaggio come Marco Polo è sicuramente la sua venezianità, che lo straordinario personaggio portò con sè fino ai confini dell'universo e trasfuse nel suo «Milione». Questo libro gioca per la prima volta fino in fondo la carta originalissima delle contrapposizioni e delle analogie fra la civiltà veneziana e il caleidoscopio delle civiltà orientali, in una fantasmagoria di scene, di immagini, di personaggi e di vicende che riflette tutto l'arcobaleno delle culture, delle religioni, dei paesaggi, delle tragedie,degli intrighi e degli spassi del mondo euroasiatico. La stessa curiosità che fu del grande viaggiatore sembra ora animare la personalissima ricostruzione di Zorzi.

«Nikawa»
di William Least Heat-Moon
(pagg. 548 - lire 36 mila - Einaudi)

Questo «Diario di bordo di una navigazione attraverso l'America» - come recita il sottotitolo - racconta la più classica avventura americana, il coast to coast, nel più inedito dei modi: per via d'acqua, con una piccola barca da pesca, in una vera e propria traversata del continente lungo fiume e canali. Ecco allora il resoconto del viaggio di Least Heat-Moon dal brulicante porto di New York alle tranquille spiagge dell'Oregon: una narrazione avvincente che disegna un'originale «mappa fluviale» degli Stati Uniti. Dopo «Strade blu» e «Prateria», l'autore conclude così il suo affascinante affresce dell'America «vera».

TELEVISIONE È cominciata la nuova edizione del contenitore pomeridiano di Raiuno condotto da Carlo Conti e Iva Zanicchi

«Domenica In», ritorno al passato

Un occhio al vecchio «Portobello», l'altro – con ironia – al «Grande fratello»

ROMA Nel segno del ritorno al passato - basta vedere la scenografia molto anni Sessanta (mancava solo il bianco e nero) - questa nuova edizione di «Domenica In» con Carlo Conti come conduttore affiancato da una splendidamente verace Iva Zanicchi.

Ma era tutto nelle premesse: il ritorno al Teatro delle Vittorie; l'esplicita volontà espressa dallo stesso Conti di guardare alle edizioni del passato e poi anche la formula del contenitore come «un rotocalco da sfogliare» con un occhio attento allo sport: clou della puntata di ieri la presenza di Batistuta e Schumacher.

Non mancano però le citazioni esplicite e non: la riproposizione di «Portobello» (nella prima puntata sono andati in vendita un presunto cavalletto di Van Gogh e un disco inedito di Celentano); ci sono poi Paolo Brosio che guarda a «Quelli che il calcio» e fa una tombola calcistica e Rosita Celentano che viaggia nella provincia italiana e intervista a Pescara il cuoco Gianfranco Vissani. C'è poi la storia d'amore nel talk-show «Un uomo e una donna» (questa volta è toccata alla «Dama bianca» di Coppi) e anche un occhio all'attualità con «Fratello minore», una parodia del «Grande Fratello» con due persone prese a caso dal pubblico che vengono rinchiuse in una stanza monitorata.

Carlo Conti e Iva Zanicchi al debutto di «Domenica In».

Si torna poi nel passato con «A spasso nel tempo», un'intervista a un personaggio famoso opportunamente invecchiato che racconta così il suo futuro (nella primata puntata è stata la volta di Anna Falchi). Il tutto arricchito con i balletti di Matilde Brandi, le canzoni di Gigi D'Alessio, gli schetch di Rodolfo Laganà e le magie di Raul Cremona. Ancora un amarcord infine con la «Hiiit paraaade» del 1967 con l'ascolto dei brani più venduti e la riproposizione di oggetti dell'epoca.

Ma c'è spazio anche per lo sport, con un grande protagonista dell'automobilismo. «Piangevo per felicità non per tristezza, c'era una forte emozione intorno a me e poi mi sono ricordato di Senna». Così Michel Schumacher ha ricordato, durante l'intervista a Carlo Conti, la sua emozione dopo la vittoria del Gran Premio di F1 di Monza. Per quanto riguarda la sua immagine di uomo freddo, dice il campione: «È strano che oggi si riconosca la mia umanità. Io non sono certo cambiato» e aggiunge in uno stentato italiano: «Voglio combattere per questa stagione di Formula Uno perchè ci sono ancora grandi occasioni di vincere il mondiale».

Alla domanda di Conti se avesse qualcosa da invidiare ad Hakkinen, Schumacher conclude: «Siamo entrambi due piloti non troppo male e c'è tra noi un grande rispetto reciproco. Non abbiamo avuto mai grossi litigi e fra noi c'è anche una grande intesa».

APPUNTAMENTI

«L'opera buffa» di De Simone oggi e domani a Monfalcone

TRIESTE Oggi alle 21, al Molo IV del Portovecchio, serata musicale con Linda (domani la band To Too Loose, mercoledì Alta Tensione, giovedì Supermarket).

Oggi alle 21, alla Chiesa di San Giovanni in Tuba, a San Giovanni di Duino, per la rassegna «Note del Timavo», concerto del duo Romina Basso (mezzosoprano) e David Giovanni Leonardi (pianoforte).

Roberto De Simone.

Oggi alle 20.30, alla Chiesa di San Vincenzo de' Paoli, concerto dell'organista Andreas Jacob.

Oggi alle 20.45, nella basilica di Muggia vecchia, l'Insieme vocale Kurt Weill - diretto da Stefano Sacher - presenta la Missa Sanctae Euphemiae.

Domani alle 20.30, all'Ostello di Miramare, ultima serata della rassegna musicale «Un cd per Trieste».

Domani e giovedì alle 21, da Spetich (Cattinara), serata musicale con Gianfry, Flavio Furian e il Mago de Umago.

GORIZIA Oggi alle 9.30, alla Fondazione Musicale Città di Gorizia, si apre la masterclass del trombettista Pierre Thibaud.

PORDENONE Oggi alle 21, nel Duomo di Valvasone, concerto dell'organista e cembalista Gustav Leonhardt.

MONFALCONE Oggi e domani alle 20.30, al Teatro Comunale, va in scena «L'opera buffa del Giovedì santo», scritta e diretta da Roberto De Simone.

A una violinista della Lettonia il Premio «Rodolfo Lipizer»

GORIZIA Vittoria della Lettonia, con la diciannovenne Baiba Skride, al XIX Concorso internazionale di violino Premio «Rodolfo Lipizer» di Gorizia. La violinista, assieme agli altri cinque finalisti, è stata premiata ieri sera all'Auditorium di via Roma con il gran finale del «concerto dei laureati» accompagnato dalla filarmonica «Paul Costantinescu» di Ploiesti (Romania) diretta dal maestro Ovidiu Balan.

Il secondo premio è andato al violinista Graf Mourja (Russia), il terzo a Shlomo Dobrinsky (Israele), il quarto a Yuka Tsuboi (Giappone), il quinto a Christophe Mourguiart (Francia) e il sesto a Fatima Maria Aaziza (Polonia). Alla prima classificata va un premio di 14 milioni di lire.

MUSICA Lo rivela il «Sunday Mirror»

Yoko era pronta a lasciare John

Una vecchia immagine di John Lennon e Yoko Ono.

LONDRA Ancora pettegolezzi su una delle coppie più chiacchierate del mondo della musica, da sempre. Yoko Ono pensava di divorziare da John Lennon poco prima che questi venisse assassinato, l'8 dicembre 1980 a New York: lo ha scritto ieri il giornale inglese «Sunday Mirror».

Fred Seaman, un ex collaboratore del Beatle citato dal giornale domenicale britannico, afferma che Yoko Ono aveva una relazione con lo storico dell'arte newyorchese Sam Green, amico di famiglia. A suo dire, la donna ne aveva abbastanza di Lennon e aveva portato via di casa la sua roba.

«Nell'ultimo anno della sua vita - aggiunge Seaman - John trascorse quasi quattro mesi lontano dalla moglie, che si organizzava pomeriggi amorosi con Green».

Quando Lennon fu ucciso da uno squilibrato davanti alla sua abitazione, Yoko Ono - sempre secondo Seaman - aveva già consultato alcuni avvocati per avviare le pratiche di divorzio.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI

ADRENALINA PURA 100%

PREPARATEVI A PASSARE ALL'INSEGUIMENTO!

GIOTTO CINEMA MULTISALA

NON SFIDARE LA MORTE!

IL TUO DESTINO È GIÀ SEGNATO

NAZIONALE CINEMA MULTISALA

UNA SINFONIA DI IMMAGINI IN UN GRANDE CAPOLAVORO ANIMATO

SUPER

CLINT EASTWOOD

PARCHEGGIA AL PARK SÌ DI FORO ULPIANO
(FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01)
LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2500
SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE
LE T-SHIRT DI SCREAM 3 E FLINTSTONES

RASSEGNA «Settembre musica» a Torino

Abbado dà forfait anche al Lingotto

TORINO claudio Abbado, operato d'urgenza lo scorso luglio, oltre ad aver annullato la tournée di fine agosto con la Filarmonica di Berlino, ha rinunciato anche al concerto previsto per oggi al Lingotto di Torino nel quadro di «Settembre Musica». L'organizzazione del Festival è riuscita a salvare la manifestazione che prevedeva il «Prometeo» di Luigi Nono e la Prima Sinfonia di Beethoven, affidando la direzione della «Mahler Chamber Orchestra» ad Arturo Tamayo.

Fra le molte compagini orchestrali convocate dalla rassegna c'è di che sbizzarrirsi fra timbrica inglese, archi russi o italiani e sonorità mitteleuropee.

Claudio Abbado.

Ma il Festival non ambisce alla parata di stelle e ha rivelato da subito la sua fisionomia, la sua esplorazione a trecentosessanta gradi sull'attualità, facendo spuntare tra i velluti e i lustrini del Teatro Regio i vincitori dell'ultimo Sanremo, gli «Avion Travel»: un premio alla lunga attività del gruppo, alla coerente e raffinata qualità della sua produzione.

Il «Settembre» si è poi avviato ad affrontare il suo tema centrale, otto concerti dedicati a Igor Stravinski, inteso come il compositore più rappresentativo del secolo che si chiude. Ne hanno rievocato la figura, la genialità e le contraddizioni, i due reggitori del Festival, Roman Vlad ed Enzo Restagno. Poi è stato fatto posto alla sua musica: la scelta è caduta su «Le Rossignol», pagina abbozzata da Stravinski nel 1909 e portata a termine più tardi, dopo varie vicissitudini. Tratta dalla celebre fiaba di Andersen, in cui al canto prodigioso di un usignolo piumato si contrappone il freddo sfarzo di un altro meccanico. Pur in forma da concerto, l'incanto è stato totale, imputabile al fuoco della sfrenata fantasia stravinskiana e a un'esecuzione assecondante il fantastico, con l'Orchestra della Rai e il Coro del Regio guidata da Gianandrea Noseda e un gruppo di solisti del Teatro Marinski di Pietroburgo fra cui svettava, nella parte del titolo, il soprano coloratura Olga Trifonova.

Claudio Gherbitz

PRIME VISIONI

«Fuori in 60 secondi»: prevedibile «action movie» diretto da Dominic Sena

Un'Angelina tra gli autoscontri

Solo la Jolie si salva in un film dove anche Cage delude

FUORI IN 60 SECONDI
Regia di Dominic Sena.
Interpreti: Nicolas Cage, Angelina Jolie, Robert Duvall, Delroy Lindo. Usa 2000.

L'aria sciupata, le inedite treccine bionde, il pallore evidenziato da un'improvvisa pennellata di rossetto sulle mitiche labbra: la vera sorpresa di questo film altrimenti prevedibile è ancora lei, Angiolina Jolie, la prima star del terzo millennio. Già premiata, tra l'altro, con la leggendaria statuetta d'oro dell'Oscar. Tutt'intorno il fracasso classico dell'«action movie» senz'anima, rifacimento del film del 1974 dello stunt-man H. B. Halicki («Rollercar, sessanta secondi e vai») sull'impresa impossibile – fra inseguimenti e scontro – del furto di cinquanta automobili, realizzato tutto in una notte.

Ma qui Nicolas Cage, nella parte di un ex ladro d'auto adattissima a lui, si limita a un atto di presenza: sembrava più sveglio alla guida dell'ambulanza notturna di Scorsese. Nonostante i quasi 100 milioni di dollari incassati negli Usa «Fuori in sessanta secondi» è il fallimento estetico di una formula studiata troppo a tavolino: solita banda di duri ognuno col proprio tic caratteriale, trucchi elettronici a tutto spiano, cast stellare (anche Robert Duvall e Delroy Lindo), un giovane regista (Dominic Sena di «Kalifornia») inevitabilmente temprato dal montaggio dei videoclip.

Il motore del racconto avrebbe avuto, però, bisogno di ben altri meccanici. La storia accelera solo quando entra in scena Angelina Jolie, musa selvaggia della banda di ladri, o quando il furto delle 50 «ragazze» (in gergo le auto) entra nel vivo, una per una aperta e sottratta ad antipatici proprietari benestanti.

Allora è bello veder scivolare nella notte losangelina una Ford Mustang del '67. Ma quando inizia – con la tradizionale conversione a U – lo scontato inseguimento della polizia, il montaggio confonde velocità e tecnica precipitosa.

Per lo spettatore che ricorda non dico Steve Mcqueen, ma anche solo John Landis o il recente «Ronin» di Frankenheimer, sono giochetti d'autoscontro.

Paolo Lughi

Angelina Jolie, un'attrice emergente già Premio Oscar.

Solitaria morte di Paula Yates che amò Geldof e Hutchence

LONDRA Paula Yates, l'inquieta ex moglie di Bob Geldof, è stata trovata morta ieri nel suo appartamento a Notting Hill. Le cause della morte non sono ancora accertate, ma l'ipotesi più probabile è che si tratti di suicidio.

Quarant'anni, ex conduttrice televisiva, soffriva di forti crisi depressive. Non si era mai ripresa dalla morte, avvenuta nel novembre del 1997, di Michael Hutchence, il cantante degli Inxs trovato impiccato in una stanza d'albergo a Sydney. Per lui, qualche anno prima, Paula aveva lasciato la popstar irlandese Bob Geldof.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione Sinfonica d'autunno 2000. Primo concerto venerdì 22 settembre 2000 ore **20.30** (turno A) e domenica 24 settembre 2000 ore **18** (turno B) direttore Gustav Kuhn. Campagna abbonamenti e vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad via Faedis 30, 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Abbonamenti 2000/2001: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Informazioni 040/390613. Ultimi giorni riconferme turni fissi.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Fuori in 60 secondi» con Nicolas Cage, Angelina Jolie e Robert Duvall.

ARISTON. PROTAGONISTA DONNA. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Holy Smoke» di Jane Campion, con Kate Winslet, Harvey Keitel e Pam Grier. Dalla Mostra di Venezia il nuovo capolavoro della regista di «Lezioni di piano» e «Ritratto di signora», interpretato dalla protagonista di «Titanic»: l'appassionante itinerario di una giovane tra misticismo ed erotismo. 3.a settimana di successo. Ultimi giorni a Trieste.

SALA AZZURRA. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Il giardino delle vergini suicide» di Sofia Coppola, con James Woods, Kathleen Turner, Kristen Dunst e Josh Hernett. Coraggioso esordio alla regia per Sofia Coppola. Colonna sonora degli Air. Prodotto da Francis Ford Coppola.

EXCELSIOR. Ore **17.55, 20.05, 22.15:** «Io, me & Irene» con Jim Carrey e Renée Zellweger.

GIOTTO 1. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Final destination». Il tuo destino è già segnato. Non sfidare la morte!

GIOTTO 2. 17.45, 19.55, 22.05: «Qui dove batte il cuore» con Natalie Portman e Ashley Judd. Dove nascono i sentimenti... Dove l'amicizia è più vera...

MIGNON. Solo per adulti. **16**, ult. **22:** «La sfida erotica».

NAZIONALE 1. 16, 17.30, 19, 20.30, 22: dalla Disney: «Fantasia 2000».

NAZIONALE 2. 16, 18.45, 21.45: «Il patriota» con Mel Gibson.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20, 22: «Scream 3» di Wes Craven, con Neve Campbell.

NAZIONALE 4. 16.10, 18.10, 20.10, 22.15: «La lingua del santo» con Antonio Albanese. Divertentissimo!

SUPER. 17.30, 19.45, 22: «Space cowboys» di e con Clint Eastwood e con Tommy Lee Jones, Donald Sutherland e James Garner.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «I cento passi» di M.T. Giordana. Prima visione, prezzi normali. Premiato alla Mostra del cinema di Venezia per la migliore sceneggiatura.

CAPITOL. 17.50, 20, 22.10: «Mission impossible 2» con T. Cruise. Ultimo giorno. Da martedì «Avviso di chiamata».

SCEGLI IL CINEMA
Dove sognare è sognare alla grande.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa e concerti 2000/2001 - Campagna abbonamenti: riconferma dei posti e turni di abbonamento fino al 27 settembre; da sabato 30 settembre sottoscrizione nuovi abbonamenti. Presso: Biglietteria del Teatro (ore 10-12 17-19), UTAT - Trieste, APPIANI - Gorizia, ACUS - Udine.

EXCELSIOR. 17.45, 20, 22.10: «Scream 3».

GRADO

CINEMA CRISTALLO. Spettacolo unico ore **21.30:** «Il patriota».

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Campagna abbonamenti 2000/2001. **2.a Fase dal 9 al 18 settembre variazioni abbonati. 3.a Fase dal 20 settembre al 3 ottobre** (per la musica) **e al 9 ottobre** (prosa) **nuovi abbonati. Orario Biglietteria: 9-12.30** (apertura ore **8** per ritiro biglietto segnaposto) e **16.30-19.30** (domenica chiuso ore **12.30**). Biglietteria chiusa: 8, 19 e 27 settembre 2000.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. «Il patriota» con Mel Gibson: ore **18.30, 21.30.**

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «La lingua del santo» con Antonio Albanese.

Sala blu. 18, 20, 22.15: «Il cerchio», vincitore del Leone d'Oro a Venezia.

Sala gialla. 18, 20, 22.15: «100 ragazze».

VITTORIA. Sala 1. 17, 18.45, 20.30, 22: «Fantasia 2000».

Sala 3. 17.50, 20, 22.10: «Io, me e Irene».

RAI REGIONE L'iniziativa dedicata ai libri fra gli argomenti della settimana a «Shaker»

Pordenone legge così

Tra gli ospiti, anche Rita Pavone e Teddy Reno

Programmi radiofonici. Nuova settimana con «Shaker», il contenitore estivo di musica, cultura e spettacolo.

La fascia del mattino condotta da Daniela Picoi subirà delle variazioni di orario dal momento che Radiouno sarà impegnata a seguire i Giochi olimpici di Sydney: andrà pertanto in onda dalle 12 alle 12.30.

Anche questa settimana numerose le proposte e le curiosità sulle manifestazioni culturali della nostra regione: il Master Class sul belcanto a Monfalcone, la stagione di prosa del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, l'iniziativa «Pordenone legge», la manifestazione «Apriti Porto» a Trieste, la stagione di prosa di Pordenone, quella sinfonica del Teatro Verdi di Trieste e il convegno della Società filologica friulana.

E ancora notizie sul Convegno nazionale sull'Alzheimer che si tiene a Grado, l'econofisica e la grafologia.

Tra gli ospiti, il soprano Luciana Serra, il regista Antonio Calenda, l'attore e doppiatore Dario Penne, i cantanti Teddy Reno e Rita Pavone *(nella foto qui sotto).*

Il sabato mattina non mancheranno, poi, le incursioni in triestino di Nereo Zeper nei panni di Cianeto.

Nella fascia delle 14.30 con Orio di Brazzano un collegamento col sito web (www cicciociccio.com) che diffonde 24 ore su 24, attraverso l'utilizzo delle web cam, la vita di due ragazze e il loro cane Ciccio. «Shaker» quindi in quel momento diventerà interattivo e avrà diffusione planetaria. Tra gli ospiti il dj producer Alex Natale e la Banda del Puerto, gruppo di musica latina. Si parlerà poi con i responsabili dell'Enfap di Gorizia e del nuovo corso di tele-lavoro e dei corsi di formazione a distanza. Infine Edi Meola e Edda Vidiz presenteranno la loro opera musicale «Io uno di loro».

Tra le 15.15 e le 16 con Lucia Cosmetico e Daniela Picoi si parlerà de «La diaspora negata, italiani all'estero e informazione nel Friuli-Venezia Giulia», il libro a cura dell'Ordine regionale dei giornalisti, del convegno «Integrazione, mescolanza, rifiuto» a cura della fondazione Niccolò Canussio di Cividale, e de «Il Novecento a Gorizia. Ricerca di un'identità», rassegna di arte figurativa a cura dei musei provinciali della capitale isontina.

E poi il calcio femminile e l'attestazione di qualità che l'indagine condotta da «La Repubblica» ha attribuito all'Ateneo triestino.

Torneranno anche le strisce in friulano di Gianfranco Ellero e in dialetto triestino di Nereo Zeper alias il mago de Umago.

Alle 14 di sabato la rubrica «Musica in terza pagina» continua l'indagine nel mondo musicale giuliano, protagonisti di questa puntata Giampaolo Coral e Fabio Vidali. Realizzazione di Marisandra Calacione, consulente musicale Dario Caroli.

Programmi televisivi. Ricordiamo che la programmazione televisiva regionale verrà sospesa fino a domenica primo ottobre, dal momento che Raitre è stata designata «rete olimpica» e seguirà minuto per minuto gli avvenimenti di Sydney.

OGGI IN TV

«Il principe delle maree» su Retequattro

Scavando nel passato dell'aspirante suicida

Fra i film da segnalare:

«**Il principe delle maree**» (Usa '91), di Barbra Streisand *(nella foto)*, con Nick Nolte e Barbra Streisand (Retequattro, ore 23.10). Una psicoanalista sta curando una donna che ha tentato il suicidio. Per far luce sul suo passato si fa raccontare dal fratello la loro infanzia.

«**Il rompiscatole**» (Usa '96), di Ben Stiller, con Jim Carrey e Matthew Broderick (Italia 1, ore 20.45). Un giovane appena lasciato dalla fidanzata si consola facendosi installare decine di canali via cavo sul suo televisore.

«**Supercop**» (Hong Kong '92), di Stanley Tong, con Jackie Chan e Maggie Cheung (Italia 1, ore 22.40). Un detective, con l'aiuto di una collega cinese, fa fuggire di prigione un gangster per infiltrarsi nella sua banda.

Raiuno, ore 14.05

Torna persino Limiti

Con un nuovo titolo e una scenografia completamente rinnovata, parte il varietà televisivo ideato e condotto da Paolo Limiti. Nettamente distinta quest'anno la sezione dedicata ai giochi che andrà in onda dalle 14 alle 14,45. «Ciao Amici» è il programma che sarà trasmesso le prime due settimane. Dal 2 ottobre debutterà invece «Si la sol» un gioco musicale a premi con tre concorrenti in studio. Intervallata dalla soap opera «Ricominciare», ogni giorno alle 15.10 Paolo Limiti riprenderà la linea in diretta con «Ci vediamo su Raiuno». La puntata inaugurale si aprirà con un benvenuto musicale offerto ai telespettatori dalle voci familiari dei quasi 40 cantanti riuniti in coro. Subito dopo sarà la volta di Luana Borgia, nella nuova veste di soubrette di rivista, che rimarrà una costante della trasmissione. Tra gli ospiti in studio, Catherine Spaak, Francesco Giorgino, il nuovo conduttore del Tg1 delle 13.30, e i comici Pino Campagna e Franco Guzzo nella parodia de «I due carabinieri».

Raidue, ore 13.30

Fra costume e salute

Tornano i popolarissimi magazine del Tg2: «Costume e Società» e «Salute». Si tratta dei due programmi leader nei rispettivi settori. Due rotocalchi quotidiani - dal lunedì al venerdì - che negli anni si sono conquistati un ruolo di tutto rispetto nell'informazione televisiva per gli ascolti e il gradimento conseguiti. Da questa stagione una novità importante: «Tg2 Costume» non avrà più pause. La sua programmazione proseguirà anche in estate - annuncia il responsabile del magazine, Mario De Scalzi - trasformandolo nel primo vero e proprio tg italiano di cronaca bianca. Quanto a «Salute» - dice il responsabile Luciano Onder - i nostri telespettatori sapranno tutte le novità: dall'alimentazione alla fitness, dalla battaglia contro le allergie a come tutelarsi dall'influenza.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 RAIUNO MATTINA
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.05 CHE TEMPO FA
9.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.50 PIOVUTO DAL CIELO. Film tv. Di Jose' Maria Sanchez. Con Lino Banfi, Ben Gazzara.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA SIGNORA IN GIALLO
12.30 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Il testimone Yurowski"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO SU RAIUNO - CACCIA AI MILIONI. Con Paolo Limiti.
14.40 RICOMINCIARE. Telefilm.
15.05 CI VEDIAMO SU RAIUNO. Con Paolo Limiti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
18.50 IN BOCCA AL LUPO. Con Amadeus.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA
20.45 PIOVUTO DAL CIELO. Film tv. Di Jose' Maria Sanchez. Con Lino Banfi, Ben Gazzara.
22.35 TG1
22.40 OVERLAND 4. Documenti.
23.40 MATLOCK. Telefilm. "I dottori"
0.30 TG1 NOTTE
0.50 STAMPA OGGI
0.55 AGENDA - CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
1.35 SOTTOVOCE: LUCIA SARDO. Con Gigi Marzullo.
2.05 RAINOTTE
2.07 VIDEOCOMIC
2.20 GUERRA DI SPIE. Telefilm.
3.55 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO. Telefilm.

RAIDUE

6.25 LE VIE DEL MARE
7.00 GO CART MATTINA
9.30 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm.
9.55 SORGENTE DI VITA
10.25 PORT CHARLES. Telefilm.
10.50 TG2 MEDICINA 33
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
14.30 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
15.20 AFFARI DI CUORE. Con Federica Panicucci.
16.00 RAIDUEBOYSANDGIRL
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 FRIENDS. Telefilm. "La borsetta di Joey"
19.05 METEO 2
19.10 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm.
20.00 GREED. Con Luca Barbareschi.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 CALCIO COPPA ITALIA: INTER - LECCE
23.05 ROADS RUNNER
23.35 TG2 NOTTE
24.00 STAR TREK VOYAGER
0.10 TG PARLAMENTO
0.20 PROTESTANTESIMO
0.50 METEO 2
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.45 RAINOTTE
1.47 ITALIA INTERROGA
1.55 IL MEGLIO DI... QUESTA ITALIA - CINEMA
2.25 AMAMI ALFREDO
2.55 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 CONSERVAZIONE E TRATTAMENTO DEI MATERIALI - LEZ 17. Documenti.
4.25 ANALISI E CONTABILITA' DEI COSTI - LEZIONE 37
5.10 ECOLOGIA APPLICATA II - LEZIONE 37. Documenti.
6.00 HELZACOMIC

RAITRE

6.05 SYDNEY AUSTRALIA XXVII OLIMPIADI: LE GARE
12.00 TG3 - TG3 METEO
14.00 TG3 - METEO REGIONALI
14.50 TG3 SPECIALE PREMIO ITALIA
15.05 SYDNEY AUSTRALIA XXVII OLIMPIADI: OLIMPIA MAGAZINE
18.50 TG3 METEO
19.00 TG3
20.05 SYDNEY AUSTRALIA XXVII OLIMPIADI: OLIMPIA NEWS
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 LA GRANDE STORIA
22.55 TG3
23.25 SYDNEY XXVII OLIMPIADI: BUONGIORNO SYDNEY
24.00 TG3 - TG3 EDICOLA - TG3 METEO
0.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.15 SYDNEY AUSTRALIA XXVII OLIMPIADI: LE GARE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 ANGOLINO
20.30 TGR

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 TARGET MACHINE
8.55 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Una realta' piu' bella del sogno" - prima parte
9.55 TRENTA ORE PER LA VITA 2000 - STORIE VERE. Con Lorella Cuccarini.
11.30 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Meredith se ne va"
12.30 GRANDE FRATELLO (REPLICA)
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 TRENTA ORE PER LA VITA - UNA CITTA' PER CANTARE. Con Lorella Cuccarini.
17.55 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.30 GRANDE FRATELLO
18.50 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
19.45 GRANDE FRATELLO (SECONDA PARTE)
20.00 TG5
20.30 ESTATISSIMA SPRINT. Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
21.00 I MISERABILI. Film tv (drammatico). Di Josee' Dayan. Con Gerard Depardieu, John Markovich.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 ESTATISSIMA SPRINT (R). Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
2.00 GRANDE FRATELLO (R)
2.30 VERISSIMO (R)
3.00 TG5 (R)
3.30 TOP SECRET. Telefilm. "Il tri-tanio"
4.15 TG5 (R)
4.45 WONDER WOMAN. Telefilm. "Furto di atleti"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.45 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
9.15 CHIPS. Telefilm.
10.20 SUPERCAR. Telefilm.
11.20 HIGHLANDER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 BIGODINI, IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Max Novaresi.
13.45 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.10 I SIMPSON
14.35 BEVERLY HILLS 90210
15.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm.
16.00 ROSSANA
16.45 POKEMON
17.30 BAYWATCH. Telefilm.
18.30 L.A. HEAT. Telefilm.
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 IL ROMPISCATOLE. Film (commedia '96). Di B. Stiller. Con Jim Carrey, M. Broderick.
22.40 SUPERCOP. Film (avventura '97). Di Stanley Tong. Con Maggie Cheung, Jackie Chan.
0.35 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.45 STUDIO SPORT
1.15 ANTEPRIMA CHAMPIONS LEAGUE
2.00 BIGODINI (R)
2.35 L'ANGELO DELLA VENDETTA.. Film (thriller '81). Di Abel Ferrara. Con Zoe Tamerlis, Steve Singer.
3.55 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm.
4.20 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm. "Il ritratto"
4.45 VOCI NELLA NOTTE. Telefilm. "Bambina in vendita"
5.30 PRIMI BACI. Telefilm. "Il giorno della maturita'"
5.55 A SCUOLA CON FILOSOFIA. Telefilm. "Un giorno da ricordare"
6.20 BENNY HILL SHOW
6.35 BABY SITTER. Telefilm. "La tartaruga scomparsa"

RETE4

6.00 HOTEL. Telefilm. "Meglio tardi che mai" - seconda parte
6.20 STEFANIE. Telefilm. "La dieta che uccide"
7.05 MILAGROS. Telenovela.
8.05 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 ALEN. Telenovela.
9.10 HURACAN. Telenovela.
9.35 SPECIALE: TERRA NOSTRA
9.45 LA MADRE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Pàola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 OPERAZIONE SOTTOVESTE. Film (commedia '59). Di Blake Edwards. Con Cary Grant, Tony Curtis.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Maria Teresa Ruta.
18.55 TG4
19.35 HUNTER. Telefilm. "Tre piccole vietnamite"
20.35 TRENTA ORE PER LA VITA - FESTIVAL DELL'OPERETTA. Con Lorella Cuccarini e Albano.
23.00 SPECIALE: TERRA NOSTRA
23.10 IL PRINCIPE DELLE MAREE. Film (drammatico '91). Di Barbra Streisand. Con Barbra Streisand, Nick Nolte.
1.40 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.05 MIA MARTINI IN CONCERTO
4.00 SPECIALE: TERRA NOSTRA
4.15 SPECIALE MIA MARTINI - PRIMA PUNTATA

TMC

7.00 AMORI E BACI. Telefilm.
7.35 FURIA. Telefilm.
8.10 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.15 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.20 ZAP ZAP NATURA. Con Alessandra Luna.
9.30 FEAR STALK. Film tv (thriller '89). Di Larry Shaw. Con Jill Claybourg.
12.15 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 KOJAK. Telefilm.
14.00 MUTANDE PAZZE (REPLICA). Film (commedia '92). Di Roberto D'Agostino. Con Monica Guerritore, Eva Grimaldi.
16.30 TEKWAR. Telefilm.
17.40 ZAP ZAP NATURA. Con Alessandra Luna.
18.20 THE PROFESSIONALS. Telefilm.
19.25 TMC NEWS - METEO
19.55 TG IN... OLTRE
20.10 TMC SPORT
20.30 CRAZY CAMERA
20.45 ATTO DI FORZA. Film (fantascienza '90). Di Paul Verhoeven. Con Arnold Schwarzenegger, Sharon Stone.
23.00 TMC NEWS
23.20 LA PRESIDENTESSA. Film (commedia '77). Di Luciano Salce. Con Mariangela Melato, Johnny Dorelli.
1.20 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO - OROSCOPO
2.05 THE PROFESSIONALS. Telefilm.
3.10 CNN

FRIGORIFERI da L. 375.000 INTERESSI ZERO TAN/TAEG 0%
Luisa Gelleti
Via Felice Venezian 10/c Tel. 040/307480

TELEQUATTRO

6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
7.00 DICK VAN DYKE. Telefilm.
7.30 OTELLO. Film. Di Claudio Fino. Con Vittorio Gassman, Mario Feliciani.
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
11.30 AUTOMOBILISSIMA
12.00 UOMINI LEGGE. Telefilm.
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
13.45 TORNEO GRADO BASKET
15.05 SPAZIO SPORT
15.10 CALCIO SERIE C2: TRIESTINA - MONCALIERI
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
18.00 SPORTQUATTRO
19.15 IL NOTIZIARIO
20.30 ICEBERG
23.00 IL NOTIZIARIO
23.40 SPORTQUATTRO
1.00 IL NOTIZIARIO
1.50 STARCRASH. Film (fantascienza '78). Di L. Coates. Con M. Gortner, C. Munro.
3.25 IL CONTE DRACULA. Film (orrore '71). Di J. Franco. Con Christopher Lee, Klaus Kinski.
5.00 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

7.30 SETTIMANA FRIULI
7.45 PORDENONE MAGAZINE
8.00 TOP MODEL. Telefilm.
11.55 INCONTRI CON IL SESSUOLOGO
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.15 TG CONTATTO
13.45 L'OPINIONE
13.52 L'EDICOLA
16.45 HARPER. Film.
18.52 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
20.30 ICEBERG
23.03 BORSA
23.07 TELEGIORNALE F.V.G.
23.40 SPORT SERA
0.01 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
0.25 LA CASA DELL'ORCO
2.00 NOTTURNO

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
15.00 LA GATTA - PRIMA PUNTATA. Scenegg.
16.00 OLIMPIADI SYDNEY 2000
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 CARTONI ANIMATI
19.50 MARCO POLO EXPRESS. Documenti.
20.15 SCOOP. Telefilm.
21.00 OLIMPIADI SYDNEY PALLAMANO: SLOVENIA - SVEZIA
22.15 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

9.00 SHOPPING CLUB
10.00 TGA - MATTINO
10.10 PURE MORNING
12.25 TGA-FLASH
12.30 MTV EASY
14.00 THE WEB CHART
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 THE WEB CHART
21.00 ALL TIME TOP 10 DUETS
22.00 POP UP VIDEO
22.30 CHI E' GIP?
23.30 BEAVIS & BUTT-HEAD
24.00 BRAND: NEW
1.00 SUPEROCK

ANTENNA 3 TS

12.30 ORE 12
12.45 REGIONE OGGI - TG TRIVENETO
13.30 TG DI TEAM TV NAZIONALE
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
18.10 CRAZY DANCE
19.00 PUNTO FRANCO SPORT
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.10 GLI SPECIALE DI A3 (R. 23.40 - 13.45)
20.30 VIPERISSIMA
21.50 COLPO GROSSO
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 PUNTO FRANCO

TELEPORDENONE

12.40 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 COMMERCIALI
13.50 IL GRANDE VIAGGIO DELLA VITA
14.40 ATENEO
16.00 COMMERCIALI
17.30 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.15 OROSCOPO
20.30 COMMERCIALI
21.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE -TELEGIORNALE
22.20 OROSCOPO
22.30 TRASMISSIONE DEDICATA ALL'ARTE ANTICA
0.30 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TPN CRONACHE - 3^ EDIZIONE - TELEGIORNALE

TMC2

11.15 BEST ITALIA
12.00 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
13.00 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 HOT LINE
16.00 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
17.00 IL MEGLIO DI 4U
18.00 HOT LINE
19.00 POOL. Con Alex Braga.
19.30 DIVAS
20.00 IL MEGLIO DI "ARRIVANO I NOSTRI"
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 SURFING
22.35 CLIP TO CLIP
23.00 TMC2 SPORT

DIFFUSIONE EUR.

13.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO
14.00 TNE CONSIGLIA...
18.30 COMING SOON
18.45 TNE GIORNALE
19.00 ATLANTIDE PROPOSTA
19.15 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO
19.45 TNE GIORNALE
20.15 FREGOE VECIE
20.30 L'INDISCRETO.
22.00 VIDEODOSSIER NORDEST. Documenti.
22.20 COMING SOON
22.35 INSALATA DI RISI E BISI
23.05 TNE GIORNALE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 UOMO TIGRE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 GALAXY EXPRESS
13.30 SUN COLLEGE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 STREET LEGAL. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 GALAXY EXPRESS
18.00 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 KEN IN GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 IL TALISMANO DELLA CINA. Film (avventura '51). Di Lewis R. Foster. Con Ronald Reagan, Rhonda Fleming.
22.40 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL
24.00 NEWS LINE 16/9
0.15 COMING SOON TELEVISION
0.30 VOLO 243 - ATTERRAGGIO DI FORTUNA. Film tv (drammatico '88). Di Dick Lowry. Con Wayne Rogers, Connie Selleca.
2.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 CARTOMANZIA , CON ESMERALDA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 ZONA ODEON
22.30 AGENDA APERTA

TELECHIARA

12.45 MADE IN ITALY
13.15 VERDE A NORDEST
14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
15.30 ROSARIO
16.00 GIUBILEOSAT
16.30 FANTAZOO
17.00 SUPER DOG. Telefilm.
17.30 BUON POMERIGGIO
17.45 MAYA. Telefilm.
18.30 NORDESTATE
19.00 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 GIUBILEO SAT
20.30 FANTAZOO
21.00 IL MASSACRO DI FORTE APACHE. Film (western '48).
23.00 NORDESTATE
23.30 ANGOLO DEGLI AFFARI

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.10: Sydney 2000 - Speciale Olimpiadi; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 9.10: GR1 Radio anch' io sport: Sydney 2000; 10.00: Millevoci; 10.10: Sydney 2000 - Speciale Olimpiadi; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.30: GR1 Titoli; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Sydney 2000 - Speciale Olimpiadi; 13.00: GR1; 13.27: Tam Tam lavoro; 14.00: GR1 Medicina e societa'; 14.08: Con parole mie; 15.00: GR1; 15.05: Ho perso il trend; 16.00: GR1 In Europa; 16.05: Sydney 2000 - Speciale Olimpiadi; 16.20: Baobab; 17.00: Come vanno gli affari; 17.30: + Borsa; 19.00: GR1; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.35: GR1 Zapping; 21.05: Zona Cesarini; 22.34: Uomini e Camion; 23.05: All'ordine del giorno; 23.33: Uomini e Camion; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Bolmare; 0.38: La notte dei misteri; 2.00: Non solo verde; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Futboll; 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00: 3131 Chat; 12.00: Il Cammello di RadioDue; 12.30: GR2; 12.50: GR Sport; 13.00: Apparecchiando. Cibi, vini, itinerari; 13.40: Il Cammello di Radiodue; 15.00: Acquario: Motore di ricerca; 16.00: Il Cammello di Radiodue; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.39: Il Cammello di Radiodue; 21.30: GR2; 22.00: Boogie Nights; 24: Catersport - Speciale Notti Olimpiche.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattinotre - 2a parte; 10.00: Radiotre Mondo Estate; 10.45: GR3; 10.50: Mattinotre - 3a parte; 11.45: Agenda; 12.45: Tournee; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Fahrenheit; 14.10: Da Via Panisperna allo Sputnik; 16.45: GR3; 18.00: Speciale Prix Italia; 18.45: GR3; 19.03: Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite Festival; 20.00: Teatrogiornale; 20.30: Settimane musicali di Stresa: Y. Bashmet & Friends; 23.30: Tournee; 24: Notte classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde – T3 Giornale radio; 12: Shaker; 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Shaker; 15: T3 Giornale radio; 15.15: Shaker; 18.30: T3 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Adriatic on line.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno – Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Le lettere di Srecko Kosovel; 8.50: Soft music; 9.25: Concerto; 11.00: Notiziario; 11.10: Musica leggera; 12: Libro aperto; 12.15: Il vostro juke box; 13: Segnale orario – Gr; 13.20: Mosaico estivo; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale – notizie, musica, attualità; 17: Notiziario e cronaca culturale – Dal mondo della musica, – Album classico; 18: La mia infanzia, segue: L'ospite musicale; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini 99.9 o 105.4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy 106 100 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

Continuaz. dalla 14.a pagina

SELEZIONIAMO 20 persone 18/30 anni per semplice lavoro di volantinaggio. Presentarsi in via Gravisi 1/1 dal lunedì al venerdì ore 18/19. (A11996)

SOCIETÀ cooperativa seleziona personale per servizi vari zona Trieste provincia. Telefonare ore ufficio 040/3726211. (A11841)

SOCIETÀ di servizi cerca ambosessi motomuniti preferibile diplomati anche primo impiego presentarsi il 19 settembre ore 18.15 presso Rapida, via Torrebianca 19. (A11854)

SOCIETÀ impianti idrotermo-sanitari cerca operai termoidraulici specializzati tel. 040/44100 ore 8.30-13/15-18. (A11921)

STUDIO dentistico cerca assistente con esperienza. Scrivere fermo posta Gorizia C.I.N. AD 2742116. (B00)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

SIGNORA seria referenziata con lunga esperienza offresi come assistente anziani a ore. Disponibile alla mattina e notte. Tel. 040/762934. (A11977)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

RIPARAZIONE sostituzione role veneziane, pitturazione appartamenti, riparazioni idrauliche, elettriche. Telefonare 0328/8298602. (A12045)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A tutte le categorie finanziamenti veloci senza limite di importo con garanzia fiduciaria esito garantito consulenza gratuita. N. verde 800651431. (FIL30)

EURO Fin finanziamenti
da **2** a **100 milioni**
velocemente e semplicemente
☎ 040 3478670

A tutte le categorie Mediafin propone tassi a partire dal 3% con possibile estinzione anticipata, es. 30.000.000 rata 207.000. Es. 50.000.000 rata 345.000 anche a protestati. Tel. 049/8766750.

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000-500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800/969565.

PRESTITO immediato improvvisa emergenza? Risolviamo immediatamente fino a 15.000.000 assoluta discrezione 040/634025.

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158 (Fil17)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 4,20%. Trieste 040/772633. (47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A. NUOVISSIMA bellezza tutta da scoprire ti aspetto desiderosa 0339/4253973. (A12038)

ALESSANDRA triestina esegue accuratissimi massaggi completi ed antistres ambiente soft. 03496352389. (A11935)

BELLA giovane molto carina bionda cerco amici 0347/7172722 anche domenica.

CARLA bella ragazza giovane, carina, simpatica cerca amici 0338/9539486. (A00)

CIAO sono Sabrina sensuale attraente ricevo lunedì al sabato 9-20. 0333-3519824. (A11988)

CORINA bella giovane di sangue caliente, dolce, sensuale, prosperosa, per un bruciante massaggio. 0338/1659511. (A11660)

DANIELA nuova bella ragazza cerca amici telefonare 0349/8131024.

DEISY simpatica carina riceve tutti giorni dalle 9 alle 21. 0338/4799104.

DONNE 35+ cercano un contatto veloce. Prova gratis, chiama 800.900.155 www.chatline.it. MCI srl Porta Romana 87, Milano. (Fil1)

ELENA focosa la donna del desiderio tutta pepe piena di energia tutti giorni 0338/1281839. (A11970)

GRATIS! Signore mature cercano incontri senza impegni, prova, chiama 800.900.155 www.chatline.it. MCI srl Porta Romana 87, Milano. (Fil1)

MAESTRA nell'arte del massaggio scopritrice dei tuoi desideri ti donerò gioia tranquillità allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653. (11958)

NUMERO verde! Donne della tua città dal vivo al telefono. 800.900.155 www.chatline.it. MCI srl Porta Romana 87, Milano. (Fil1)

NUOVA ragazza bella presenza prosperosa ti aspetta. Tel. 0339/1139560.

RAGAZZA giovanissima, sensuale cerca amici 9-21. Tel. 0339/1274677 tutti giorni.

SOTTO il vestito niente, tutti mi vogliono così, sono affamata d'amore. 0349/7161967. (FILCH)

TRIESTE Alessia bella simpatica carina ti aspetta dalle 10 alle 23 0339/7057875. (A11966)

TRIESTE ciao sono Eva ricevo tutti giorni 10-22 0339/3320066. (A12025)

TRIESTE Daniela formosa ti aspetta per un dolce massaggio. Tel. 0333/2311423. (A12020)

TRIESTE Isabella nuovissima affascinante ti aspetta dalle 10-23 tutti i giorni 0339/4221539. (A11967)

TRIESTE Silvana dolce giovane tutti giorni 0339/4809603 sempre valido. (A11825)

TRIESTE sono Noheli bella prosperosa ti aspetto dalle 10 alle 23. Tel. 0339/6286183.

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA Giulietta Romeo offriamo agevolazioni incontri mirati garantiamo serietà riservatezza. 040/3728533 - 0432/229856.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar, clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (Fil1)

14 VARIE
Feriale 2200 - Festivo 3500

SOCIETÀ cerca ascensoristi esperti si garantisce trattamento economico di sicuro interesse. Scrivere a fermoposta centrale Trieste CI AC6416268. (A11867)

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

S.p.a. AUTOVIE VENETE
Via V. Locchi 19 – 34123 Trieste

AVVISO DI GARA ESPERITA (per estratto)

SI RENDE NOTO

che in data 9 maggio 2000, è stato esperito un Pubblico Incanto, ai sensi e con le modalità del D.Lgs. 157 del 17 marzo 1995, per il servizio di conduzione e manutenzione di impianti di climatizzazione per un importo a base d'asta di Lire 240.000.000 – pari a Euro 123.949,66 – Iva esclusa, per il triennio 1/8/2000-31/7/2002.

Sono pervenute nei termini prescritti numero nove offerte.

Il servizio è stato aggiudicato, con le modalità dell'art. 23, comma 1, lettera a), del summenzionato Decreto, alla LENDER S.r.l. con sede in Padova, corso Stati Uniti 23/b, per l'importo di lire 204.000.000 – pari a Euro 105.357,21 – Iva esclusa, per il biennio 1/8/2000-31/7/2002.

Il Direttore Generale
ing. Pierantonio Visintin

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Direzione regionale della pianificazione territoriale
Servizio degli affari amministrativi e legali

APPALTI DI SERVIZI AGGIUDICATI

(Avviso di postinformazione - Art. 8, c. 3 del decreto legislativo n. 157/1995)

Si dà avviso che la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia – Direzione regionale della pianificazione territoriale – via Giulia 75/1 Trieste, ha assegnato, alla A.T.I. costituita dalla R.S.D.E. (Remote Sensing Data Engineering) S.r.l., via Podgora 13, Milano (capogruppo mandatario) e dallo Studio Luca Zanella Ingegnere, via Mantica 7, Udine (mandante), il servizio di informatizzazione dell'assemblaggio degli strumenti urbanistici generali dei Comuni della Regione.

La gara, eseguita nella forma del pubblico incanto, è stata aggiudicata a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa con deliberazione della Giunta regionale n. 2585 del 30 agosto 2000.

Il prezzo di aggiudicazione è pari a Lire 874.000.000, esclusi I.V.A. ed oneri contributivi.

Il presente avviso è stato spedito alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee in data 5 settembre 2000.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
- dott.ssa Serena Stulle Da Ros -

TriesTe comune di trieste
Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste
www.comune.trieste.it

Servizio Contratti e Grandi Opere
BANDO DI GARA A LICITAZIONE PRIVATA
(estratto)

Il Comune di Trieste intende indire una gara a licitazione privata ai sensi degli artt. 73 lett. c), 89 del R.D. 23.5.1924 n. 827 e dell'art. 21, I comma, lett. c) della L. 11.02.1994 n. 109 per i lavori di completo recupero fisico e funzionale di n. 2 organismi edilizi, individuati nel Piano di recupero di via dei Capitelli come Umi 12 e 75, suddivisi in 2 sub-lotti.

Importo a base di gara: Lire 2.947.506.052 - Euro 1.522.259,84 + Iva.

Oneri per la sicurezza Lire 90.000.000 - Euro 46.481,12. Categoria prevalente: OG2 già G2 per Lire 5.000 milioni.

Parti dell'opera: finiture di opere generali di natura edile cat. OS7 per Lire 597.292.399 - Euro 308.475,78; opere da fabbro, falegname e serramentista cat. OS6 per Lire 333.338.750 - Euro 172.155,10; impianti tecnologici cat. OG11 (qualificazione obbligatoria) per Lire 412.551.710 - Euro 213.065,18.

Termine di esecuzione: 330 giorni.

Il bando integrale è esposto all'Albo Pretorio del Comune ed è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – parte II – n. 212 dd. 11.9.2000 e sul BUR della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Per eventuali informazioni di carattere amministrativo rivolgersi al Servizio Contratti e Grandi Opere - via Procureria n. 2 - III piano - stanza n. 34 - telefono 040/6754668, mentre per quelle di carattere tecnico rivolgersi all'Ufficio Speciale Urban - Passo Costanzi n. 2 - tel./fax n. 040/6754427.

Le domande di partecipazione – formulate secondo le modalità stabilite nel bando integrale di gara – dovranno pervenire al Comune di Trieste – Servizio Contratti e Grandi Opere – piazza dell'Unità d'Italia n. 4 – 34121 Trieste – entro le ore 12 del giorno 2 ottobre 2000.

Trieste, 31 agosto 2000

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
(dott. Walter Toniati)

S.I.S.S.A. - SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI
Via Beirut n. 2-4, 34014 Trieste - AVVISO DI GARA

La S.I.S.S.A. indice una gara a pubblico incanto per l'affidamento del servizio di pulizia delle proprie sedi. Importo complessivo a base di gara L. 370.000.000 + I.V.A. per il periodo dall'1.1.2001 al 31.12.2003. L'aggiudicazione avverrà secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 23, 1.o comma, lettera b) del D.Lgs. 157/95. Termine ultimo per la presentazione dell'offerta: ore 13 del giorno 8.11.2000. Il bando integrale di gara è in visione all'Albo della S.I.S.S.A., all'Albo Pretorio del Comune di Trieste ed è reperibile in internet al sito *http://www.adm.sissa.it/pulizie.pdf*. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Affari Generali della Scuola (tel. 040/3787216, telefax 040/3787249).

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO (dott. Giuliana Zotta Vittur)

Quest'anno per fare pubblicità
su Il Piccolo ricordatevi di chiamare

A.MANZONI&C. S.p.A.

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611